

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PUNTO N. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Cominciamo dal primo punto, l'argomento n. 1, Comunicazione del Presidente.

I Consiglieri presenti in aula sono 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Sala Giuseppina, Verpilio, Giubileo, Villa.

In data 11.12.2008, prot. n. 35652, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente comunicazione del gruppo Forza Italia, presentata dal Consigliere Comunale Sig.ra Giuseppina Sala.

Egr. Presidente del Consiglio
Comunale
Ai Consiglieri Comunali di
Nerviano:

Oggetto: Comunicazione dell'11.12.2008, nuova
denominazione del gruppo consiliare "FORZA
ITALIA"

Il gruppo consiliare di Forza Italia di Nerviano:

- esprime gratitudine a tutte le donne e gli uomini che dal 1994 ad oggi continuano ad animare e sostenere il progetto politico di Forza Italia,
- ringrazia in modo particolare tutti gli elettori di Nerviano, che in ogni occasione hanno scelto di sostenere con convinzione la proposta politica del Presidente Silvio Berlusconi, contribuendo a fare di questo movimento politico il primo partito nazionale,
- crede che sia giunto il momento in cui anche in Italia si possa compiere un concreto passo verso il bipartitismo, che possa assicurare stabilità e capacità riformatrice, sul modello dei principali Paesi Occidentali,
- ringrazia tutti gli elettori, i simpatizzanti, gli iscritti, i dirigenti e soprattutto i militanti di Forza Italia e degli altri partiti alleati, che condividono questo percorso di semplificazione, che garantirà la nascita del Popolo della Libertà,
- rivolge a tutti i cittadini che condividono questo progetto, un sentito appello affinché vogliano sostenerlo assicurando il loro impegno attivo ed il loro contributo d'idee,
- il Gruppo Consiliare di Forza Italia di Nerviano, ringrazia il suo Presidente ed i partiti alleati,

per l'opera innovatrice che in questi 14 anni hanno offerto alla politica del nostro Paese, rinnovandogli fiducia e sostegno all'attuale e futura azione istituzionale.

Per questi motivi

- il gruppo consiliare di Forza Italia, comunica che, dal Consiglio Comunale del 19.12.2008, acquisisce la denominazione di "Forza Italia verso il Popolo della Libertà".

Nel ringraziare porgiamo distinti saluti.

Per il gruppo consiliare

il Capogruppo Giuseppina Sala

Floris ha chiesto la parola, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Signor Presidente. In merito a questa dichiarazione volevo dire che dopo questa dichiarazione di nascita del Popolo della Libertà mi sento un politico in carne ed ossa e si chiude finalmente quella fase in cui "falsamente" ci si annotava come un partito di plastica.

In questi giorni in maniera trasparente e con successo oltre alle aspettative si stanno eleggendo in tutta Italia i delegati per la nascita del nuovo partito. I delegati sono 6.000 e 2.800 vengono eletti direttamente dal popolo tramite gazebo o internet. Credo che dopo le primarie del Partito Democratico questa voglia di partecipare, di creare un soggetto nuovo anche nel Centrodestra abbia avuto la meglio, contro tutte le barriere che ne impedivano la nascita. Infatti, al di là delle ideologie e delle differenti posizioni politiche che ci vedono contrapposti, c'è un movimento che parte dal popolo verso chi fa politica per portare avanti istanze che il popolo stesso richiede.

Dopo l'annuncio, cosiddetto del predellino, di piazza San Babila finalmente arriviamo a questo percorso unitario anche a Nerviano e finalmente, lo ribadisco con forza, in questi anni il Centrodestra tutto ha vissuto una sorta di tira e molla sul Partito della Libertà unito, di cui gli amici della Lega sono esterni, ma c'è una valenza, una connotazione fortissima a livello territoriale e un'identità territoriale molto forte, quindi è giusto che sia così, ma dicevo, il dibattito del Centrodestra unito ha coinvolto tutti, Forza Italia, Alleanza Nazionale, UDC e partiti minori, con problemi in continua altalena, con problemi altalenanti e continui.

Bisogna riconoscere che Berlusconi è artefice definitivo di quel processo di aggregazione, è il regista di quella fase, colui che ha rotto le barriere e

gli indugi e ha fatto quello che il popolo di Centrodestra richiedeva da anni.

Io ho sempre creduto in un grande partito liberale e popolare di massa, sempre, ho aderito a Forza Italia perché erano presenti già da allora le culture che dovevano istituire questo partito. Oggi vedo quell'idea rilanciata e credo che questa sia un'opportunità per tutti perché il Paese chiede unità, lo ha chiesto al Centrosinistra e lo chiede adesso al popolo del Centrodestra, c'è richiesta di unità da parte della gente che parte dal basso e che porti alla soluzione dei problemi.

Speriamo di essere degni di questo compito che ci è assegnato in primo luogo dagli elettori della Casa della Libertà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Dottor Floris. Passiamo all'argomento n. 2.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 14.11.2008.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Verpilio, Giubileo, Villa.

È stato dato parere favorevole dal responsabile di servizio Dottoressa Silvia Ardizio.

Ai sensi dell'art. 61 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 14.11.2008 che viene dato per letto, essendo stato, secondo gli accordi regolarmente depositato e trasmesso in copia ai Capigruppo.

C'è qualcuno che vuole fare qualche osservazione sul verbale in questione?

Metto allora in votazione.

Consiglieri presenti in aula 18; C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto; Consiglieri votanti 17; C'è qualcuno contrario al verbale? 0; Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione dichiaro che il verbale della seduta del 14/11/2008 è approvato.

Argomento n. 3.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. CONFERMA ALIQUOTA ED ESENZIONE PER L'ANNO 2009.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Verpilio, Giubileo e Villa.

È stato dato parere favorevole dal responsabile di servizio Dottoressa Maria Cristina Cribioli per quanto riguarda la regolarità tecnica e invito l'Assessore alle Attività Finanziarie, Avvocato Alberto Carugo, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Avvocato ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Grazie e buonasera a tutti. Questa delibera non ha molto da dire dal punto di vista relazionale in quanto è una delibera che comporta la conferma per l'anno 2009 dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,55%, confermando quella che è la fascia di esenzione già prevista nel nostro regolamento, quando il reddito imponibile risulta inferiore a 10.400, vado quindi a leggere la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 28/09/1998, n. 360 e ss.mm., che istituisce l'addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dal 1° Gennaio 1999;

Vista la deliberazione consiliare n. 12 del 27/02/2001, con la quale si è provveduto all'istituzione dell'aliquota opzionale dell'addizionale IRPEF per l'esercizio finanziario 2001, stabilendo l'aliquota nella misura di 0,2 punti percentuali (0,2%);

Considerato che con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 02/02/2002, il Comune si è avvalso della facoltà di applicare un'ulteriore quota di 0,2 punti percentuali all'aliquota opzionale IRPEF per l'anno 2002, stabilendola, per tale anno, in complessivi 0,4 punti percentuali (0,4%);

Dato atto che si è proceduto alla conferma dell'aliquota per gli anni seguenti con deliberazioni di Giunta Comunale n. 19 del 21/01/2003 per l'anno 2003, n. 48 del 23/02/2004 per l'anno 2004, n. 38 del 3/02/2005 per l'anno 2005 e con provvedimento del Commissario Straordinario n. 49 del 9/03/2006 per l'anno 2006;

Vista la propria deliberazione n. 34 del 30/03/2007 con la quale è stato approvato il regolamento e l'aliquota per l'anno 2007, stabilendola nella

percentuale dello 0,55% con una sola fascia di esenzione qualora il reddito imponibile risulti inferiore a € 10.400,00, aliquote ed esenzione confermate con proprio atto n. 25 del 28/03/2008;

Dato atto che l'art. 77 bis, comma 30, del D.L. n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08 dispone che non è possibile aumentare tributi, addizionali e aliquote dei tributi locali (ad eccezione tarsu/tia);

Rilevato per che esigenze di bilancio è opportuno confermare l'aliquota nello 0,55%, confermando la fascia di esenzione anzidetta, adottando il presente provvedimento per motivi di trasparenza;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di confermare anche per l'anno 2009 l'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,55%, confermando la fascia di esenzione già prevista nel regolamento quando il reddito imponibile risulta inferiore a € 10.400,00;
2. di far rinvio per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'articolo 1 del decreto legislativo 28 Settembre 1998, n. 360, concernente l'istituzione di una addizionale Comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni;
3. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, come modificato dall'art. 11, comma 1, della Legge 18.10.2001 n. 383, e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualche intervento in merito?
Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Su questa delibera come Gruppo Indipendente ci asterremo. Ci asterremo perché siamo favorevoli a quello che sono le variazioni della normativa in merito a dei famigliari in linea diretta, secondo noi forse si poteva fare di più in merito proprio all'aliquota del 5,5, per cui ci asterremo, pur essendo favorevoli alle modifiche fatte.

PRESIDENTE

Grazie. Giuseppina Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Il nostro voto invece è contrario in quanto noi non siamo per l'addizionale comunale IRPEF, è dimostrato più volte nei vari Consigli Comunali, anche se poi c'è stata questa modifica per le famiglie, ma di principio il nostro voto è contro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Per quanto riguarda il gruppo di maggioranza su questo punto, che è una conferma dell'aliquota per l'anno 2009, il gruppo di maggioranza esprime parere favorevole, parere favorevole legato, se vogliamo, anche agli altri tre punti, ma non voglio anticipare, perché anche gli altri due punti successivi sono comunque delle conferme di aliquote.

Questa è una scelta ben precisa che ha fatto questa Amministrazione Comunale pur nelle ristrettezze economiche che poi avremo occasione nel punto che riguarda il bilancio di trattare, quindi il gruppo di maggioranza è favorevole a queste scelte dell'Amministrazione Comunale, pur in questo quadro difficile dal punto di vista economico/finanziario che poi svilupperemo nei punti successivi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Visti i sostanziosi avanzi di bilancio che ci sono stati presentati anche recentemente, ma anche l'anno scorso, ci aspettavamo un passettino in più in favore delle famiglie e quindi pensavamo ad una modifica, ad un ripensamento su questo punto, pertanto il nostro voto sarà negativo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

È arrivato anche Giubileo perciò sono diventati presenti in aula 19, sono assenti Verpilio e Villa; C'è qualcuno che si astiene dalla votazione? Carlo Sala; Votanti 18; Contrari? 6; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione di cui sopra e metto anche in votazione l'immediata eseguibilità, come l'articolo 134, comma 4 del decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000.

Presenti in aula 19; C'è qualcuno che si astiene dalla immediata eseguibilità? 0; Votanti 19; Contrari? 6; Voti favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata anche la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo all'argomento n. 4.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE I.C.I. PER L'ANNO 2009.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Verpilio e Villa.

È stato dato parere favorevole dal responsabile dei servizi economici Dottoressa Maria Cristina Cribioli in quanto a regolarità tecnica e invito l'Assessore alle Attività Finanziarie, Avvocato Alberto Carugo, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego, Avvocato, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Anche questa delibera è una delibera confermativa, confermiamo per l'anno 2009 l'aliquota del 7% per quelli che sono gli immobili diversi dall'abitazione principale.

Vado quindi a leggervi la delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il primo comma dell'art. 6 del D. Lgs. n. 504/1992, come modificato dall'art. 1, comma 156, della legge 27/12/2006 n. 296, cosiddetta Legge Finanziaria 2007, che statuisce che l'aliquota dell'Imposta Comunale sugli Immobili è stabilita dal Consiglio Comunale;

Visto il D. Lgs. n. 662/96, art. 3, comma 53, che consente ai Comuni di diversificare, in una misura non inferiore al 4,00 per mille né superiore al 7,00 per mille, l'aliquota I.C.I.;

Dato atto che:

- o il citato D. Lgs. n. 662/96 ha anche rivalutato del 5% le rendite catastali applicabili all'I.C.I. (art. 3, comma 48) e ha aumentato a € 103,29 la detrazione per l'abitazione principale;
- o l'art. 1 del D.L. 27/05/2008 n. 93, convertito nella legge 24/07/2008 n. 126, ha escluso dall'Imposta Comunale sugli Immobili l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, intendendosi per tale quella prevista dal D.Lgs. n. 504/1992 e ss.mm. ed integrazioni, nonché quelle ad essa assimilate con regolamento o delibera comunale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legge n. 93, ovvero 27/05/2008;
- o l'art. 77 bis, comma 30, del D.L. n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08 dispone che non è possibile aumentare tributi, addizionali e aliquote dei tributi locali (ad eccezione della tarsu/tia);

Richiamato altresì, il comma 169 dell'art. 1 della L.F.2007 che prevede che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio finanziario, purché entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote s'intendono prorogate di anno in anno";

Ritenuto di confermare per l'anno 2009 l'aliquota del 7 per mille sugli immobili diversi dall'abitazione principale, adottando il presente atto per ragioni di trasparenza;

Preso atto che il gettito previsionale da altri immobili (aree fabbricabili, terreni agricoli, altri immobili) ammonta ad € 3.373.000,00;

Vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 Aprile 2003, n. 3/DPF che fissa le nuove modalità di pubblicazione delle deliberazioni di approvazione delle aliquote I.C.I. adottate dai Comuni;

Richiamato l'art. 42, secondo comma, lett. f) del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto il parere sopra riportato, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. Di confermare per l'anno 2009 l'aliquota del 7 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale;
2. Di trasmettere copia della presente alla società Ge.Se.M. srl, concessionaria dell'imposta in oggetto con decorrenza 1/3/2008;
3. Di demandare alla responsabile dell'area economica tutti gli adempimenti conseguenti compreso l'invio di copia della presente al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche fiscali - Ufficio del federalismo fiscale - Viale Europa, 242 - 00144 ROMA - Eur, unitamente alla richiesta di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi della circolare 16 Aprile 2003, n. 3/DPF.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualche altro intervento?
Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Su questo diciamo che anche qua si poteva fare di più ma così va bene, l'esenzione dell'I.C.I. sulla prima casa ci va bene, la conferma, anche se obbligatoria, però ci trova d'accordo per cui il Gruppo Indipendente Nervianese voterà a favore per il mantenimento delle aliquote.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Giuseppina Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Noi siamo sempre stati contrari all'aumento dell'aliquota I.C.I. perché uno sforzo l'Amministrazione poteva farlo, per cui il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Analogamente al punto precedente, vista la situazione economica non favorevole alle attività commerciali, alle famiglie in primis, ma di riflesso anche a tutti quelli che intraprendono delle piccole attività, che siano artigianali o che siano commerciali, anche noi pensavamo che venisse attuato un passettino, se non proprio un passo deciso in favore di queste attività. Ricordo che l'anno scorso in tutta Italia hanno chiuso per fallimento quasi 10.000 aziende e quindi un occhio di riguardo verso le attività produttive poteva essere attuato, pertanto il nostro voto è contrario, visto anche i cospicui avanzi di bilancio che permettevano, avrebbero permesso sicuramente di manovrare su questo punto.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Solamente per chiarire un punto. Io credo che per quanto riguarda l'Imposta Comunale sugli Immobili il Consiglio Comunale, e quindi la Giunta ha proposto al Consiglio Comunale ed è stato approvato all'unanimità, uno sforzo è stato fatto ed è stato presentato in relazione a questo bilancio di previsione, che è quello di prevedere l'equiparazione a prima abitazione, quindi esenti dall'imposta, tutte quelle che sono le unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti in linea

retta fino al secondo grado, genitori, figli e collaterali. Quindi io credo che lo sforzo ci sia stato, poi bisogna però far fronte e rendersi conto con le necessità di bilancio.

Credo quindi che uno sforzo per cercare di favorire i nuclei famigliari, tanti sono che hanno questa situazione, nonostante il bilancio, c'è stato, quindi questo volevo dire, solamente questo.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Per quanto ci riguarda confermiamo quanto abbiamo detto al punto precedente, anche se per quanto riguarda questo punto, riguardando l'I.C.I. bene ha fatto adesso l'Assessore ad evidenziare il passaggio che c'è stato per la riduzione dell'aliquota come diceva Lui fino al secondo grado di parentela, però senza entrare qua anche nel merito perché avremo occasione poi nel punto che riguarderà i bilanci in generale magari di poterci calare un po' meglio, quindi per le motivazioni dette nel punto precedente il gruppo di maggioranza esprime parere favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Girotti, prego.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sì, perché vorrei precisare che sono d'accordo anch'io con quanto ha detto l'Assessore, cioè lo sforzo fatto in favore dei famigliari fino al secondo grado di parentela, questo ci trova sicuramente d'accordo, però teniamo presente che l'I.C.I. sulle seconde case, oltre agli artigiani e ai commercianti, è pagata anche dalla stragrande maggioranza dei cittadini che non hanno un'abitazione in quanto poi ovviamente il proprietario della casa ricarica sull'affitto la parte dell'I.C.I. che deve versare al Comune, e quindi tutto sommato poi alla fine, anche se è l'I.C.I. sulla seconda casa, ma viene pagata da chi la casa non l'ha, e quindi è in questo senso che chiedevo un occhio di riguardo. Mi va bene, comunque sono d'accordo anch'io che questo piccolo passo fatto in favore dei parenti prossimi mi trova d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

È arrivato anche Villa perciò siamo diventati 20 Consiglieri presenti in aula, è assente solo Verpilio.

C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 20; C'è qualcuno contrario? 6 contrari; Voti favorevoli? 12 (Dall'aula si replica fuori campo voce).

Sono 14 è vero. Allora ripeto, 20 presenti in aula, 0 astenuti, 20 votanti, 6 voti contrari, 14 voti favorevoli.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione di cui sopra.

Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 20; C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 20; Voti contrari all'immediata eseguibilità? 6; Voti favorevoli? 14.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata anche la proposta di immediata eseguibilità.

Carlo Sala rimane assente, sono 19 per il prossimo punto.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: CONFERMA ESENZIONE DALLA TOSAP DEI PASSI CARRAI PER L'ANNO 2009.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Verpilio e Carlo Sala.

È stato dato parere favorevole dal responsabile del servizio sulla regolarità tecnica, la Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Invito l'Assessore alle Attività Finanziarie, Avvocato Alberto Carugo, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Anche qui confermiamo per l'anno 2009 la non applicazione della TOSAP relativa ai passi carrai, vado a leggere immediatamente la delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 26 del 19/02/1999, esecutiva, con la quale veniva approvato il regolamento TOSAP;

Vista la deliberazione n. 143/G.C. del 17.11.2008 con la quale si deliberava la proposta di esclusione dell'applicazione della TOSAP ai passi carrai per l'anno 2009;

Vista la legge 28/12/1995, n. 549, lett. a), comma 63, art. 3, con la quale i Comuni e le Province, anche in deroga all'art. 44 e seguenti del D.Lgs. 507/93 e successive modificazioni, possono, con apposite deliberazioni stabilire la non applicazione della tassa sui passi carrabili;

Dato atto che l'art. 77 bis, comma 30, del D.L. n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08 dispone che non è possibile aumentare tributi, addizionali e maggiorazioni di aliquote dei tributi locali (ad eccezione della tarsu/tia);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 Dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. Di confermare, per l'anno 2009, la non applicazione della TOSAP relativa ai passi carrai;
 2. Di trasmettere copia della presente alla società Ge.Se.M. srl in quanto concessionaria dell'imposta dal 1/2/2008.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualcuno che vuole intervenire? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Su questo punto noi siamo completamente favorevoli, anche perché va a riprendere un analogo provvedimento che ormai è da qualche, non dico decennio, ma quasi, che viene riproposto tutti gli anni per cui l'esenzione dal pagamento di questa tassa ci vede ovviamente favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Inutile dire che il nostro voto sarà a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Cantafio, prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Anche questo punto come i due precedenti vede il gruppo di maggioranza favorevole a questa conferma. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 19, Verpilio e Sala e Carlo sono assenti? No, Sala Carlo è presente e allora sono 20, assente soltanto Verpilio.

C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 20; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 20.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione di cui sopra e metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Sono presenti in aula 20 Consiglieri; C'è qualcuno che si astiene dall'immediata eseguibilità? 0; Votanti 20; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 20.

Visto l'esito della votazione dichiaro anche l'immediata eseguibilità valida ed approvata.

PUNTO N. 6 - OGGETTO: ART. 14 DELLA LEGGE 26.4.1983, N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE. ANNO 2009.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 20 su 21 assegnati ed in carica.

Risulta assente solo il Consigliere Verpilio Marco.

È stato dato parere favorevole dal responsabile del servizio per quanto riguarda la regolarità tecnica, Architetto Ambrogina Cozzi, è stato dato parere favorevole anche dal responsabile dei servizi economici Dottoressa Maria Cristina Cribioli e invito il Sindaco a relazionare il merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione, ne ha facoltà, Sindaco.

SINDACO

Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Questa è un'altra di quelle delibere come quelle precedenti che sono prodromiche all'approvazione del bilancio. Per quanto riguarda quest'anno ovviamente non essendoci né aree P.E.E.P. né aree P.I.P. da cedere si fa semplicemente una presa d'atto di questa situazione, quindi leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 14 del D.L. 28.2.1983 n. 55, convertito nella legge 26.4.1983 n. 131, che stabilisce che i Comuni provvedano, annualmente con deliberazione, prima dell'approvazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree di fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/1962 e successive modificazioni ed integrazioni, n. 865/71 e n. 457/78, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie stabilendo il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e di fabbricato;

Tenuto conto che si tratta di un adempimento volto a stabilire preventivamente ed a valere per tutto il corso dell'anno il costo che dovrà essere corrisposto per le cessioni o per le concessioni di cui sopra;

Dato atto che il corrispettivo di cessione/concessione deve corrispondere al costo dell'acquisizione delle aree edificabili ed a standard da parte dell'Amministrazione Comunale e che tale corrispettivo è da ritenersi provvisorio e suscettibile di modifiche in adeguamento alle spese effettivamente sostenute;

Dato atto che questa Amministrazione non è proprietaria di aree nell'ambito di P.E.E.P. e P.I.P. da destinare all'edificazione ai sensi delle Legge 167/1962 e 865/1971 e s.m.i.;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di manifestare che, per l'anno 2009, non si procederà a cessioni o concessioni in diritto di superficie di aree e di fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie facenti parte di P.E.E.P. o di P.I.P.;
2. di non procedere, ciò stante, a determinare i relativi prezzi.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche altro intervento in merito? Se non ci sono interventi passiamo avanti.

Consiglieri presenti in aula 20, c'è soltanto assente Marco Verpilio.

C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 20; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? Unanimità, 20.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida ed approvata la proposta di deliberazione di cui sopra e metto in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 20, è assente sempre Marco Verpilio.

C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 20; Qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? Unanimità, 20.

Anche l'immediata eseguibilità è dichiarata valida ed approvata.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: ART. 128 DEL D. LGS. N. 163/2006 E D.M. DEI LL.PP. 21.06.2000. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2009-2011 ED ELENCO ANNUALE 2009 DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula sono 20 su 21 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Marco Verpilio.

È stato dato parere favorevole dal responsabile tecnico, Architetto Cozzi Ambrogio e anche dal responsabile dei servizi economici Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Invito l'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Serra a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA

Grazie e buonasera a tutti. Questa sera si propone all'approvazione il piano triennale 2009-2011, piano che a seguito del passaggio in Giunta il 14 di Ottobre scorso e a seguito della pubblicazione, all'affissione all'Albo per 60 giorni, non essendo pervenute osservazioni e quindi a seguire un secondo passaggio in Giunta il 13 Dicembre, oggi quello che si propone è da approvare questo piano triennale.

Do una lettura veloce della descrizione dei lavori ed eventualmente solo un elenco degli importi stimati e relativi a ciascuna opera.

Per quanto riguarda l'anno 2009 la prima opera è la nuova stazione dei Carabinieri, il lavoro di completamento opere esterne e allacci pubblici ai servizi.

Seconda opera, sistemazione alloggi di proprietà della Parrocchia di Garbatola per centro di accoglienza temporanea, a seguire sistemazione della piazza Don Musazzi, sempre a Garbatola, ristrutturazione della scuola materna di Garbatola, pista ciclabile, in parte finanziata da un contributo provinciale, sistemazione immobile area ex Acli di Sant'Ilario.

Gli importi stimati solo per la nuova stazione dei Carabinieri 300.000 Euro, sistemazione degli alloggi di proprietà della Parrocchia di Garbatola 120.000 Euro, sistemazione della piazza Don Musazzi 150.000 Euro, ristrutturazione scuola materna di Garbatola 1 milione di Euro, per quanto riguarda la pista ciclabile 282.000 Euro, sistemazione immobile area ex Acli di Sant'Ilario 358.000 Euro.

Rifacimento manti stradali, anno 2009, 500.000 Euro,

scuola materna di via dei Boschi, qui si utilizza la devoluzione di un mutuo, di un avanzo che ci permette di fare un intervento sulla sicurezza e risparmio energetico sulla scuola materna di via dei Boschi.

Anno 2010. Centro Integrato ex Meccanica, manutenzione straordinaria impianti e strutture, sistemazione area a verde esterna.

Rifacimento vie e piazze anno 2010, l'importo per il Centro Integrato è di 300.000 Euro, il rifacimento vie e piazze 2010 è di 500.000 Euro.

Costruzione loculi Cimitero di Nerviano 850.000 Euro.

Lavori sistemazione ingressi, recinzioni e realizzazione di nuovi parcheggi con sistemazione delle aree esterne, parchi, Cimiteri, sistemazione monumento Caduti a Sant'Ilario, realizzazione di nuovi servizi igienici nel Cimitero di Garbatola e Sant'Ilario 523.000 Euro.

Manutenzione straordinaria del centro sportivo di Villanova, campo di allenamento e campo di calcetto, 180.000 Euro.

Per il 2011. Area feste cinofili 300.000 Euro. Area feste in frazioni 200.000 Euro. Rifacimento vie e piazze anno 2011 500.000 Euro.

Interventi manutentivi scuola media 350.000 Euro.

Ristrutturazione scuola elementare di via Roma 1.807.000 Euro.

Ampliamento magazzini comunali di via Bergamina e sistemazione area esterna 400.000 Euro.

Manutenzione straordinaria campi da tennis con rifacimento spogliatoi e nuovi pali di sostegno, intervento di completamento centro sportivo Rececconi 215.000 Euro.

Realizzazione nuova strada di circonvallazione, collegamento strada provinciale, 109 milioni di Euro.

Realizzazione rotatoria strada statale del Sempione, incrocio viale Europa, 625.000 Euro.

Do adesso lettura della proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 (programmazione dei lavori pubblici) l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore ad €. 100.000,00 si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali da predisporre ed approvare, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente e dalla normativa urbanistica,

unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

- il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni da predisporre nell'esercizio delle autonome competenze dell'ente ed in conformità agli obiettivi assunti come prioritari;
- gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economiche-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche;
- l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata alla approvazione di uno studio di fattibilità e/o della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi da realizzare accompagnata dalla stima sommaria dei costi;
- i progetti dei lavori ricompresi nell'elenco annuale sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati;
- l'elenco annuale è approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici;
- un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- in data 09 Giugno 2005 è stato emesso decreto dal Ministero delle Infrastrutture, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 150 del 30/06/2005, di modifica e di sostituzione del precedente decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 22 Giugno 2004 n. 898/IV, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 151 del 30/06/2004, il tutto a modifica del D.M. LL.PP del 21.6.2000 5374/21/65 con il quale sono stati adottati gli "schemi-tipo" conformi alle

- disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione;
- gli enti locali in qualità di soggetti individuati dalla legge per lo svolgimento dell'attività di realizzazione di lavori pubblici, devono adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo allegati al D.M. 21.6.2000 e successive modifiche e integrazioni sopra citati;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori da realizzare sono inviati, dopo la loro approvazione, all'Osservatorio dei lavori pubblici sulla base delle schede tipo (art. 14, comma 1, D.P.R. 554/1999);
 - è stato quantificato il quadro dei bisogni e delle relative esigenze, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento (art. 11, comma 1, del D.P.R. 554/1999);

Considerato che gli interventi di manutenzione straordinaria sono indicati in maniera aggregata nel programma triennale per ciascuna categoria di lavori in relazione all'entità del programma ed agli impegni finanziari connessi agli interventi;

Atteso che:

- con deliberazione n. 126/G.C. del 14.10.2008 è stato adottato lo schema del programma triennale (2009-2010-2011) e l'elenco annuale (2009) delle opere pubbliche;
- ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa lo schema del programma prima dell'approvazione definitiva, è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale dal 15 Ottobre 2008 al 13 Dicembre 2008, nel rispetto delle norme;
- alla data di scadenza della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;
- con deliberazione n. 161/G.C. del 13 Dicembre 2008 è stato confermato lo schema di programma triennale 2009/2011 approvato con deliberazione n. 126/G.C. del 14 Ottobre 2008;

Visto l'art. 128 del Decreto Legislativo del 12 Aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" pubblicato sulla G.U. n. 100 del 02 Maggio 2006, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 554/1999 per la parte non abrogata dal Decreto Legislativo n. 163/2006 e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro Lavori Pubblici n. 20 del 06 Aprile 2001 pubblicato sulla G.U. n. 100 del 02 Maggio 2001;

Visto il D.M. Infrastrutture del 09.06.2005 pubblicato sulla G.U. n. 150 del 30/06/2005;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare il programma triennale dei lavori pubblici relativo al periodo 2009-2011 e l'elenco annuale dei lavori anno 2009, come da prospetto allegato;
2. di significare che l'elenco annuale dei lavori coincide con il programma relativo al primo anno del triennio e che le opere inserite sono tutte conformi ai dettami di legge (approvazione progetti preliminari/studi di fattibilità);
3. di dare atto che il programma triennale costituisce allegato fondamentale al bilancio di previsione anno 2009 e verrà trasmesso, nel termine di giorni 30 (trenta), all'Osservatorio dei Lavori Pubblici previa compilazione degli schemi tipo, così come pubblicati dall'Autorità nel sito dell'Osservatorio Regionale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualcuno che vuole intervenire in merito? Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Vorrei fare una domanda in merito alla pista ciclabile finanziata in parte dal contributo provinciale. Siccome è un progetto preliminare del 9/12/2008, è quella sulla Statale 109 o se l'Assessore vuole essere un pochino più preciso, perché non so se ne ha parlato nel deliberato. Basta. Poi alla risposta...

PRESIDENTE

Va bene. Assessore, la risposta.

ASSESSORE SERRA

Non risponde l'Assessore in questo caso perché, come sapete, c'è, non per questo punto specifico, ma siccome sono state attribuite delle deleghe in una certa maniera, per cui in questo caso sarà il Sindaco.

PRESIDENTE

Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

La pista ciclabile finanziata in parte con il contributo provinciale (dall'aula si replica fuori campo voce) non ho capito, scusi. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Stavo riprendendo il concetto per poter partire.

Questa pista che è stata finanziata, che ha vinto un progetto della Provincia di Milano è una pista che interesserà la via XX Settembre e poi si collegherà con un tratto di pista ciclabile davanti alla Galileo Avionica, dove lì è stato sdemanializzato un pezzo, quindi è quell'altro pezzo di giro, non c'entra nulla la Strada Provinciale 109, è quel progetto che dovrete avere in copia perché è stato deliberato tempo fa dalla Giunta e abbiamo appena approvato l'esecutivo di questa pista ciclabile.

PRESIDENTE

Giuseppina Sala vuole replicare o vuole fare l'intervento? No, c'è qualcuno che vuole fare l'intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Sì, sul piano triennale io dico che sono andato a verificare, sia quello del 2008 che nel 2009, sostanzialmente è la stessa cosa, potrei leggere il 2008 o il 2009 non è che cambia sostanzialmente. L'unica cosa che distingue questo nuovo piano triennale è la pista ciclabile che citava prima la Consigliere Sala Giuseppina.

Ho fatto un po' un'analisi puntuale sugli argomenti che ci sono, sarò anche un po' noioso, ma penso che valga la pena leggerle.

È chiaro che per quanto riguarda gli interventi per la nuova stazione dei Carabinieri, lo trovavamo già nel bilancio 2008.

La sistemazione alloggi di proprietà Parrocchia Garbatola, è precedente al 2007.

La sistemazione della piazza Don Musazzi a Garbatola la ritroviamo ancora dal 2008.

Ristrutturazione scuola materna di Garbatola, ce la ritroviamo del 2008.

La pista ciclabile era quella che citavo prima, che è la novità di questo piano triennale.

Sistemazione immobile area ex Acli, questa è molto datata, però io faccio riferimento a quello che era il primo piano triennale di questa Amministrazione, che era anche questa prevista nel 2008.

Il rifacimento manti stradali, ho visto la delibera,

si sono chiuse le strade del 2005-2006, mi auguro che ci sia un po' più di celerità, perché io ritengo che questi progetti sia ormai ordinaria amministrazione, perché non credo che siano proiezioni così... io le definisco ormai ordinaria amministrazione.

La scuola materna, l'altro punto che volevo chiedere, scuola materna di via dei Boschi, che trovo un capitolo di 150.000 Euro, però non riesco ad identificare che cosa sia.

Per quanto riguarda il 2008 non trovo la scuola elementare via dei Boschi, la ristrutturazione ex Palazzo Comunale ed il rifacimento tetto scuola di via dei Boschi, Io non credo che siano lavori partiti, per cui non li trovo nei capitoli, magari vorrei delle spiegazioni in modo che...

Per quanto riguarda il 2010, anche qua Centro Integrato ex Meccanica, manutenzione straordinaria impianti e strutture, erano previste nel 2008 adesso slittano al 2010.

Costruzione nuovi loculi del Cimitero, anche questi che erano previsti nel 2008 e anche questi slittano al 2010.

Lavori di sistemazione ingresso recinzione e realizzazione nuovi parcheggi con sistemazione aree interne parchi, Cimiteri, sistemazione monumento dei Caduti a Sant'Ilario, realizzazione di nuovi servizi igienici nei Cimiteri di Garbatola e Sant'Ilario, erano previsti nel 2007 e slittano al 2010.

Perché cito il 2007? Perché chiaramente è stato il primo piano triennale di questa Amministrazione, alcuni sono effettivamente datati ancora precedentemente.

L'ultimo relativo al 2010, manutenzione straordinaria centro sportivo di Villanova, campo di allenamento e campo calcetto più tribunette, anche questo era previsto per il 2008 e slitta al 2010.

Per l'anno 2011 trovo area feste cinofili, che precedentemente era al 2010, aree feste in frazioni, che era allocato al 2009, salto il rifacimento vie e piazze perché penso che sia... l'ho già detto prima, per me è ordinaria amministrazione.

Interventi manutentivi scuola media, lo trovavamo al 2009 è slittato al 2010.

Ristrutturazione scuola elementare di via Roma, dal 2010 è slittato al 2011.

Ampliamento magazzini comunali di via Bergamina, anche questo è slittato, era previsto per il 2010 e adesso la previsione è al 2011.

Manutenzione straordinaria campi da tennis con rifacimento spogliatoi, nuovi pali di sostegno, intervento e completamento centro sportivo Rececconi, era

previsto per il 2008 e lo ritroviamo nel 2011.

Realizzazione nuova strada di circonvallazione, collegamento con la Strada Provinciale 109, era previsto per il 2010 e la ritroviamo al 2011.

Realizzazione rotatoria Strada Statale del Sempione, incrocio viale Europa, la famosa che si sta parlando che è una compensazione, anche questa dal 2010 al 2011.

Poi non trovo più traccia dell'Auditorium che era previsto nel 2008 e della Torre Civica che era prevista nel 2007, però questo è un classico, cioè rimandare la Torre Civica, io sono quattordici anni in questo Consiglio Comunale e me la ritrovo sempre e conseguentemente rimandata, adesso addirittura è sparita. Va bene.

A fronte di quello che ho letto logicamente si fa un discorso. Io dico che a questo punto, se tanto mi dà tanto, forse la facilitazione di stendere il programma triennale è talmente palese perché dice l'anno prossimo lo ricopio, cambio solo le date di esecuzione e il programma è sempre quello, al limite scarto qualcosa, mi diverto un po', però potrei anche non commentarlo perché chi ascolta capisce da sé che qua c'è un'incapacità realizzativa talmente evidente, io l'ho detto l'anno scorso, l'ho detto sul consuntivo 2007, ma questa ne è una riprova, però non sono mai preconcepito nelle cose e mi auguro di sbagliarmi e poi magari nel 2009 mi trovo la sorpresa che saranno realizzate tutte queste cose.

Io non lo credo, perché si denota proprio, al di là della propria volontà, di questa incapacità realizzativa perché dopo tre anni se non si riesce a trovare una quadra per portare avanti quelli che sono gli indirizzi amministrativi di un'Amministrazione, perché ho visto rimandati progetti delle scuole, dei bagni dei Cimiteri, delle cose che sono di interesse proprio comune, cose talmente, non dico difficoltose, qua non stiamo costruendo il grattacielo, c'è da fare dei bagni dei Cimiteri, si rimanda di tre anni una necessità impellente dei cittadini, se questa non è incapacità di realizzazione non saprei proprio come definirla, dovrei usare parole molto più forti forse per farmi capire.

Quello che però vorrei proprio far notare che il presentarsi per dire che va realizzata, Nerviano ha necessità che vanno concretizzate e poi trovarci al palo anno dopo anno ed esserci qua a discutere dello stesso piano triennale, con grandi enunciazioni, grandi parole, ma fatti zero.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Leva Angelo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Buonasera. A dire la verità non sono neanche venuto a vedere gli atti, soprattutto per quanto riguarda questo punto, ho sentito parlare questa sera l'Assessore Serra, era come sentire parlare l'anno scorso l'Assessore Pisoni. Due delle cose che mi sono appuntato che non ho sentito durante l'esposto dell'Assessore sono l'ex Municipio e la scuola di via dei Boschi. Ho cercato nell'anno 2009 e non sono neanche riportati. È giusto? Non ci sono? Perché sono già stati fatti, sono già stati realizzati, per quello non ci sono.

Purtroppo l'ex Municipio abbiamo avuto l'opportunità nel 2007 - 2007! - di vedere il progetto preliminare, stessa cosa per la scuola elementare di via dei Boschi, abbiamo avuto l'opportunità, sempre nel 2007, di vedere il preliminare.

L'allora Assessore Pisoni era abituato a sparare delle date. Io mi ricorderò sempre il 6 Ottobre del 2006, quando abbiamo chiesto di fare un qualche cosa di particolare che non era mai avvenuto a Nerviano per quanto riguarda la scuola di via dei Boschi, aveva detto che Ottobre era tardi perché a Gennaio, del 2007, ci sarebbero già stati i progetti pronti e nel Gennaio 2008 sarebbero iniziati i lavori.

Purtroppo non abbiamo visto il progetto, è scomparsa la Torre verso il 2012, prima della Torre sono comunque scomparsi l'ex Municipio e la scuola di via dei Boschi.

Un'altra cosa che mi sono segnato di quello che ha detto l'Assessore è la caserma dei Carabinieri. La caserma dei Carabinieri, terminata con ritardo, mi sembra che la sistemazione delle parti esterne sia stata finanziata con l'avanzo di bilancio del 2006, abbiamo usato i soldi dell'avanzo di bilancio 2006 per un qualche cosa che forse sarà realizzato nel 2009. Se magari l'avanzo di bilancio del 2006 veniva gestito in maniera diversa, si potevano avere già le opere con quei soldi realizzate ad oggi.

Parlando sempre dei lavori pubblici l'Assessore ha detto che per quanto riguarda la scuola materna di via dei Boschi ci saranno delle ristrutturazioni legate al risparmio energetico. Il Comune di Nerviano è riuscito ad ottenere dei fondi dalla Fondazione Cariplo per audit energetico. È stato consegnato tutto il plico di documenti da parte della società che ha realizzato questo audit nel Luglio del 2008. Hanno fatto delle analisi su tutti gli edifici comunali.

Purtroppo a volte di ambiente, di risparmio energetico e di clima si parla e non si applica, perché ho avuto l'opportunità di vedere il lavoro effettuato da

questa società, sia per quanto riguarda la scuola media che per quanto riguarda la scuola elementare di via Roma, che per quanto riguarda gli altri edifici comunali, sembra che l'unico edificio che è stato preso in considerazione per il risparmio energetico è la scuola materna di via dei Boschi.

Ha parlato anche dei bagni nei Cimiteri, se ne parla dal 2006 dei bagni nei Cimiteri delle frazioni di Garbatola di Sant'Ilario, si sono acquistati i bagni per i giardini pubblici di via Roma e non mi interessa neanche sapere in che anno hanno messo la ristrutturazione dei Cimiteri con la realizzazione dei bagni. Doveva essere fatta nel 2006 e nel 2007, siamo nel 2008, probabilmente sarà nel 2009 o nel 2010.

Campo di calcetto di Villanova. Ho avuto l'opportunità nell'autunno del 2006, parliamo sempre di due anni fa, di incontrare l'Assessore allo Sport nel chiostro, il quale diceva: ho avuto degli incontri con l'associazione che gestisce il campo di calcetto, mi farebbe piacere portare la cosa in Commissione. Purtroppo in Commissione la cosa non è mai venuta.

Della piazza di Garbatola si è già parlato. Ci si è dimenticati forse della piazza Italia. Avevamo visto un progetto di sistemazione dell'area della piazza Italia e limitrofe, coinvolgendo i commercianti, facendo mille cose, poi non c'è più stato il finanziamento da parte della Regione Lombardia ed è svanito il progetto della piazza Italia.

La scuola di via Roma man a mano è slittata, per fortuna non ha fatto la fine della Torre Civica e si è fermata nel 2011.

Non esco da quello che è l'argomento perché abbiamo parlato di lavori pubblici, i due fondamentali lavori pubblici di cui si è discusso negli anni precedenti, che sono l'ex Municipio e la scuola elementare di via dei Boschi, non sono neanche stati presi in considerazione. Devo ricordarmi che, parlando di clima, il Comune di Nerviano è all'avanguardia, quando se ne parla, perché abbiamo lo Sportello Infoenergia nel quale siamo riusciti ad entrare come consorzio nel 2007, c'è stata l'inaugurazione nella primavera del 2008, doveva avere una sede autonoma in via Vittorio Veneto per poter gestire lo sportello anche al di fuori di quelli che sono gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, la cosa non è stata fatta perché un avanzo di bilancio stanziato per sistemare quegli uffici non è ancora stato utilizzato e gli spazi sono ancora nelle condizioni pietose in cui erano prima.

Abbiamo un energy manager, parlando in gergo tecnico. Io non so cosa questo energy manager abbia

sviluppato in questo periodo, anche perché guardando le determinate, guardando le delibere, sembra che gli uffici tecnici si siano avvalsi della capacità di studi di ingegneria legati a quello che è il risparmio energetico e le fonti alternative, quando abbiamo al nostro interno un energy manager.

Della Fondazione Cariplo ho già parlato. Si potrebbe parlare anche della Carta di Aalborg, che siamo entrati da poco in quello che è il coordinamento dei Comuni a livello regionale, ma il problema è che si parla e basta. Applicato fino ad oggi, e non stiamo parlando di un mese o due mesi, ormai sono due anni e mezzo, in due anni e mezzo applicato non c'è nulla.

A me dispiace continuare a ribadirlo. Possiamo andare a parlare anche delle strade, questa settimana c'è stata la riunione a Garbatola a proposito del problema della via Isonzo. La soluzione sarà da qui a due anni probabilmente, in base a quello che dice la società che ha gestito le analisi dei flussi di traffico per la via Isonzo però, tornando sempre al 2006, sempre per quanto riguarda la viabilità, che è legata strettamente ai lavori pubblici, c'erano delle relazioni dei Vigili relative alla via Chinotto, relative alla via Brera, relative alla via Villoresi, relative alla via Roma. Se per andare a fare uno studio specifico delle strade i cittadini devono scendere in piazza, purtroppo dovrebbero scendere in piazza tutti i cittadini di Nerviano perché, ripeto, non c'è solo la via Isonzo come problematica viabilistica, ce ne sono diverse di queste vie.

È positivo fare le riunioni e le assemblee pubbliche, coinvolgere le persone, lo abbiamo visto martedì per la via Isonzo. La cosa negativa è quando si è discusso in Consiglio Comunale e si è discusso in Commissione, c'è stata una votazione unanime di una mozione presentata in questa sala a proposito di piazza Santo Stefano, stiamo ancora aspettando di avere l'opportunità di andare a discutere di questo argomento in Commissione.

Sempre legato ai lavori pubblici e al triennale, solo sfiorato, perché c'è un finanziato in parte dal contributo regionale, si parla di piste ciclabili... Ho ancora qualche secondo?

PRESIDENTE

Ancora cinque minuti.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Io ho visto, lo abbiamo discusso poco tempo fa, l'avanzo di bilancio, su 1 milione e mezzo di Euro fa, avanzo di bilancio non ricordo di trovare degli importi

legati alle piste ciclabili.

Sempre l'Assessore Pisoni... adesso mi perdo anche con le date, quando ci sono state delle riunioni con le Associazioni ciclistiche e Associazioni del territorio, con l'Ufficio Ambiente, l'Architetto Bertoncello e degli esperti, visto che c'era un finanziamento da parte della Regione Lombardia per gli studi delle piste ciclabili, abbiamo avuto l'onore della presenza dell'Assessore Pisoni perché la prima riunione l'abbiamo fatta qua dentro e si era preso l'impegno, fortemente, di stanziare con avanzo di bilancio soldi per le piste ciclabili.

Non è stato fatto con l'avanzo di bilancio dello scorso anno, non è stato fatto con l'avanzo di bilancio di quest'anno.

Sembrano argomenti che non sono correlati, ma sono tutte cose correlate, perché non si deve guardare al bilancio o al triennale meramente su quella che è la carta, bisognerebbe andare a vedere effettivamente su quello che si vede girando per Nerviano e per le frazioni, per quello che è stato fatto e per quello che si dovrà fare.

Purtroppo fatto è poco, parlando di lavori pubblici è stato realizzato un ascensore nella scuola elementare di via Roma. Io aspettavo con ansia, perché ormai se ne parla da anni e non mi stancherò mai di ripeterlo, di vedere il progetto esecutivo e definitivo della nuova scuola di via dei Boschi e dell'ex Municipio. Da parte dei Consiglieri Comunali durante le due Commissioni ci sono stati degli interventi propositivi che sono stati presi in considerazione sia nell'uno che nell'altro caso, perché siamo andati a discutere di efficienza energetica, di nuovi decreti legislativi che sono stati il 192 e il 311, che comportano, sì, un'efficienza energetica ed un risparmio energetico da parte degli edifici ristrutturati, in questo caso dell'Amministrazione Comunale, purtroppo anche un costo maggiore perché si devono utilizzare materiali più costosi rispetto a quelli che si utilizzavano in passato per l'isolamento e per gli impianti tecnologici.

Fa piacere che i suggerimenti che sono stati fatti durante le Commissioni sono stati presi in considerazione e gli stanziamenti per i due immobili, per le due ristrutturazioni, sono aumentati. Purtroppo siamo ancora nella fase teorica di queste cose.

Si è parlato della rotonda sulla Strada Statale 33, all'altezza di viale Europa, nel 2010. Abbiamo discusso della compensazione del passaggio da commerciale a residenziale dell'edificio che c'è tra la via XX Settembre e viale Europa, hanno ottenuto nel 2008 il cambio di destinazione urbanistica, nel triennale dei

lavori pubblici la rotonda verrà realizzata nel 2010, quando (dall'aula si replica fuori campo voce) 2011 addirittura? No, nel 2010. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ve l'ho detto, non sono neanche venuto a vederli, mi vergognavo a venire a vederli i triennali.

Questi hanno ottenuto nel 2008 la variante di destinazione d'uso e mi dicono che la realizzazione della rotonda sarà nel 2011, a fronte di un progetto, perché abbiamo visto, il progetto è ancora quello non visto in assemblea pubblica o Commissione a Garbatola, ma è ancora quello precedente realizzato dagli uffici comunali, quindi il progetto è già pronto, i soldi teoricamente questi dovrebbero metterli oggi, visto e considerato che hanno ottenuto qualcosa oggi, purtroppo loro qualcosa lo hanno ottenuto oggi, la comunità di Nerviano un qualche cosa lo otterrà nel 2011.

Mi riservo poi di continuare quando sentiremo le risposte alle varie domande che sono state fatte all'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Leva. È iscritto a parlare il Dottor Floris Sergio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Una domanda all'Assessore Serra. Siccome ho visto nel triennale che per quanto riguarda la manutenzione delle strade, visto che se ne parla tanto, effettivamente sono in uno stato veramente da dedicarci un'attenzione, di 500.000 Euro per l'anno 2009, l'anno scorso invece c'erano stanziati 631.000 Euro, c'è una differenza del 26%, volevo sapere a che cosa era dovuta. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

L'Assessore risponde subito? Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Per quanto riguarda il discorso delle strade il Dottor Floris ricorderà che abbiamo già fatto uno stanziamento straordinario con l'assestato, proprio di 80.000 Euro per interventi di manutenzione straordinaria, poi la cifra viene riconfermata di 500.000 Euro per il 2009, poi nulla impedirà all'Amministrazione Comunale in caso di particolari necessità che, come sottolineava giustamente il Consigliere, sono notevoli perché abbiamo grosse difficoltà sui manti stradali, e nessuno può negarlo, è ovvio che nulla ci impedirà di fare ulteriori stanziamenti straordinari per far interventi mirati, come

avevamo già detto in fase di assestamento, su quelli che sono i manti stradali.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Io sono andato a rileggermi il programma amministrativo di questa Amministrazione per vedere le cose che erano messe come priorità da fare e quello che è stato fatto.

Leggo un po' il programma di questa Amministrazione dove dice addirittura: la priorità assoluta in materia di opere pubbliche è sicuramente quella dell'edilizia scolastica. E qua si fanno alcuni esempi delle cose da fare subito.

Si dice: la realizzazione di una scuola elementare in via dei Boschi, che tra l'altro è sparita, almeno leggendo le dichiarazioni dell'Assessore Serra sembrerebbe che addirittura entro fine anno vengano appaltati i lavori, non so se mi conferma quello che ha scritto e che ho letto su alcuni giornali.

Poi abbiamo la ristrutturazione del plesso di via Roma che è progettato congiuntamente agli interventi di manutenzione delle scuole medie di via Diaz. È talmente una priorità che è slittata al 2011. Se è una priorità nel 2011, siamo messi veramente male.

Poi abbiamo la ristrutturazione della scuola materna di Garbatola che effettivamente è stata messa, ma grazie al finanziamento che è stato ottenuto.

Poi, addirittura sempre in materia di edilizia scolastica non si esclude l'ipotesi della realizzazione di una scuola di livello superiore. Cioè non si riesce a mettere a posto le scuole che già ci sono e ci pensa addirittura ad una scuola superiore. Mah!

Poi andando avanti si dice: vi sono poi ulteriori opere pubbliche di cui si parla da molto tempo. È vero, si parla purtroppo e basta, ma che sono sempre state di volta in volta rinviate, riferendoci in questo caso al passato, peccato che poi si stia facendo molto peggio. Si parla della sistemazione ex Acli di Sant'Ilario, che è messa nel 2009, poi abbiamo la ristrutturazione dell'edificio ex sede municipale che addirittura è sparito dal triennale dei lavori pubblici.

Si parla poi della rotatoria sulla strada del Sempione, località La Guardia, che è messa nel 2010 e si conclude, qua veramente si raggiunge il massimo della falsità nelle dichiarazioni, si dice: dotare anche il nostro Comune di un auditorium, un luogo dove si possono

svolgere attività culturali, musicali e di spettacolo, un luogo che i nervianesi hanno chiesto lamentandone la mancanza.

Questo è scritto nel programma che siete andati a presentare ai cittadini, peccato che di questo auditorium non ci sia più traccia nel triennale dei lavori pubblici.

Si finisce qua dicendo: infine garantire attraverso un serio piano di interventi le corrette manutenzioni di vie e piazze di Nerviano. Ma io mi chiedo, abitate a Nerviano? Le fate le strade di Nerviano in questi giorni o abitate in un altro Comune?

PRESIDENTE

Grazie. Risposta all'Assessore al Bilancio Carugo, prego.

ASSESSORE CARUGO

Grazie. Io ho preso la parola, seppur non di mia competenza, perché volevo chiarire un aspetto, dato che qua si è tanto infervorata l'opposizione su quello che è il fare o il non fare o l'incapacità di realizzare quelle che sono le opere pubbliche.

Io vi ricordo una cosa, l'ho detto in sede di presentazione di quello che era il bilancio di previsione, ed è confermato tuttora da tutti i Comuni italiani.

Se il Governo di Centrodestra non ci permette di poter fare quelle che sono le opere pubbliche, perché ci impone un patto di stabilità attraverso cui... (dall'aula si replica fuori campo voce) io L'ho fatta parlare, faccia parlare anche a me. Attraverso cui un patto di stabilità e sul lato degli investimenti l'anno prossimo noi potremo spendere solamente 800.000 Euro, mi dovete spiegare come sia possibile in questo caso valutare quello che è la capacità o meno di questa Amministrazione di fare le opere pubbliche.

Quindi io dico, e l'ho detto in sede di bilancio di previsione, prima di poter discutere o criticare quello che è la capacità di realizzare, dobbiamo avere gli strumenti per poterli realizzare dal punto di vista degli investimenti. Quindi è evidente che questa vostra valutazione su quello che è l'incapacità dell'Amministrazione, mi sembra alquanto fuori luogo. Se poi però non fate un'analisi critica dicendo che l'anno prossimo, visto che c'è anche il pubblico, il Comune di Nerviano sul 2009 non potrà realizzare investimenti per più di 800.000 Euro, quindi per questo motivo, per il rispetto del patto di stabilità, per cui è chiaro ed evidente che va detta tutta la verità, quindi non solamente una parte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Assessore Serra, prego.

ASSESSORE SERRA

Provo a rispondere in qualche misura alle domande che sono state poste da più di un Consigliere.

Per chi chiedeva chiarimenti sull'iter in riferimento alla caserma posso dire questo. A seguito dell'impegno che questa Amministrazione si è assunta, i lavori della caserma sono ripresi, la parte che riguarda gli edifici è stata completata, purtroppo devo dire, e qui bisogna per forza rifarsi alla lentezza del Ministero, noi siamo pronti, stiamo aspettando, abbiamo già avviato le procedure per gli allacciamenti di tutti i servizi, stiamo però aspettando che ci diano il permesso di metterci i piedi all'interno di quell'area. Senza di questo purtroppo non possiamo assolutamente muoverci. L'unica cosa che possiamo fare, e l'abbiamo già fatta, abbiamo avviato le procedure per l'allacciamento del gas e per l'allacciamento degli altri servizi.

Purtroppo è così, questa è la condizione, nonostante ci sia un continuo passaggio di comunicazioni, telefonate per cercare di sveltire l'arrivo di questi permessi, questa è la condizione in questo momento. Non appena ne avremo la possibilità metteremo mano e completeremo le opere che sono di nostra competenza, che sono comunque esclusivamente opere che riguardano l'esterno dei due edifici, tutta la parte, recinzione compresa, tra l'altro una recinzione particolare per cui anche lì ci devono dare dei permessi per poter procedere, ma questa è la condizione.

L'alloggio di proprietà della Chiesa di Garbatola, siamo in attesa del parere della Sovrintendenza purtroppo, ed inoltre un ulteriore problema si è verificato per un errore commesso durante la stesura degli atti notarili, manca un piccolo pezzetto che però è determinante, senza di questo bisogna fare un ulteriore passaggio, un ulteriore atto presso un notaio per poter procedere in questi termini, ed oltretutto il parere della Sovrintendenza che non è ancora giunto.

Sistemazione della piazza, sempre di Garbatola. Il bando per il concorso è pronto, abbiamo preferito, se mi passate questo termine, aspettare un momento anche in virtù delle problematiche legate alla viabilità della frazione, pensiamo che sia utile che i professionisti, i cittadini che vorranno partecipare a questo bando abbiano più elementi, sia necessario dare più elementi, in modo che gli eventuali progetti presentati tengano conto anche di quelle che possono essere le soluzioni in termini

viabilistici della frazione. Comunque in ogni caso il bando è pronto per cui nelle prossime settimane sarà sicuramente pubblicato.

La ristrutturazione della scuola materna di Garbatola. Il progetto è ormai ultimato, stiamo facendo alcune verifiche, nel senso che la settimana prossima, il 22 e il 23 di Dicembre, presso la scuola sarà presente uno strutturista, un geologo, alcuni altri tecnici perché prima di procedere ci è stato chiesto di effettuare delle verifiche di carattere sismico e di accertamento sulle strutture esistenti, quindi ci saranno da fare degli assaggi, delle prove di carico, prove di vibrazione e quant'altro necessario, poi questa è una questione piuttosto tecnica ma in realtà questa è l'ultima operazione che dovrà essere fatta prima dell'avvio definitivo del progetto.

Tenete conto che in ogni caso questo è un cantiere che si dovrà chiudere, il progetto dovrà essere terminato entro il 2009 per le ragioni che abbiamo avuto modo anche di dire in altre occasioni, cioè avendo due finanziamenti per complessivi 400.000 Euro, uno da parte della Regione e uno da parte dello Stato, la data di ultimazione è tassativa, pena la perdita di questi finanziamenti.

La sistemazione immobile area ex Acli, qui il discorso è sicuramente complesso. Se vi ricordate è stata appena acquisita l'area confinante per cui il discorso che era stato fatto su questo immobile è un discorso che dovrà essere comunque ripreso.

In ogni caso, per quanto riguarda le disponibilità e la possibilità di spendere, quanto diceva l'Assessore Carugo prima non va comunque perso di vista per cui, al di là di tutto, la capacità di spendere per il prossimo anno è questa.

A questo si aggiunge, e qui siccome più di un Consigliere ha detto che sono spariti i progetti che riguardano la scuola elementare di via dei Boschi e la ristrutturazione dell'ex Municipio, non compaiono proprio perché i progetti sono pronti sicuramente entro la fine dell'anno e quindi si invierà alla gara subito a seguire, per questo motivo non sono presenti nell'elenco delle opere, non sono spariti, magie non siamo ancora in grado di farne, se riusciamo cerchiamo di portarli avanti.

Senza entrare troppo nel merito, ma senza nemmeno polemizzare a proposito delle strade, degli stanziamenti sul rifacimento e la sistemazione delle strade, voglio dire che se Nerviano è in queste condizioni, non voglio assolutamente polemizzare, però un minimo di analisi si potrebbe anche tentare di farla.

Nerviano è in condizioni, a detta di molti, disastrose, sicuramente è in condizioni non buone, ma non

è né più né meno che nelle stesse condizioni per quanto riguarda la condizione delle strade di quanto non lo siano Comuni anche a noi vicini governati da Amministrazioni di altro colore, ma non è questo il discorso. Voglio dire, se è in condizioni così pessime per quanto riguarda i marciapiedi, la difficoltà a spostarsi, eccetera, è vero, noi forse abbiamo fatto molto poco, certamente abbiamo fatto molto poco in questi due anni, due anni e mezzo, però certamente nei precedenti decenni qualcun altro ha fatto ancora meno perché se ancora siamo in queste condizioni qualcuno dovrà pure farsi un minimo di esame.

Voglio dire non giustifica il fatto che noi abbiamo fatto così poco, non lo dico per giustificare, però forse se le critiche, vanno benissimo e sono accettate e si cerca di utilizzarle al meglio, però con un minimo di strumentalità in meno forse si riesce tutti quanti a lavorare meglio.

Questo è l'elenco delle opere per il 2009, quello che ho descritto, possiamo entrare anche nel merito delle altre, ma in ogni caso, al fondo di tutto, io non voglio assolutamente minimizzare sulle difficoltà che abbiamo incontrato fino ad ora, non voglio nemmeno scaricare tutte le responsabilità sulle difficoltà a proposito dei finanziamenti, eccetera, quello che posso assicurare è che almeno lo sforzo e la buona fede ci sono. Credo che l'unica cosa che possiamo dire a proposito anche di questo piano è che faremo il possibile perché effettivamente le opere siano realizzate, con tutte le difficoltà che dicevo prima, non voglio assolutamente giustificare nulla.

Un'ultima spiegazione la devo a proposito della scuola materna di via dei Boschi. Nella scuola materna di via dei Boschi si è parlato di sicurezza e risparmio energetico. Non a caso noi avevamo fatto un sopralluogo in questa scuola a seguito della possibilità di spendere dei soldi che erano avanzati dal mutuo precedentemente utilizzato, erano avanzati circa 70.000 Euro, raccogliendo anche le esigenze della scuola, perché le stesse cose che noi avevamo identificato come possibili da fare sono le stesse cose che in un elenco la dirigenza scolastica e l'ASL a seguito di sopralluoghi effettuati nelle ultime settimane ha proposto. Ha trovato complessivamente le scuole di Nerviano in regola, senza grandi problemi, le uniche osservazioni che sono state mosse sono state mosse a proposito della scuola materna di via dei Boschi. Abbiamo parlato di sicurezza perché una delle cose che sono state chieste è quella di mettere a norma gli infissi ad esempio, infissi che rappresentano, così come sono adesso, effettivamente un

pericolo per i bambini.

Visto che gli infissi devono essere in qualche maniera adeguati, ovviamente si cercherà di montare degli infissi che garantiscano anche un certo risparmio energetico. La somma complessiva di 150.000 Euro c'è un motivo. Avremmo potuto dire spendiamo anche solo ed esclusivamente aggiungendo poche migliaia di Euro all'avanzo del precedente mutuo, questo però avrebbe voluto dire in ogni caso che la questione sarebbe stata, intanto sarebbe passata in mano alla Regione, per cui noi avremmo avuto pochissima voce in capitolo, abbiamo preferito, stanziando una cifra così come ci viene richiesto dalla Regione stessa, leggermente superiore all'avanzo di mutuo, perché questo ci consente di gestire noi come Amministrazione tutta l'operazione e quindi di scegliere e di proporre le soluzioni che noi riteniamo più opportune.

In questo caso sono previsti, adesso cito a memoria, la sostituzione degli infissi, l'adeguamento di una serie di porte interne, così come ci viene chiesto da un po' di tempo dalle insegnanti e dai dirigenti scolastici, verrà costruita una copertura per la scala che porta al piano inferiore (Fine lato B cassetta 1)

PRESIDENTE

(Inizio lato A cassetta 2)... prima Giubileo Paolo e Marco Verpilio. Perciò primo Girotti Sergio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

L'Assessore Carugo prima è caduto in una gaffe, ha cercato di imbrogliare le cose rivolgendosi a noi, però a noi non ci imbroglia. Probabilmente voleva imbrogliare i cittadini qui presenti quando ha detto che tutto dipende dal bilancio 2009 fatto dal Centrodestra.

Ebbene, Signori, mi rivolgo ai cittadini, il bilancio 2009 fatto dal Centrodestra entrerà in funzione il 1° Gennaio 2009. Cosa c'entra questo con le opere pubbliche progettate nel 2007 che non sono state fatte perché sono andate nel 2008 e che dal 2008 sono state slittate nel 2009?

Si dice che è colpa del patto di stabilità. Sono d'accordo anch'io che il patto di stabilità è una cosa, non mi piace, anche a me sinceramente non piace, ma non c'entra niente questo slittamento dal 2007 al 2008 e poi al 2009 con il patto di stabilità, poi non c'entra niente assolutamente accusare questo Governo per il bilancio del prossimo anno.

Ma se vogliamo anche tornare indietro e dire che la colpa è di Prodi non è neppure vero questo, perché non

c'entra né Prodi, né Bertinotti, né Berlusconi, né Bossi, lo slittamento delle opere pubbliche da un anno all'altro è solo colpa di questa Amministrazione che non sa portare avanti il lavoro. Non date la colpa agli altri, non c'entra niente Prodi con il suo patto di stabilità o Bersani con tutto quello che ha fatto, non c'entra niente, qui siamo di fronte ad un'Amministrazione che non sa portare avanti i lavori.

Io mi ricordo nel 2005, quei pochi che adesso sono sui banchi della maggioranza, mi ricordo Eleuteri che era Consigliere Comunale, il Sindaco, c'era quello che adesso è l'Assessore Cozzi Damiana, mi ricordo che si erano dimessi da Consiglieri Comunali, l'accusa principale era che questa Amministrazione, che era quella sostenuta dalla Lega e dal G.I.N. era tacciata di immobilismo perché non sapeva portare avanti i lavori.

Ebbene, portavamo avanti in media 10 lavori pubblici su 12 stanziati. Questa Amministrazione ne sta portando avanti 2, 4 su 12. 2, forse 4 se si riuscirà ad appaltare la scuola entro fine anno, eccetera.

Quindi quei Consiglieri Comunali che ai tempi si erano dimessi, adesso che cosa dovrebbero dire? Guardatevi davanti allo specchio.

Allora, patto di stabilità non c'entra niente, c'entra solo una incapacità di mandare avanti le cose. Se poi l'Assessore ai Lavori Pubblici è stato molto attento nel non dire che gli uffici comunali sono lenti nel produrre elaborati, ma io lo avevo già sottolineato qualche tempo fa, quando all'Ufficio Tecnico comunale è stato dato il grosso impegno di progettare la scuola di via dei Boschi e io ho detto: attenzione, perché la progettazione di via dei Boschi va a bloccare tutto il lavoro dell'ufficio. Questo è quello che si è verificato.

Avete fatto 2 opere pubbliche su 12. Tutto quello che è nel 2009, quasi tutto proviene dal 2008, che veniva a volte dal 2007. Ora, se fosse vera la storia del patto di stabilità, perché avete programmato 8 opere pubbliche nel 2009, 5 nel 2010 e 9 nel 2011? Probabilmente mettetene lì 2 o 3 per ogni anno, nessuno vi spara nella schiena per farvene mettere 9 ma, se sapete che non ce la fate mettetene 2, 3, ma che quelle siano certe.

Un'ultima cosa, l'Assessore ai Lavori Pubblici ha detto che abbiamo fatto molto poco, però quelli che ci hanno preceduto nei dieci anni precedenti anche loro hanno fatto molto poco, però mi fa piacere quando dice che le scuole sono in regola, dopo che c'è stata l'ispezione, per cui questo mi rallegra, se fare molto poco, oltre a fare l'80-85-90% delle opere pubbliche che ci eravamo impegnati a fare porta ad avere una situazione tranquilla per quanto riguarda le scuole, questo

sicuramente va a nostro merito.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Girotti. Adesso la parola a Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Guardi, e questo è un appello rivolto all'Assessore, io Le ho detto si vergogni, Assessore, ma si vergogni per il 2007, per il 2008 e per il 2009. Soprattutto si vergogni per quello che Lei ha detto nei confronti dell'Amministrazione Nazionale, non tanto perché io sono di Centrodestra e Lei è di Centrosinistra, perché dice bene Girotti, qui non è colpa né di Berlusconi né di Prodi né di chiunque sia andato al Governo, questa è la colpa dell'Amministrazione Comunale di Nerviano.

Fra le altre cose devo dire che siccome non avevo, perché non so dove l'ho lasciato, il programma triennale delle opere pubbliche del 2008, votato l'anno scorso, sul sito Internet della Regione, che si è obbligati a metterlo, ci sono i programmi triennali di tutti i Comuni di tutta la Regione Lombardia, mentre invece sul sito Internet di Nerviano non c'è. Guarda caso stimolo l'Amministrazione a pubblicarlo, in modo che i cittadini si rendano conto di quello che l'Amministrazione ha progettato e programmato di fare per l'anno in corso.

Vogliamo dire come stanno le cose, caro Assessore? Lei mi dice patto di stabilità, taglio delle entrate, cioè taglio di spesa, taglio delle entrate, qui parliamo del 2007, opere pubbliche che sono state riportate nel 2008 e opere pubbliche che non sono state fatte dal 2007 ce le ritroviamo nel 2009, per incapacità amministrativa.

Il patto di stabilità Lei lo dice, Lei lo ha sempre detto che noi cerchiamo di mantenere il patto di stabilità ed è anche giusto così, però se vogliamo dirla tutta, proprio per il fatto che siamo stati commissariati, potremmo anche evitare di entrare nel patto di stabilità. Questo sicuramente per l'anno scorso, devo dire che si vedrà per quest'anno, e Lei lo sa meglio perché lo avevano dichiarato anche i Revisori.

Triennale 2008-2010, abbiamo 120.000 Euro di ristrutturazione delle scuole di Garbatola, riportate nel 2009, 523.000... era nel 2007-2008, addirittura spostati nel 2010 i servizi cimiteriali e quant'altro, ristrutturazione scuola materna di Garbatola nel 2008 sono state spostate nel 2009, sistemazione strade e piazza Don Musazzi, nel 2008 portate nel 2009, perché... vogliamo continuare? Rifaccio l'elenco che ha fatto Carlo Sala e che ha fatto anche il Consigliere Leva?

Queste erano tutte opere che l'Amministrazione aveva messo in conto di fare e non ha realizzato né nel 2007 né nel 2009 e adesso mi viene a dire che siccome il Governo di Centrodestra ha tagliato tutto, noi non possiamo e dobbiamo togliere alcune opere pubbliche?

Signori, guardiamo veramente nella coscienza, perché io mi ricordo che l'intervento dell'anno scorso sul bilancio, che è stato un intervento a braccio e non sicuramente letto, ho puntualizzato che noi amministratori siamo al servizio, al servizio dei cittadini, che i soldi che versano i cittadini dalle loro tasche all'Amministrazione sono soldi che devono ritornare, ritornare in che modo? Opere e servizi.

È inutile che facciamo tutti gli anni le cattedrali nel deserto e poi ai cittadini diciamo: non siamo riusciti perché non siamo riusciti a controllare niente. Perché non voglio dare la colpa agli uffici, non voglio dare la colpa a nessuno, sta di fatto e ci sono degli Assessori che hanno il dovere di controllare. Se un ufficio è carente di personale si deve cercare di fare di tutto per dare ai cittadini quello che loro chiedono, perché il programma comunale amministrativo che i cittadini hanno votato quando è stato eletto il Sindaco Cozzi Enrico è qui da vedere, e non è per niente rispettato, e siamo quasi a metà del mandato.

Per cui non prenda in giro, per favore, noi Consiglieri Comunali dicendo delle castronerie, caro Assessore.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto a parlare Giubileo Paolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera a tutti. Io volevo fare una puntualizzazione. Prima è partito da parte dell'Assessore Marcucci un termine che secondo me, il termine "taci" ad un Consigliere Comunale è una cosa che io in cinque anni di Consiglio Comunale non ho mai sentito, il termine "lasciala finire di parlare" è totalmente un'altra cosa, perché siamo comunque l'espressione del popolo, minoranza rispetto a voi, secondo me.

Io lo dico come puntualizzazione, il Presidente ha la possibilità di togliere la parola a chi... non è mai successo e Lo ringraziamo, che se ne dicono di belle e di cose brutte, tutti possono parlare, anche perché Lei è una Signora, io La difendo anche se non è la mia passione, solo perché tutti quanti, che siano di Sinistra o di Destra, devono avere la possibilità di parlare. Questa è la mia puntualizzazione.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Verpilio Marco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Presidente. Volevo dire a Carugo che a me piace troppo quando parla, perché si vede che non crede in quello che dice, ma lo dice in un modo così convincente che quasi pensi veramente che sia quello che crede. A me piace, in tutte le cose quando veramente la situazione si fa difficile prende la parola e riesce, devo dire veramente, ogni tanto riesce proprio a convincermi.

Adesso, a parte gli scherzi, mi sembrava la giustificazione che utilizzavo un po' quando andavo a scuola. Non studiavo per due mesi e poi mi trovavo il giorno prima con un po' di mal di gola e iniziavo a dire mi sa che domani l'interrogazione andrà male perché ho un po' di mal di gola, non perché non avevo studiato i due mesi precedenti, ma proprio perché stavo male e quindi questo è un po' il senso di quello che è l'analisi del triennale del bilancio, perché poi se vediamo, non voglio rubare spazio alla discussione successiva, ma le tre pagine e mezza di relazione sul bilancio, due pagine sono di premesse, soltanto per dire che non riuscite a fare quello che avevate in mente per colpa del Governo Berlusconi, non lo so.

Per quanto riguarda le opere hanno già detto in precedenza sia Girotti che Sala Giuseppina le motivazioni dei ritardi e quindi mi sembra evidente che la capacità di realizzazione delle opere pubbliche sia stata sintetizzata con la promozione dell'ex Assessore Pisoni togliendogli le deleghe. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Assessore la risposta, Assessore Carugo.

ASSESSORE CARUGO

Per rispondere a quelle che sono le varie argomentazioni. Partendo da Girotti.

Guardate, io credo che veramente non sto dicendo che non c'è stato spostamento di opere, io ho fatto un intervento finanziario. Dato che il vostro accorato senso di responsabilità giusto verso il Comune che si realizzino finalmente queste opere per l'anno prossimo, vi ho portato un dato di fatto effettivo, il dato di fatto effettivo della manovra economica del Governo di

Centrodestra è questo. È inutile che si possa girarci attorno, magari io sono la parte politica e non ci credete, vi invito quindi ad andare agli uffici finanziari, c'è la responsabile del servizio e chiederle in base al patto di stabilità e per rispettare il nostro patto di stabilità quant'è la nostra capacità di spesa in termini di investimento per l'anno venturo, si aggira intorno a 900.000 Euro (dall'aula si replica fuori campo voce) per il 2009.

Per cui il discorso quindi è, ci deve essere la possibilità, io ho sempre detto anche nella presentazione di quello che era il bilancio di previsione, la speranza è che la manovra economica fosse corretta in termini, uno, dando soprattutto la possibilità di spostare il termine di approvazione del bilancio, cosa che è avvenuta, ma ho anche sentito tra l'altro nelle parole del Ministro Tremonti finalmente una valutazione di quello che si è sempre detto e che questo tutti gli Assessori dei Comuni avevano detto, la possibilità di spendere per investimenti l'avanzo di amministrazione, cosa che Tremonti ha ribadito che stanno analizzando perché oggi con il patto di stabilità 2009, quindi quello che incide sull'anno 2009, il Comune non potrà spendere più che quell'importo.

Quindi io credo, io sono il primo a dire che non sono d'accordo sul patto di stabilità, Girotti, ho sempre detto che il patto di stabilità deve essere regionale per poter dare un senso a quella che è l'applicazione del patto medesimo, però è evidente che il mio intervento di carattere tecnico finanziario era semplicemente e non per innescare una polemica dal punto di vista, ma è l'evidenza, è un dato di fatto, è inutile dire come fa la Consigliere Giuseppina Sala, che se ne è andata, si vergogni, ma si dovrebbe vergognare il Governo a pensare un patto di stabilità in questo modo, dove agli Enti Locali virtuosi, dove c'è un avanzo di amministrazione gli impone in questo caso di non spendere a fronte di una crisi finanziaria come quella attuale, ma veramente francamente si dovrebbe vergognare il Governo e non noi, perché non sto parlando solamente di quello che è il Comune di Nerviano, io sto parlando di un patto di stabilità così insensato che tende ad ingessare tutto quello che è la finanza delle piccole Amministrazioni e quindi poi la microeconomia.

Ecco che quindi io dico e ribadisco che il mio intervento era quello per dire, per quanto riguarda gli spostamenti, eccetera, se noi possiamo o abbiamo delle responsabilità perché voi state dicendo che noi non abbiamo realizzato quelli che erano gli interventi, spostandoli, in primo luogo voglio dire che può essere

anche frutto alcuni spostamenti di una programmazione, al di là di questo alcuni sono dovuti ad eventuali inadempienze, è indubbio, perché non lo si può negare, però nell'altro lato io credo che per senso di responsabilità, per non sembrare sempre, anche perché ci troveremo poi nella situazione magari, perché lo abbiamo già sentito, io sono convinto, è stato detto da tutti, che voi l'anno prossimo non riuscirete a fare nulla ancora.

Certo che non ci riusciremo, non possiamo spendere, come faremo a farlo? Per cui lo anticipo già, avremo delle carenze, ma delle carenze perché chiaramente non saremo in grado di spendere se non modificano il patto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io dico, Assessore, quando si dicono le cose bisogna dirle tutte perché quando Lei qua cita il patto di stabilità, che anch'io me lo ricordo un po' a spanne perché è abbastanza tortuoso, Lei deve dire anche il motivo perché noi abbiamo una capacità di spesa di 800.000 Euro, perché uno può intendere che tutti i Comuni d'Italia possono spendere 800.000 Euro perché c'è il patto di stabilità, ma così non è.

Il Comune di Nerviano può spendere 800.000 Euro perché nel 2007, logicamente se è ancora come lo conoscevo io, è il 3% di quello speso dell'impegnato del 2007. Se nel 2007 questa Amministrazione non è stata capace di spendere, logicamente il riflesso si ripercuote, altrimenti il Comune di Milano dovrebbe spendere 800.000 Euro, ma così non è, il Comune di Parabiago non ha gli stessi parametri, per cui Lei deve dire perché il Comune di Nerviano, l'imposizione per il patto di stabilità può spendere al massimo 800.000 Euro, così la gente capisce, perché quello che ha detto Lei così non capiscono. Giusto?

Ma torniamo a noi. Ormai siamo al 19 Dicembre. Il 19 Dicembre 2008 non era soggetto alle imposizioni di questo Governo con il patto di stabilità c'era anche nel 2007 e nel 2008 e c'era lo stesso. L'anno scorso voi avevate finanziato questi interventi, che ormai siamo a consuntivo, prima ho sentito l'Assessore Serra che dice: pensiamo di appaltarlo per fine anno.

Guardi, io non lo so, o si dicono le cose così, io non ho visto il bando di appalto per cui voglio sapere come fanno ad appaltarlo entro fine mese (dall'aula si replica fuori campo voce) no, ha detto che pensano di

appaltarlo entro (dall'aula si replica fuori campo voce) ah, il progetto è pronto. Un lavoro è fatto quando si appalta, scusate, perché il progetto io è tre anni che sento che è pronto per cui posso anche avere dei dubbi.

Ma quello che dicevo, adesso leggerò il programma delle opere pubbliche del 2008, Centro Integrato ex Meccanica, manutenzione e via, si è fatto? No, non c'erano i vincoli.

Sistemazione alloggi proprietà Parrocchia. Non si è fatto.

Ristrutturazione scuola materna Garbatola. Non si è fatto.

Rifacimento piazze e vie, impianti di illuminazione, abbattimento barriere. Non si è fatto, forse si sarà appaltato, mi sfugge.

Sistemazione parcheggio Cimitero. Non si è fatto.

Costruzione di nuovi loculi. Non si è fatto.

Sistemazione di piazza Don Musazzi. Non si è fatto.

Nuova stazione Carabinieri. Non si è fatta.

Interventi di messa a norma sicurezza straordinari alloggi. Non lo so, dico la verità non lo so per cui dopo magari qualcuno mi dirà.

Lavori di sistemazione Cimiteri, bagni... sto leggendo il programma del 2008 e non quello del 2009, non si è fatto.

Manutenzione campo sportivo Villanova. Non si è fatto.

Interventi refettori scuola primaria di via dei Boschi, sono stati fatti? No, non si è fatto.

Rifacimento tetto scuola primaria via dei Boschi, c'è un'urgenza, dico mettiamolo dentro, bene, siamo contenti, non si è fatto.

Siamo al 19 Dicembre. Nel consuntivo del 2008, mi scusi, qua c'entra il Governo Berlusconi? Io prima ho detto incapacità realizzativa. Cioè a fronte di queste cose, questo è a consuntivo, non sto leggendo il programma triennale di quello che farete nel 2009, io ho letto il programma del 2008, non avete fatto niente, io ho detto incapacità realizzativa, perché il termine è giusto.

Allora dico, di fronte a questa situazione, e non andiamo a prendere le scuse, altrimenti qua è colpa del Governo Prodi, io ho un vantaggio, faccio parte di una Lista Civica, non c'è né Destra né Sinistra, non mi può neanche rispondere l'Assessore perché a chi si deve attaccare nel mio caso?

Che cos'è questa? È incapacità realizzativa, né più né meno. Uno mi può dire: è colpa dell'Assessore, è colpa degli uffici, è colpa, è colpa, è colpa, è colpa... Però io penso che a fronte di situazioni di questo tipo uno

dovrebbe fare anche un po' un'autocritica e non andare a dare le colpe agli altri o che, effettivamente o quando scrivete le cose, io normalmente il bilancio verrà dopo, farò quello che è un discorso ancora diverso perché quest'anno avete presentato un bilancio alquanto particolare, bisognerebbe fare una discussione particolare, tanto è vero che poi avete cercato di diluire queste priorità negli anni.

Io mi ricordo che in una Commissione una persona che attualmente è Assessore, quando mi ha chiesto in quanti anni si poteva realizzare la scuola di via dei Boschi affermai cinque anni, sono stato aggredito dicendo che al massimo in due anni si poteva fare e se voi dite che è cinque anni siete incapaci di amministrare.

Io dichiaravo una cosa, dico chi dice che riesce a farlo in meno dice il falso, perché è impossibile farla prima. Ma qua voi neanche i bagni nei Cimiteri riuscite a fare, qua siamo veramente... io non lo so, ormai il 2007 facevo dichiarazioni, dico è il primo anno, vediamo, bisogna affinarsi, prendere in mano alcune situazioni ma, ragazzi, questo è il 2008, è il bilancio di metà legislatura, io penso che chi si doveva assestare si è assestato e penso che qua qualche responsabilità politica in funzione di quello della realizzazione della programmazione bisognerebbe anche tirarla fuori. Ho visto, ci sono stati spostamenti di Assessori, ma io penso che in modo molto radicale, io sono molto pragmatico dice di fronte a questi risultati qualsiasi intervento io penso che sia necessario, urgente e via, qua va affrontato.

Qua siamo con le palle ai piedi, ragazzi! Noi stiamo amministrando una città, non è un gioco politico, noi non andiamo porta a porta, io quando esco la gente mi dice che ci sono le buche nelle strade, non facciamo fantasia. Basta enunciazioni, fate i fatti, basta enunciazioni, non scrivete più sul giornale, chiudete le buche, fate i gabinetti nel Cimitero, è ora di finirla di andare nelle vetrine, fate le opere che servono alla gente, è questo che bisogna fare.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Io guardate, credo che sia importante fare un ragionamento di questo tipo, intanto di assunzione di responsabilità perché è evidente che se oggi siamo in questa condizione, e l'assunzione di responsabilità la fa in prima persona il Sindaco ovviamente, anche perché io

questa sera pensavo i lunghi anni che ho fatto all'opposizione e mi vedevo a parti ribaltate, a parti rovesciate, quando qualcun altro amministrava e noi puntualmente dicevamo: attenzione, la Torre slitta ancora. Noi abbiamo avuto la decenza di toglierla anche perché secondo noi non rappresenta più una priorità, considerata una serie di valutazioni.

Io voglio fare un ragionamento molto sereno e molto franco. È evidente che c'è una responsabilità politica e la responsabilità politica in primis la assume il Sindaco rispetto alla situazione all'interno della quale ci siamo trovati. Non è una situazione semplice quella relativa alle opere pubbliche. Chi ha amministrato prima di noi ben sa, poi la critica è il sale della politica, siamo tutti grandi, io non sono uso nascondermi dietro un dito, ci sono le nostre responsabilità, c'è stata una difficoltà dal punto di vista tecnico/progettuale nel poter realizzare alcune opere, questo sicuramente. Ne sono state scritte 9 e non 2 o 3 come diceva Girotti, non per turlupinare qualcuno, ma perché pensiamo, ci auguriamo tutti che alcuni vincoli che ci vengono imposti possano davvero consentirci di recuperare anche un po' di tempo che si è perduto o che il Sindaco ha perso magari inutilmente prima di capire bene come funzionassero le cose.

Però la riflessione che io vorrei fare rispetto a questo piano triennale è che, se voi guardate, ha un suo evento ed una sua caratteristica di priorità, altrimenti tiene il braccio alzato mezz'ora giustamente per farsi vedere, che sono sostanzialmente quelle opere che hanno il contributo provinciale piuttosto che altri contributi che necessariamente dovranno essere completate (dall'aula si replica fuori campo voce) no, non lo dicevo per spirito polemico (dall'aula si replica fuori campo voce) io però vi chiederei anche un po' di rispetto (dall'aula si replica fuori campo voce) ascoltati, Leva, per favore, io non La interrompo mai (dall'aula si replica fuori campo voce) no, hai degli atteggiamenti che sono a volte, ascolta fammi finire (dall'aula si replica fuori campo voce) grazie, te ne sono grato.

Dicevo quindi, è evidente che all'interno di questo piano triennale sono state individuate delle priorità. Se io dovessi dare un giudizio... se poi magari sorridete dopo altrimenti poi si capiscono le cose a metà e diventa complicato riuscire ad intendersi.

Io penso questo, ci sono delle oggettive difficoltà, e nessuno le nasconde, quello che noi siamo in grado oggi di fare con le nostre capacità, probabilmente limitate, qualcuno prima facevo un ragionamento giusto, qui stiamo amministrando una comunità, ci è stato dato un mandato, i

cittadini poi giudicheranno se al termine del nostro mandato abbiamo rispettato o meno il nostro programma elettorale e quelli che sono gli intendimenti che noi abbiamo proposto ai cittadini.

Sicuramente non è un'Amministrazione che si è preoccupata di sperperare denaro, ma questa cosa la vediamo poi nel punto successivo, io ho già fatto in altre occasioni in questo Consiglio Comunale ragionamenti legati alla criticità della finanza locale, ma che non sono il tentativo di scaricare, attenzione, né su Berlusconi né su Prodi, mi interessa relativamente poco di chi è la colpa, ma di oggettivare, sì, una situazione, perché è vero che bisogna fare dei piani triennali ed avere la capacità di far coincidere i tempi progettuali con i tempi di disponibilità delle risorse, è evidente che nel momento in cui non si riesce in una prima fase immediatamente ad infilare tutti questi tempi, la cosa si complica ulteriormente, ma si complica perché poi ci sono ulteriori sistemi di regole che, come dicevamo prima, noi magari siamo arrivati tardi, adesso che siamo arrivati tardi ci sono tutta una serie di ulteriori vincoli e quindi avremo probabilmente ulteriori ritardi.

Detto questo non significa però scaricare la propria responsabilità politico/amministrativa sugli altri, significa cercare di lavorare per raggiungere almeno questi obiettivi che sono stati introdotti qui.

Poi, certo, sono diverse le leve che si possono utilizzare. Quando si sceglie di fare una progettazione interna può sembrare banale, ma la differenza di costo tra progettazione interna e progettazione esterna incide dal 2 al 15%, quindi è una scelta sicuramente che viene compiuta, ma questi sono i dati di fatto, le esperienze ultime recenti di progettazione esterna non è che ci abbiano poi dato grande soddisfazione, poi probabilmente ci sono stati tanti limiti da tante altre parti, però questo era il dato.

Quindi io ritengo che questo piano triennale sia, non il miglior piano triennale che esista al mondo, ma sicuramente alle condizioni attuali è l'unico piano triennale sostenibile.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Sono iscritti a parlare nell'ordine Angelo Leva, Cantafio Pasquale, Carugo Dario. Angelo Leva ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Riprendo un attimo quello che ha detto l'Assessore Serra prima, parlava della caserma dei Carabinieri: siamo pronti ad entrare, i problemi sono legati al Ministero.

Però, ripeto, non sono venuto a vedere gli atti sto sbirciando in quello di Sala Giuseppina, siamo fermi al progetto preliminare, perché c'è uno stanziamento di 300.000 Euro, il progetto definitivo esecutivo, non so se sono come i progetti dell'ex Municipio e della scuola di via dei Boschi pronti in questi giorni e portabili, chiamiamo questa parola, anche magari in Commissione.

Stava dicendo che possiamo entrare domani, se non ci sono il progetto definitivo esecutivo, se non si fa la gara d'appalto, e non ci vogliono tre giorni per fare la gara d'appalto, c'è la pubblicazione, bisogna aspettare che portino tutti i documenti, bisogna fare la gara vera e propria, consegna delle fideiussioni e via dicendo, passano i mesi, qui dal programma triennale vedo che per la caserma lavori di completamento opere esterne, allaccio servizi pubblici, siamo fermi alla delibera di Giunta Comunale n. 91, aggiornamento importo progetto preliminare. Bene.

Invece ritorno un attimo al volo per due secondi sull'ex Municipio e sulla scuola di via dei Boschi, se poi si potrà anche attivare il Presidente della Commissione III e portare i due progetti in Commissione per farli vedere anche ai Consiglieri Comunali sarebbe il caso, perché l'Assessore sta dicendo che sono pronti l'ex Municipio e la scuola elementare di via dei Boschi, abbiamo visto il preliminare nell'estate del 2007, se magari portiamo anche il definitivo e l'esecutivo in Commissione, così come sono stati dati dei pareri accettati a suo tempo, può darsi che altri pareri possano venire fuori ancora prima di andare, ormai se sono pronti il definitivo e l'esecutivo, pareri da parte dei Consiglieri credono che non ce ne possono essere.

Il Sindaco parlava di, a parti rovesciate, quando io ero in opposizione, la Torre noi abbiamo avuto la decenza di toglierla, perché anche voi l'avete fatta slittare per X tempo, difficoltà tecnico/progettuale. Gli uffici sono identici, anzi, rispetto al passato adesso ci sono quattro capi settore tecnici. C'è stato un cambio di Assessorato ai Lavori Pubblici, vorrà dire qualcosa, quegli incapaci che c'erano prima hanno trovato quando sono arrivati un progetto pronto, la pista di atletica nel 94. Bene, è stata realizzata, poi, oltre a quel progetto ne hanno fatti altri e faccio un elenco di quello che mi è venuto in mente in questi ultimi minuti:

- centro raccolta differenziata della Bergamina;
- la scuola di Sant'Ilario, ampliamento e ristrutturazione;
- Monastero, perché è tanto bella quest'aula, quegli incapaci che c'erano prima quando dovevano fare le riunioni in Consiglio Comunale ci stavano 30 persone

perché hanno dovuto addirittura restringere la sala consiliare per far posto ai dipendenti comunali, oppure lo facevano alla ex Meccanica;

- quattro piazze: la piazza di Cantone, largo Piazzini, piazza 40 e piazza Sant'Ilario;
- la vasca volano di Garbatola perché, collegata alla vasca volano di Giovanni XXIII, ha permesso di non avere più allagamenti nella zona di via Masaccio e tutte quelle vie limitrofe;
- sistemazione di tutta l'area esterna alla ex Meccanica;
- sistemazione del parco esterno del Monastero;
- orti di Cantone e campi di calcetto;
- circonvallazione di Sant'Ilario, la via Guareschi;
- sistemazione delle palestre delle scuole medie e di via Roma;
- rifacimento di bagni, pavimenti e serramenti della scuola elementare di via dei Boschi;
- la pista di atletica l'ho già detta, era l'unico progetto che c'era nei cassetti degli uffici tecnici quando gli incapaci sono arrivati;
- pista ciclabile che in parte è stata realizzata dalla Provincia e in parte dal Comune;
- sistemazione dell'ex mattatoio con il passaggio nell'ex mattatoio degli uffici della Vigilanza Urbana;
- ampliamenti dei Cimiteri di Garbatola, di Sant'Ilario e di Nerviano.

Poi, andando oltre, è stato realizzato il ponte, la scuola di Garbatola, di cose ne sono state fatte tante. Tra un'opera e quell'altra siamo arrivati a 18. Facendo il conto che, adesso tante le ho saltate, il ponte non lo sto neanche contando, la scuola di Garbatola non la sto neanche contando, altre non le sto neanche contando, sono almeno due opere pubbliche all'anno, ma non stiamo parlando dei bagni dei Cimiteri, acquisizione delle aree, progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, realizzazione per quanto riguarda i Cimiteri, stessa cosa per tutto il resto.

Stavo dicendo che nel frattempo tra un'opera e quell'altra è successo che abbiamo trovato la bomba dentro nell'Oloni, c'è stato l'inquinamento di un tratto fognario ed ha bloccato anche il fiume Olona, sono venuti fuori da Roma addirittura per quello che cosa era successo, per un atto vandalico all'interno di un'azienda privata qui a Nerviano. Una volta o due volte alla settimana in alcuni periodi, qui nessuno si ricorda, continuava ad uscire l'acqua dal fiume e quegli incapaci, non per colpa loro... poi non c'era solo l'Oloni, è successo anche con il Bozzente, figuriamoci.

Quindi gli incapaci che c'erano prima almeno due opere, ma non stiamo parlando di opere da 10, 20 o 30.000

Euro, opere sostanziali ne facevano due all'anno.

Io mi sono reso conto prima di quello che ha detto il Sindaco, difficoltà tecnico/progettuale, ripeto, gli uffici sono gli stessi, ha fatto un ragionamento di progetto interno, progetto esterno, adesso guardandoli quelli che ho scritto, gli orti di Cantone ed i campi di calcetto è stato un progetto interno, circonvallazione di Sant'Ilario un progetto interno, sistemazione palestra medie di via Roma progetto interno, rifacimento dei bagni e serramenti di via dei Boschi progetto interno, pista ciclabile progetto interno, sistemazione del mattatoio progetto interno, parco esterno del Monastero progetti interno, sistemazione dell'ex Meccanica è un progetto interno.

Non sono pochi, prima non è che tutti i progetti erano esterni, alcuni progetti bisognava darli esternamente perché, per quanto riguarda il Monastero, per quanto riguarda l'ampliamento e la ristrutturazione della scuola di Sant'Ilario purtroppo, siccome c'erano necessità diverse rispetto a quelle che erano le capacità dell'ufficio a livello strutturale, a livello impiantistico, si dovevano dare degli appalti esterni per la progettazione. Mi ricordo solo che il ponte è stato fatto internamente.

Non andiamo quindi a dare la colpa al fatto che prima si faceva tutto esterno e tutto esterno era facile perché si faceva subito, la maggior parte dei progetti che ho elencato sono stati progetti interni. Ripeto, non è che sia cambiata la struttura comunale, c'è stato un esodo biblico che tutti i dipendenti se ne sono andati e non abbiamo più un geometra, un architetto o un ingegnere, ci sono geometri, architetti ed ingegneri come c'erano prima.

Parliamo di raggiungere gli obiettivi. Purtroppo poi l'Assessore ci confonde, perché se uno poi non va a vedere gli atti, ah, per i lavori di completamento esterno delle opere della caserma possiamo già andar lì domani, è il Ministero. Se non abbiamo il progetto definitivo esecutivo ma neanche dopodomani riusciamo ad andarci perché dobbiamo fare tutto e poi dobbiamo fare anche l'appalto. Come magari qualcuno disturbava prima qualcuno sta disturbando adesso, però nessuno dice niente. Va bene.

Torno anche al discorso della ex Acli. La ex Acli si è parlato della ex Acli nel 2003, progetto preliminare, adesso non vado neanche a vedere che fine abbia fatto perché la causa del non poter realizzare il nuovo progetto della ex Acli è dovuta al fatto della problematica legata ai vicini, un po' come la problematica legata ai vicini è stata quella della scuola

di via dei Boschi. Lo abbiamo discusso poco tempo fa, ma il Governo sottotraccia, aveva detto il caro Consigliere Parini Camillo, dicendo che chissà quante cose come queste ci sono state nel passato, però a chi adesso voi andate a dare 50.000 Euro neanche siete andati a dire: sentite c'era un'osservazione, avevate detto qualcosa, non è che si accetta? Si è passati via lisci, meramente, su questa cosa solo ed esclusivamente perché si deve fare la scuola di via dei Boschi.

Della scuola di via dei Boschi ne parliamo qua dentro dal mese di Ottobre del 2006. Quando si parlava di concorso progetto, e non mi stancherò mai di dirlo, l'allora l'Assessore Pisoni aveva detto: no, è tardi ormai, c'è Ottobre, noi a Settembre 2007 avevamo già il progetto, il progetto forse passerà in Giunta durante le vacanze di Natale. Non credo che sia già passato in Giunta. È già passato in Giunta, Assessore? L'Assessore ai Lavori Pubblici non è più Pisoni, e Lei adesso? Magari se muove anche solo la testa, riesco a capirla (dall'aula si replica fuori campo voce) non c'è nessun battibecco, era solo una domanda (dall'aula si replica fuori campo voce) però se poi mi risponde come prima che mi dice che la caserma dei Carabinieri domani possiamo andar dentro a fare i lavori quando non abbiamo il progetto né esecutivo, né definitivo, io poi non posso più parlare e mi sono tagliato le gambe da solo. Purtroppo qui (dall'aula si replica fuori campo voce) no, non voglio l'ultima parola, tanto poi Lei dice quello che vuole, come prima a proposito dei lavori sia della caserma che della...

La rotatoria sulla 109, dovevano iniziare i lavori nel Dicembre 2008, l'ho detto già l'altra volta, non c'è ancora il progetto. A Garbatola siamo chiusi dentro da una parte da tutto quello che succede sulla via XX Settembre, io non sono contro i centri commerciali però si sta dicendo che adesso si andrà a realizzare questa pista ciclabile che collegherà la via XX Settembre con viale Europa, non so quanto possa servire con Garbatola, va bene, però da una parte non possiamo uscire perché non si realizza la rotatoria sulla 109, la colpa però è ancora di quegli incapaci di prima perché non sono riusciti, quando erano lì loro, a realizzarla questa rotatoria, però i brillanti che ci sono adesso sono qui da due anni e mezzo, purtroppo a fronte di almeno due opere all'anno consistenti, in due anni e mezzo hanno fatto un ascensore, hanno fatto un ascensore nella scuola elementare di via Roma.

Altre cose non ne vedo, perché sostanza come quella che ho detto prima, non sto parlando dei bagni dei Cimiteri, perché i bagni dei Cimiteri dovevate farli nel

2006, subito, quando erano necessari, perché i bagni dei Cimiteri volendo si possono risolvere provvisoriamente, come vi è già stato detto, con i bagni chimici, però andare fino al 2010 con i bagni chimici comincia a diventare fastidioso. Se si cominciava a pensare nel 2006, quando vi è stato detto che c'è il problema dei bagni nei Cimiteri di Garbatola e Sant'Ilario, ripeto, sarò di parte, nei giardini pubblici di via Roma i bagni li avete realizzati, nei Cimiteri delle frazioni ancora non li avete realizzati, e questo è un problema.

Difficoltà tecniche progettuali. Adesso addirittura abbiamo anche il Direttore Generale, c'era anche prima, però prima c'era una figura che faceva da Segretario Comunale e Direttore Generale, ora abbiamo un Direttore Generale a tempo pieno.

Purtroppo c'è questa continua volontà di dare la colpa a qualcun altro. Anch'io sono una lista civica e quindi che sia di Destra o che sia di Sinistra io credo di essere il più liberista qui dentro ed il più progressista, quindi quando l'Assessore Carugo mi parla di Berlusconi o di Prodi le cose mi attraversano, proprio non mi toccano neanche un po'. Il problema è che si va a dare sempre la colpa a qualcun altro, una volta al Governo, una volta a quelli che c'erano prima, una volta al Ministero della Difesa perché non possiamo entrare nell'area, una volta alla Provincia perché non ci fa fare la rotatoria, purtroppo...

Gli alloggi. La sistemazione degli alloggi della Parrocchia di Garbatola, mi vengono a spot le cose. Anche qui c'è una bega con il Ministero o con la Sovrintendenza alle Belle Arti. Mi sembra che ci sia l'ufficio in Piazzetta Reale, magari andarci il martedì o il giovedì a chiedere se effettivamente quell'edificio, siccome c'è questo vincolo che se un edificio ha almeno 50 anni deve passare sotto le forche caudine di questi Beni Culturali, Beni Ambientali, si può andare a fare una verifica, però purtroppo anche lì siamo fermi al progetto preliminare e se guardo la data del progetto preliminare è del 9 Marzo 2006. Poi ci sono stati i problemi della convenzione con la Parrocchia, con questo, l'altro e l'altro ancora, però anche in questo caso la colpa è delle Belle Arti.

La Piazza Italia l'ho citata solo io prima. La colpa in quel caso lì non è l'Amministrazione, la colpa in quel caso lì è della Regione Lombardia. Siccome siamo arrivati X nella graduatoria di stanziamento di finanziamenti, purtroppo la piazza Italia ce la siamo dimenticata completamente, perché c'era un bel progetto di sistemazione, abbiamo coinvolto tutti i commercianti, gli abbiamo fatto credere, rullo di tamburi "adesso la facciamo", così come rullo di tamburi "adesso la

facciamo" è stato fatto poco tempo fa per la scuola materna di Garbatola, purtroppo non c'è ancora il progetto della scuola materna di Garbatola...

PRESIDENTE

Concluda per favore.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Bene, concludo.

PRESIDENTE

Assessore, prego la risposta (Fine lato A cassetta 2).

ASSESSORE SERRA

(Inizio lato B cassetta 2)... quante opere sono state completate nei suoi primi tre anni, però risponda sinceramente, nei primi tre anni quante opere avete completato? Forse la media si abbassa un pochino, quindi qualche difficoltà forse la incontriamo tutti quando cominciamo. Questo solo perché dire e fare delle cifre, elencare le opere senza però precisare non è nemmeno molto corretto. Sicuramente avete fatto delle opere a seguire forse nei primi tre anni qualcuna in meno rispetto alla media che Lei ha elencato.

Per quanto riguarda la caserma, ho detto che noi siamo pronti ad intervenire per la caserma e che purtroppo stiamo aspettando disposizioni del Ministero, nel senso che noi assolutamente non possiamo fare di più di quello che ho detto prima, e quindi avviare i lavori per gli allacciamenti, eccetera, perché? Perché il Ministero ancora ci deve fornire i permessi per entrare che, ovviamente, per completare un progetto sarà utile metterci piede all'interno. C'è un problema legato al tipo di recinzione, non la scegliamo noi, ma purtroppo deve avere delle caratteristiche particolari che il Ministero ci deve indicare, quindi ovviamente siamo legati in questo senso però, per quanto ci riguarda, non appena ci arrivano questi permessi e queste ulteriori informazioni noi siamo pronti a partire, non c'è nessun tipo di problema. Come Le dicevo sono già state avviate le procedure per la richiesta degli allacciamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io vorrei fare in questo mio primo breve intervento una considerazione su quanto ascoltato fino a questo momento, senza calarmi nel dettaglio che poi avremo occasione ancora, se il dibattito, come spero, va avanti, di intervenire successivamente.

Vorrei partire con un'affermazione che ha detto la collega Giuseppina Sala, cito nomi e cognomi e poi faccio uno sforzo di non citare più nessun Consigliere, altrimenti mi bacchettano, allora faccio questo sforzo, però cito Lei perché ha detto, giustamente io condivido, ma penso che condividano tutti gli amministratori in questo caso, che noi amministratori siamo al servizio dei cittadini. Questa è un'affermazione condivisibilissima, anche da questa parte, visto che amministriamo, amministriamo e quindi diciamo che siamo al servizio dei cittadini.

Andando un attimino sull'argomento della triennale, io ho sentito delle affermazioni che non ci tengo nella maniera più assoluta a riprendere o risottolineare, però qualche passaggio è importante, non cito chi lo ha detto, torno a ripetere, gli incapaci, ho citato Lei solo per quella considerazione e non cito più nessun altro, sto facendo uno sforzo, credetemi.

Nessuno nelle argomentazioni che sono state portate fino a questo momento ha parlato che chi era prima di noi era incapace, chi era prima di noi ha amministrato, punto, poi ci sono state le elezioni e qualcuno riprende il perché ed il per come ci sono state, anche qua non vogliamo entrare nel merito, dopodiché siamo arrivati noi.

Noi stiamo cercando di fare uno sforzo di amministrare nel migliore dei modi. Per alcune cose magari ci stiamo riuscendo un po' di più, per altre cose non ci stiamo riuscendo, per quanto riguarda il triennale delle opere pubbliche è stato già detto anche dal Sindaco e io voglio riprendere l'affermazione che Lui ha fatto, per quanto riguarda questo comparto qualche ritardo c'è stato, anche nel passato, lo abbiamo detto lo scorso anno e, ahimè, trasla anche negli anni, in questo caso qua anche quest'anno con tutti i recuperi che si possono fare, però mi sembra anche che ad ogni argomento, cito la caserma per citare solo come esempio, che viene traslato dal 2008 al 2009, ad ogni argomento c'è una motivazione.

Se poi al Consigliere A non gli interessa che per poter realizzare qualche cosa l'Amministrazione Comunale necessita di tutti gli atti che il Provveditorato deve comunque dare all'Amministrazione Comunale, questa è una presa di posizione, ma questa è la realtà per quanto

riguarda questa opera, e questo vale anche per tante altre opere che sono state spostate al 2009.

Ma questo non ci preclude di dire che abbiamo qualche ritardo su queste opere. Questo è il concetto. Qualche ritardo lo abbiamo e poi mi fa ridere chi dice: mi sembra di sentir parlare l'Assessore Pisoni. Abbiamo più rispetto un po' delle persone, poi possiamo condividere o non condividere dei passaggi, ci mancherebbe, ognuno di noi qua cerca di difendere la sua parte.

Poi per quanto riguarda il discorso, certo, si è affermato, e questa è una cosa che è stata detta, l'incapacità organizzativa, l'incapacità amministrativa, mi sembra che siano affermazioni e considerazioni, e qui io uso questo termine, un po' troppo pesanti per quanto riguarda questo argomento.

Torno a ripetere, alcune opere sono state spostate non perché l'Amministrazione non le ha volute o potute realizzare, ma perché per una serie di cose gli atti non sono stati ancora definiti. Questo in linea generale.

Poi vorrei chiudere questa... ma io ho fatto questo intervento senza calarmi, poi mi riservo di intervenire ancora nel dibattito su questi specifici argomenti qua.

Sul discorso in generale che si faceva delle scuole, dei programmi, non avete fatto niente nei due anni, Signori, io dico solamente una cosa, indubbiamente questa è la vostra posizione, noi abbiamo rispetto in maniera particolare dei cittadini, ci rivolgiamo sempre ai cittadini e poi alla fine, scusate, al termine di questo percorso saranno i cittadini che ci diranno quello che abbiamo fatto e saranno i cittadini che ci diranno quello che non abbiamo fatto, quindi il giudizio finale lo daranno i cittadini, fermo restando il fatto che su alcuni argomenti del triennale non abbiamo nessun problema ad affermare che siamo in ritardo. Questo lo diciamo senza nessuna pregiudiziale da questo punto di vista, però l'affermare questo ad arrivare a conclusione che in questi due anni e mezzo non avete fatto niente, mi sembra che sia una posizione un po' abnorme.

Vorrei chiudere con un'ultima battuta, anche qua vorrei riferirmi al Consigliere però, sono convinto che non si incavolerà, lo cito, Massimo Cozzi, quando dice che ha letto giustamente il programma di questa Amministrazione e quindi ha evidenziato che alcuni passaggi non sono stati affrontati o sono stati poco affrontati e realizzati e citava anche addirittura a proposito della scuola che volete fare le cose sulla scuola e avete accennato anche che c'era dentro il vostro programma la scuola media superiore.

Certo che l'avevamo messo allora, l'intento è quello, ma mi sembra di ricordare che anche nel programma della Lega questo passaggio della scuola media superiore c'era, perché anch'io, caro Massimo, ho appena letto il programma della Lega.

Finisco qua per poi riservarmi un intervento sugli specifici argomenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto a parlare Carugo Dario, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà piuttosto breve ed anche abbastanza diverso da quanto è stato detto precedentemente dal Consigliere di maggioranza.

Innanzitutto tutto credo che come Consigliere Comunale di maggioranza sia doveroso fare dopo due anni e mezzo di mandato un punto della situazione rispetto al Piano triennale delle Opere Pubbliche e come peraltro è già stato detto anche da Cantafio, credo che sia agli occhi di tutti il fatto che c'è un sostanziale ritardo nell'attuazione delle opere, opere che comunque appaiono poi nei piani triennali successivi e vengono realizzate con una percentuale molto bassa.

Io credo che questo sia un problema particolarmente significativo dal momento che va ad inficiare poi anche sull'attuazione del programma politico che è stato presentato alla cittadinanza.

Rispetto a questo aspetto io sono convinto che a questo punto metà mandato amministrativo sia piuttosto più utile concentrarsi su un numero più ridotto di opere e su queste lavorare cercando di innanzitutto concentrarsi sulla qualità delle opere, non tanto sulla quantità, viste le difficoltà dal punto di vista realizzativo delle stesse, definendo delle precise priorità politiche in questo senso.

In particolare io vorrei fare una riflessione che è legata poi strettamente alla delega alle politiche giovanili che rivesto e una riflessione poi di carattere politico rispetto a questo programma triennale.

Appunto come dicevo precedentemente, il programma arriva dopo due anni e mezzo di mandato elettorale, quindi dopo la metà circa del mandato amministrativo e a mio giudizio, appunto opinabile dal punto di vista politico, però a mio giudizio di Consigliere delegato alle politiche giovanili io individuo all'interno di questo programma una sostanziale carenza in termini di

programmazione politica nell'affrontare una problematica che io ritengo prioritaria.

Ci tengo peraltro a sottolineare il fatto che a Nerviano l'eredità che abbiamo dovuto gestire è un'eredità che vede una sostanziale mancanza di spazi di aggregazione e di espressione rivolta ai giovani, ma all'intera collettività, con le conseguenze che sono peraltro molto evidenti, è agli occhi di tutti il fatto che i giovani oggi non abbiano spazi dove ritrovarsi, sono costretti a riparare nei bar oppure sono costretti ad uscire da Nerviano e quindi con la perdita anche di una dimensione un po' collettiva, del senso di appartenenza alla collettività.

Io sono convinto che dopo due anni e mezzo, mi aspettavo che dopo due anni e mezzo all'interno di questo programma ci fosse invece una programmazione politica più forte in questa direzione che riguarda sia la città di Nerviano, ma anche le frazioni.

Ribadisco, in passato non c'è mai stata, però non mi aspettavo questa sostanziale continuità da questo punto di vista specifico. Io mi riferisco in particolare a questo aspetto perché è strettamente legato alla delega che rivesto, anche se non è di mia stretta competenza, perché riguarda il piano delle opere triennali, però ritengo che sia fondamentale per l'attuazione di quel programma che riguarda le politiche giovanili che è stato presentato alla cittadinanza.

Per questa ragione io esprimerò un voto contrario a questo Piano delle Opere Pubbliche, sperando di essere smentito poi nei fatti nelle successive definizioni del piano triennale. Chiaramente sarò felice di constatare poi nei fatti di essere smentito rispetto a quelle che sono le mie opinioni, concludo semplicemente e faccio già la dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Sala Giuseppina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Devo dire che le affermazioni del Consigliere di maggioranza sono state affermazioni molto forti. La faccia e gli occhietti del Sindaco si chiudevano sempre di più, può darsi che il Sindaco sapesse quali erano le sue dichiarazioni.

Consigliere Carugo, apprezzo la sua lealtà nell'affermare che dopo due anni e mezzo, per cui a metà mandato, questa Amministrazione poco ha fatto per le opere pubbliche e, a quanto pare, poco ha fatto anche per

la sua delega, perché Lei sta evidenziando questo aspetto, anche se da parte nostra ci potrebbero essere anche degli aspetti diversi, proprio sulla delega che Lei va a ricoprire.

Anche il Consigliere Cantafio tutto sommato ha affermato e confermato un po' la stasi che ha avuto in questi due anni l'Amministrazione.

Vede, Consigliere Cantafio, Lei ha fatto riferimento alla sottoscritta puntualizzando quella frase: noi siamo al servizio dei cittadini. Noi siamo al servizio dei cittadini, l'Amministrazione, la maggioranza detta le regole, fa i programmi, ed il compito della minoranza è quello di controllare i programmi, di controllare che si svolgano i programmi per i quali l'Amministrazione è stata votata dai cittadini.

Poi sarà giustamente la cittadinanza con il prossimo voto a valutare quanto è stata brava questa maggioranza, sta di fatto che ad oggi, a metà mandato, c'è veramente una stasi sulle opere pubbliche, e lo avete dimostrato anche voi della maggioranza indipendentemente dal cercare di arrampicarsi sui vetri, perché questa è la verità. Ci auguriamo, per il bene della città, che il prossimo anno le cose si possano sbloccare.

Non so se devo fare la mia dichiarazione di voto, ovviamente il nostro voto sarà contrario, non tanto per le opere che bisognerebbe realizzare, risalgono alcune addirittura al 2003, ma soprattutto perché non si stanno realizzando dal 2003 alcune opere importanti per la città di Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Prima ho sentito il Sindaco che diceva che si assume tutte le responsabilità. Questo è già successo più volte e gli fa onore, però non è sufficiente, Lui si assume le responsabilità e si mette come un bell'ombrello sopra tutti, sopra tutti voi e a questo punto la colpa se la prende tutta Lui e sotto di Lui c'è baldoria.

Questo Le fa onore, Signor Sindaco, però non è sufficiente. Io spero che approfittando dell'atmosfera natalizia nei prossimi giorni vi troviate nell'ufficio del Sindaco e con il sorriso sulle labbra, per l'amor di Dio, facciate un esame di coscienza per vedere cosa c'è che non va, individuando le cose che non sono state fatte e di chi è la colpa, poi tenetela per voi, non ditelo a noi, la colpa può essere di un Assessore o di più Assessori, del Sindaco, di qualche funzionario, del

Direttore Generale, perché no, anche Lui è coinvolto in queste faccende, però fatelo questo esame di coscienza e trovate una soluzione per i bisogni della cittadinanza, perché io mi ricordo, quando è stato costruito il ponte sull'Olonà, per un ritardo di tre mesi sul termine lavori, mi avete fatto un fondello così. Ora voi state ritardando di anni le opere pubbliche e, tranne il Consigliere Carugo, che ha rilevato queste mancanze, tranne Cantafio che ha detto che qualcosa non c'è che va, tranne l'Assessore che anche Lui ha detto che c'è qualcosa che non va, comunque se che qualcosa che non va, però tutti belli, lisci e tranquilli andrete a votare questo piano.

Cantafio ha detto che anche nel nostro programma c'era la scuola superiore, certamente, l'avremmo fatta, come avevamo l'auditorium, e lo avremmo fatto, e lì si potevano trovare gli spazi per quelle associazioni che tuttora sono costrette ad elemosinare spazi sul territorio. L'Avis ha bisogno di uno spazio, l'ANPI, il CAI e tante altre, hanno bisogno di spazi. Ma se non si fanno le opere gli spazi non ci sono, quindi bisogna muoversi.

Il Consigliere Carugo diceva la sua contrarietà a queste opere pubbliche perché non trovava un'attenzione per quanto riguarda i bisogni dei giovani. Io dico, Consigliere Carugo, faccia uno sforzo in più, però sinceramente, nel 2009 sono previste 8 opere pubbliche, sappiamo tutti che ne faranno 4, vedremo, sicuramente non più di 4. Bene, mi dica quale di queste 4 Lei non vuole per infilare dentro uno spazio giovani. Vuole non fare la sistemazione della piazza di Garbatola o la sistemazione degli alloggi della proprietà della Parrocchia?

A proposito, sembrava cascasse il mondo perché c'era un sacerdote che dormiva in una tenda, adesso nessuno sa più niente, il problema non c'è più, è stato fatto un convegno, improvvisamente il problema non c'è più da quando il Commissario ha deciso di avviare l'iter per la costruzione, la sistemazione di questi locali.

Oppure non vuole ristrutturare la scuola materna di Garbatola? Ci dica. Non è sufficiente dire voglio un'attenzione maggiore, bisogna anche dire per me non bisogna fare i loculi al Cimitero perché do priorità ai problemi dei giovani, ma lo dica, poi discutiamo.

Comunque quello che vi invito sinceramente a fare, un esame di coscienza sereno, visto il clima natalizio, per arrivare alla soluzione dei problemi dei nervianesi.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Carugo Dario, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Semplicemente per rispondere a Girotti. Non è che si tratta di un gioco o di un puzzle dove uno sostituisce i pezzi, è una riflessione politica diversa. Io dico semplicemente che in questo Piano delle Opere Pubbliche non vedo sostanzialmente una programmazione politica relativamente alla risoluzione di un problema che io ritengo essere prioritario, dopodiché magari Lei non ritiene che questo aspetto sia prioritario per la cittadinanza, non a caso ho detto che anche in passato l'eredità che ci è stata lasciata non è un'eredità particolarmente rosea, dato che di queste strutture rispetto a queste problematiche non si è posta grande attenzione.

La mia è una considerazione politica. Poi volevo precisare quanto ha detto la Consigliere Sala rispetto al fatto Lei prima aveva sostenuto che questa Amministrazione non fa nulla, non sono sicuro esattamente delle parole utilizzate, rispetto alle politiche giovanili.

Io dico semplicemente questo, che sono convinto del percorso che si è fatto rispetto alla delega alle politiche giovanili, questo poi non è argomento di discussione, ci eravamo anche confrontati con dei distinguo con il Consigliere Floris e non mi sembra argomento di discussione di questo Ordine del Giorno, questo tipo di riflessione che faccio è di natura differente perché riguarda un'altra materia, riguarda il Piano dei Lavori Pubblici, quello che mi sento di dire è che poiché il programma sulle politiche giovanili, che è quello per cui io mi sto spendendo soprattutto non in questi termini, cioè non è soddisfatto e non vedo delle prospettive future particolarmente ben delineate in questa direzione, io ritengo di esprimere un parere contrario.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

A questo punto facciamo la dichiarazione di voto così almeno abbiamo esaurito questo punto.

CONSIGLIERE COLOMBO MAURIZIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Volevo fare una replica a Girotti quando dice che non ci sono gli spazi a Nerviano, se si ricorda il Governo di prima gli spazi c'erano qua dentro, e non hanno voluto, hanno fatto il Comune, qua c'erano tanti spazi per i giovani, per le associazioni, per fare anche l'auditorium, però hanno deciso di fare il Comune, quando c'è stato il referendum il 30% della popolazione ha detto di no e voi avete fatto di testa vostra, per cui non dire gli spazi, gli spazi c'erano, non siete stati capaci di utilizzarli per fare il Comune qua dentro.

PRESIDENTE

Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Quando si dicono le cose veramente bisogna dirle compiute. Per fare questo si è fatto un referendum, noi abbiamo fatto il referendum, non siamo andati ad ascoltare la gente, è stato fatto un referendum di cui ha partecipato il 30% delle persone, di cui c'era un orientamento amministrativo che la gente lo aveva suffragato con il 70% di consensi perché sul nostro programma elettorale c'era che avremmo spostato il Comune nel Convento degli Olivetani e quella maggioranza aveva preso il 68% di consensi.

Già lì eravamo autorizzati a portarlo perché era nel programma elettorale, su una richiesta abbiamo fatto il referendum. Referendum a cui ha partecipato il 30% dei cittadini nervianesi, però noi non ci siamo opposti, noi non abbiamo fatto le cose senza coinvolgere la cittadinanza perché sicuramente era un intervento che andava a modificare quello che era l'assetto di un Comune, e non solo, anche in un posto, diciamo, di prestigio, storico, non si può dire sulla questione degli spazi giovanili che c'era il posto e glielo abbiamo tolto, c'era un programma elettorale ben preciso e noi lo abbiamo soddisfatto. Non diciamo cose così per fare, per dire qualcosa, quando si dicono le cose bisogna dirle con cognizione di causa.

Intanto che ci sono farò anche la dichiarazione di voto.

Io lo ripeto, al di là di tutto, nei programmi triennali, quando si fa il bilancio di previsione e si mette il programma triennale, io penso che qualsiasi Amministrazione si impegna a mettere le cose.

Non vorrei leggere ancora, anche perché sono alla dichiarazione di voto, il programma triennale, ma ci sono

opere spostate al 2010 interamente finanziate, sono finanziate.

Io quando dico che c'è incapacità realizzativa ritorno al discorso delle aree, se andiamo a verificare io ho visto una manifestazione sabato per gli spazi di cui mi meraviglio che l'Assessore delegato partecipava a questa cosa, che ha un compito non di protestare ma di realizzare, perché è un Assessore di una Giunta che amministra Nerviano, il suo dovere è dare le risposte e non andare a fare le manifestazioni. Ci sono due aree per spazi e via, sono state spostate una dal 2009 al 2011 e una dal 2010 al 2011.

Ora, io voglio dire una cosa, va bene tutto, io quando prima dicevo è ora di finirla di fare vetrina, chi si è preso la responsabilità si tiri su le maniche e si dia da fare, la gente vuole vedere i fatti, non le parole, le manifestazioni per mettersi in mostra, datevi da fare, qua c'è un'evidente incapacità realizzativa. Io non ho detto né amministrativa, potrei dire programmatica e realizzativa, perché siamo al terzo bilancio di questa Amministrazione, scuse non ce ne sono più, se non siete capaci di realizzare, fatevi le vostre considerazioni.

Appunto per questo, per questi motivi che sono ben ponderati, il Gruppo Indipendente Nervianese voterà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Il nostro voto come gruppo di maggioranza è un voto favorevole a questo piano triennale con quanto abbiamo detto fino a questo punto.

Prendiamo atto del voto contrario del collega Dario Carugo, il quale ha espresso le sue motivazioni e con il quale comunque serenamente all'interno del gruppo abbiamo già avuto occasione di discutere di queste tematiche e problematiche giovanili e insieme a Lui riaffronteremo per cercare di dare qualche eventuale risposta in più per quanto riguarda il comparto per il quale Lui ha affermato dal suo punto di vista ed è arrivato alla conclusione di esprimere questo suo voto contrario.

Come dicevo, il nostro voto è favorevole per un obiettivo importantissimo, perché queste opere pubbliche, seppur con il dibattito che c'è stato traslato, con ritardo, non ci nascondiamo assolutamente, comunque sono parte integrante del nostro programma elettorale, parte integrante che ci sforzeremo, ci attiveremo, faremo di

tutto per cercare di realizzare, però se qualche opera, anche qua mi spiace, volevo intervenire accennando solo al discorso della piazza di Garbatola che si diceva prima, non se ne parla più, non è vero, perché l'Assessore quando ha esposto gli argomenti ha detto che si è ritardato questo argomento perché c'era un atto notarile che doveva essere fatto, ma non voglio aggiungere altro.

Torno a ripetere, il nostro voto proprio con queste motivazioni ci deve servire da sprone per cercare di recuperare comunque qualche pezzo di tempo perso su queste cose perché soprattutto queste cose qua sono una parte integrante del nostro programma elettorale perché, scusate se lo diciamo, vogliamo anche guardare oltre il 2011. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Carugo Dario, credo per fatto personale per rispondere a Sala Carlo.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Sì, per rispondere al Consigliere Sala Carlo. Innanzi tutto una precisazione rispetto al fatto della delega, che non è una delega assessorile ma una delega consiliare, di conseguenza come Lei ben sa questo non comporta ad esempio la mia partecipazione in Giunta e come Lei sa anche il piano dei lavori pubblici non è di mia stretta competenza, quindi quando Lei dice che comunque io ho le possibilità, comunque rivedremo i verbali, io dico semplicemente questo, era evidente che questa problematica, questo aspetto di cui si è discusso non era nelle vostre priorità, dal momento che altrimenti non ne avremmo discusso neanche questa sera, comunque questo fa parte del dibattito politico rispetto a quelle che sono le priorità, penso sia una cosa normalissima.

Dall'altro lato ci tengo a precisare che la mia partecipazione, come diceva, alla manifestazione che tanto La scandalizzata probabilmente perché c'è una distinzione anche nel modo di concepire l'impegno politico e sociale tra noi due, penso che sia altrettanto fisiologico, diciamo così, politico dal momento che io non vedevo nessun elemento di discordanza tra il programma politico che ho presentato e quelle che erano le parole d'ordine portate avanti in quella manifestazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Floris Sergio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Signor Presidente, un intervento veloce.

Questa sera diciamo che ho sentito delle giuste parole dal Sindaco perché ha detto una frase giusta, ha detto: mi prendo le mie responsabilità. Una assunzione di responsabilità che, lo hanno già detto alcuni Consiglieri, Le fa onore perché è proprio il caso di dirlo, sulle opere pubbliche non ci siamo. È giusto che Lei ha detto che si assume le responsabilità, dall'altra parte così dicendo però a mio parere smentisce clamorosamente in questa serata l'Assessore Carugo che aveva addotto, aveva paventato responsabilità governative, istituzionali, arrampicandosi un po' sui vetri, smentisce clamorosamente sia l'Assessore Carugo che l'Assessore Serra quando diceva che sostanzialmente c'erano delle problematiche per cui bisognava capire che sulle strade ad esempio non era questione di far polemica ma c'erano delle difficoltà che vanno al di fuori delle possibilità.

Io mi domando quali siano le sue responsabilità come Assessore oppure quelle dell'Assessore Pisoni, insomma sulla manutenzione delle strade, perché oggettivamente dire che il problema di Nerviano è uguale a quello degli altri paesi, io penso che Nerviano, soprattutto negli ultimi mesi, la situazione strade è "uno dei principali problemi" e non credo neppure che per chiudere delle buche, non dico rifare delle strade completamente, ci siano così grossi problemi per farle, basta passare in alcune strade di Nerviano, penso che sia proprio una follia.

Io volevo riprendere un attimo il discorso che faceva anche Cantafio quando diceva che c'è stato qualche ritardo, la parola "qualche" mi dà un senso di giustificazione. Secondo me "qualche" è usare un eufemismo. Io sono andato a riprendere i verbali dell'anno scorso, un Consigliere diceva queste parole: "Ora, facendo un ragionamento logico dico che se nel 2007 c'erano 8 opere pubbliche e ne abbiamo realizzate neanche la metà o addirittura un terzo, allora è chiaro che con 13" si riferiva a quest'anno, "la proporzione resteremo sempre là, faremo le solite 3".

Diciamo che avete anche peggiorato, perché se è stato detto quello che è stato detto questa sera, insomma, delle 13 opere non ce ne è una realizzata, quindi è un passo indietro, è un passo del gambero, è l'assunzione di responsabilità che diceva prima il Sindaco che è sostanzialmente una deludente presa d'atto che le opere pubbliche in questo paese sono ferme, e

questo lo testimoniano i dati, lo abbiamo detto in tutti i modi questa sera e rileggendo il verbale dell'anno scorso i numeri sono quelli, delle 13 neppure 1.

Certo, rimangono alcuni obiettivi prioritari, speriamo che in futuro almeno alcuni di questi obiettivi prioritari li portiate avanti, altrimenti sarebbe davvero una delusione, non tanto per noi che siamo qua che dibattiamo politicamente, ma per la cittadinanza che non può beneficiare delle opere, che sono opere importanti.

Ultimo punto, io devo dire che prendo con estrema positività l'assunzione anche di responsabilità del Consigliere Carugo, perché alla fine diciamo che stasera ci ha dimostrato, io dico almeno stasera, perché poteva dimostrarcelo anche in altri punti, che è sostanzialmente coerente con quello che pensa, giusto o sbagliato che sia. Io tante volte vado in contrasto con Lui, come con tanti di voi, però devo dire che almeno stasera è stato coerente nel voto, che è chiaro a tutti, è chiaro a noi, è chiaro al pubblico, è chiaro a tutti che fundamentalmente si tratta di grosse lacune dal punto di vista organizzativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Massimo Cozzi ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Se pensiamo alle accuse di immobilismo che l'attuale Sindaco rivolgeva a noi, ce lo ricordiamo bene, in materia di lavori pubblici cosa dovremmo dire noi questa sera di fronte al nulla più assoluto di questa Amministrazione nel campo dei lavori pubblici? È la domanda che facciamo.

Guardando il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2009, 2010 e 2011 ritroviamo le stesse cose già previste all'atto dell'insediamento di questo Sindaco che slittano sempre più in là nel tempo o addirittura spariscono, se pensiamo che non vi è più traccia dell'auditorium comunale.

C'è una certa continuità tra l'Assessore Pisoni e l'Assessore Serra, la continuità del nulla.

Un caso a parte è rappresentato dalla nuova scuola di via dei Boschi che è stata descritta come la priorità assoluta di questa Amministrazione. Le più ultime notizie, confermate questa sera dall'Assessore Serra, parlano di un inizio lavori per la prossima... facciamo il prossimo Maggio più o meno, la primavera dell'anno prossimo, penso. Se pensiamo che addirittura il precedente Assessore Pisoni per Lui i lavori sarebbero dovuti iniziare addirittura all'inizio di questo anno, cioè nel 2008, è doveroso ritenere la cautela d'obbligo

almeno, visto che si danno date che poi non vengono mai mantenute.

La realtà purtroppo è sotto gli occhi di tutti, e cioè a metà mandato di questa Amministrazione e di questo Sindaco non si vede nulla di nuovo sul territorio nervianese che possa caratterizzare questa Amministrazione, ma, cosa ancora peggiore, ed è la cosa che ci preoccupa di più, è evidente ancora di più il degrado nel quale regnano le strade e le piazze del capoluogo e delle frazioni. Se pensiamo a come erano state valorizzate alcune piazze di Nerviano, basti pensare a piazza Santo Stefano, a piazza Crivelli, alla piazza di Cantone e alla piazza di Sant'Ilario e a come sono ridotte oggi, non ci resta che piangere.

Se veniamo invece al 2009, e ci riferiamo ai lavori di completamento e all'inaugurazione della nuova stazione dei Carabinieri, vorremmo ricordare che siamo in ritardo di ben due anni rispetto ai tempi previsti per la realizzazione della caserma stessa, due anni!

Infine secondo me l'unica nota che è positiva sono i ritardi nella creazione del cosiddetto centro di accoglienza temporanea presso i locali della Parrocchia di Garbatola, ogni anno praticamente presente. Se non si fa la Lega è la prima ad essere contenta di questa mancanza, quindi continuate così perché da questo punto di vista non ci lamentiamo di questo ritardo.

Si potrebbe proseguire a lungo con gli esempi per far capire quante promesse siano state fatte in materia di opere pubbliche senza che per ora ne sia stata mantenuta una. Non possiamo neanche andare a criticare nel merito qualcosa che non c'è, quando ci sarà qualcosa le critiche le faremo. Per il momento i nervianesi non vedono nulla, lasciamo tranquillamente Cantafio ed il Consigliere Carugo chiarirsi e parlare tra di loro, nel frattempo i nervianesi aspettano. Grazie a nome della città.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Verpilio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, la mia è una considerazione che va oltre le schermaglie e le varie diatribe di questa sera. Io credo che dalla nostra parte, quantomeno per quanto mi riguarda, non ci sia nessuno che spera che le opere non vengano realizzate per potervi dire che non siete stati capaci, la realtà è che anche noi ci auguriamo che vengano fatte per il bene della cittadinanza, quindi

superando quello che è il mero dibattito politico veramente cerchiamo di portare a casa il miglior risultato possibile.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione o intervento? Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

L'intervento del Sindaco che si carica sulle spalle tutta la responsabilità è una cosa che mi ha fatto molto piacere da una parte perché fa da parafulmine per, è una cosa che ho apprezzato, però non vorrei che con l'utilizzo di questo parafulmine da parte del Sindaco, anzi che magari si debbano nel prossimo futuro attivare per cercare di portare avanti, stiamo parlando in questo momento di opere pubbliche, non si facciano scudo del Sindaco per eliminare critiche che possono essere anche rivolte nei loro confronti.

È positivo il fatto del Sindaco, però io spero che oltre che caricarsi sulle spalle, possa essere anche da stimolo nei confronti degli altri.

Da parte mia non c'è nessuna critica. In questi due anni e mezzo ci sono state diverse proposte, come ho detto prima accettate nel caso in cui si andava a fare delle migliorie sui progetti preliminari che abbiamo visto, quindi per quello io auspico sempre che le cose vengano in Commissione perché così come è stato fatto per l'ex Municipio, per la scuola di via dei Boschi, apporti positivi da parte dei membri delle Commissioni o del pubblico, possono essere sempre poi positività che vanno a ricadere su tutta la cittadinanza.

Io mi auguro che non succeda quello che è successo lo scorso anno dove si è parlato di qualche ritardo e purtroppo è successo quello che è successo, anche quest'anno si è parlato di qualche ritardo però positivamente vengo a conoscenza del fatto che i due progetti sostanziali sono pronti, mi sarebbe piaciuto magari prima del passaggio definitivo ed esecutivo in Giunta una visione in Commissione, perché poteva essere utile per i due progetti stessi, spero di vederli al più presto, e mi auguro per Cantafio che, visto che nel suo caso Lui guarda anche oltre il 2011, quelli che possono essere gli sviluppi politici ed amministrativi di Nerviano, si riesca a realizzare il più possibile.

Rubo un minuto in più al Presidente del Consiglio Comunale, visto e considerato che io voterò questo punto e poi non sarò qui a votare per il bilancio, per fare un esame generale, rubo un minuto solo sul progetto di

quello che è il programma amministrativo portato avanti dal Sindaco e dalla maggioranza.

Purtroppo finora, e ripeto purtroppo, può essere una critica presa positivamente, sono state fatte cose a spot. L'ho già fatto presente altre volte, il discorso del palazzo di via XX Settembre non portato all'interno di quella che è un'analisi generale del Piano di Governo del Territorio, ma portato a sé stante nel 2008, le iniziative spot che sono state quelle dell'acqua nel 2006 e poi completamente abbandonate, legate alle morti bianche, quando abbiamo ricordato le due persone che sono morte l'estate scorsa a ... di Settimo, il progetto patrocinato dall'Amministrazione Comunale in questa sala nell'inverno del 2006, energia zero, ci siamo resi conto che purtroppo non c'è niente di energia zero, è solo una banale ristrutturazione edilizia, niente di tutto quello che era stato con rullo di tamburi evidenziato in quell'anno.

Nella primavera del 2007, eco-housing, c'era la sala piena, purtroppo anche di eco-housing non si parla più. Il Parco dei Mulini nel quale non siamo ancora entrati nonostante il Parco dei Mulini sia già attivo per quanto riguarda gli altri Comuni.

Il discorso di bilancio partecipato. L'anno scorso si è sventolato il fatto di portare la discussione anche nelle frazioni del bilancio, ma di un bilancio già chiuso e compactato.

Riprendo solo per un attimo il discorso dello spazio per i giovani. Positivamente Dario Carugo ha utilizzato degli spazi come l'ex Meccanica ed il parco dietro per attività musicali giovanili. Positivamente è stata usata questa sala per attività musicali, per attività teatrali, c'è la possibilità di effettuare l'università della terza età. Purtroppo queste opportunità nel passato non c'erano. Spero che nel prossimo futuro e nel breve ci sia, come si auspicava Dario Carugo, per i giovani, ma mi auspico per qualsiasi fascia di popolazione, la possibilità di realizzare le opere pubbliche e di portare avanti il progetto votato dai nervianesi, progetto dell'Amministrazione di Centrosinistra, per far sì che, questo me lo sono segnato prima, si possa raggiungere gli obiettivi e soddisfare tutti i bisogni dei nervianesi, perché fino a questo momento purtroppo i bisogni dei nervianesi sono stati soddisfatti solo in parte.

Il mio voto, e questo è il rammarico, su questo triennale sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi la dichiarazione anche del Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Io non voglio assolutamente riaprire il dibattito, le dichiarazioni di voto sono state fatte, ma mi correva l'obbligo di fare alcune precisazioni.

Intanto ringrazio per l'attestazione di stima che mi giunge dai Consiglieri Comunali in merito all'assunzione di responsabilità, ma non credo di essere una persona molto diversa da tutti voi, sono semplicemente una persona che in questo momento sta esercitando un ruolo. Se dovessi usare una metafora che si usa spesso nel rugby, c'era un famoso n. 10 che diceva: io sono il capitano, non posso essere io ad essere incoraggiato, ma sono io che devo sempre e comunque incoraggiare la mia squadra. Questo quindi è il ruolo che mi compete.

Ringrazio per i consigli di auting che ci sono arrivati dal Consigliere Girotti e da altri, ma li prendiamo non da adesso, anche perché, vedete, io credo di avere insieme al Consigliere delegato Dario Carugo, che gode della mia stima e della mia fiducia, sempre avuto un rapporto estremamente franco e cordiale. Anzi, io credo che forse uno dei valori aggiunti che ha questa maggioranza, ma non lo dico come spirito di polemica perché, Giuseppina, non è che i miei occhi stanno diventando piccoli, stanno diventando piccoli perché sono davvero stanco, ma non sono diventati piccoli di fronte a Dario Carugo, perché Dario Carugo è un Consigliere che in diverse occasioni, in diversi (Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3) magari in altri momenti, magari altrettanto topici, sono accadute magari cose differenti.

Quindi io continuo ad essere orgoglioso di avere questa maggioranza che non è che fa baldoria, Girotti, perché cerchiamo di lavorare tutti insieme e bene. Apprezzo in maniera particolare il ragionamento che ha voluto essere non trasversale, non ecumenico, non credo in funzione del Natale, era il discorso che faceva Marco Verpilio prima, cerchiamo di lavorare tutti e, ripeto, io questa sera il Consigliere Massimo Cozzi diceva cosa dovremmo dire noi, credo che abbiate detto molto voi questa sera rispetto a quello che dicevo io quando stavo seduto sul banco dove oggi c'è il collega Massimo Cozzi.

Infine un'ultima precisazione, Floris, io non ho smentito i miei Assessori, nel senso che il ragionamento è molto più ampio, è molto più vasto e lo vedremo anche nel punto successivo, c'è la necessità di fare un'assunzione di responsabilità, e qui nessuno si tira indietro, è inutile che rifaccio il discorso che ho fatto prima, però ci sono anche delle difficoltà oggettive con le quali però bisogna misurarsi e ognuno deve fare la

propria parte. Ovviamente il Governo sta facendo la sua, la Regione Lombardia altrettanto, la Provincia di Milano altrettanto e noi nel nostro piccolo ci assumiamo la responsabilità adesso di approvare questo Piano triennale e poi di approvare il bilancio del 2009.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione?

Consiglieri presenti in aula 21, ci sono tutti adesso. C'è qualcuno che si astiene? 0, perciò anche i votanti sono 21; Voti contrari? 9; 12 invece i voti favorevoli.

Adesso metto in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 21; Ci sono astenuti sull'immediata eseguibilità? 0; Consiglieri votanti 21; C'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 9; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione sia per quanto riguarda la deliberazione di cui sopra, cioè il Piano triennale, sia per quanto riguarda la proposta di immediata eseguibilità entrambe sono valide ed approvate.

PUNTO N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2009-2011.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Leva e Sala Giuseppina.

È stato dato parere favorevole dal responsabile di servizio tecnico, Geometra Angelo Rognoni, servizio patrimonio, e anche dal responsabile dei servizi economici Dottoressa Maria Cristina Cribioli per quanto riguarda il parere favorevole tecnico.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questo tipo di provvedimento in buona sostanza è un provvedimento che è stato inserito con il decreto legge 112, quello della cosiddetta manovra estiva, convertito poi con la legge 133 che invita gli Enti ad approvare prima dell'approvazione del bilancio il Piano delle Alienazioni e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Uno di questi casi lo avevamo visto in una Commissione consiliare III che era, tanto per fare un esempio, il sottopasso della Satta & Bottelli, che è un sottopasso che collega due parti dello stabilimento. Sostanzialmente cosa viene fatto? Satta & Bottelli pagava una sorta di occupazione di suolo pubblico, quindi una TOSAP stimata in circa 800 Euro, se non ricordo male. Oggi con la valorizzazione del patrimonio immobiliare in buona sostanza noi andremo ad introitare un canone di affitto che è stimato intorno ai 9.000 Euro (dall'aula si replica fuori campo voce) 16.000 Euro.

Voi lo avete visto nel deliberato, ci sono tutta una serie di beni... (dall'aula si replica fuori campo voce) 11.000 Euro, ci sono poi altri beni, come per esempio quelle case che sono state costruite con i P.E.E.P., però con il diritto di superficie, dove su istanza dei proprietari che ci è stato chiesto di riscattare il diritto di proprietà, abbiamo anche lì valorizzato e quindi il Comune introiterà a seguito del trasferimento del titolo di proprietà ai vari condomini che hanno realizzato questi P.E.E.P. e quindi introiteremo ulteriori risorse.

Vado a leggere la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il decreto legge n. 112 del 25 Giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 Agosto 2008, che al comma 1 dell'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali", prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- il successivo comma 2 prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e, ove necessario, la variazione della destinazione urbanistica e pertanto, la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni, costituisce anche variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni;

Scusate se interrompo la lettura della deliberazione ma un esempio che mi sembrava importante è, se vi ricordate, un Comune qui vicino a noi, il Comune di Legnano aveva adottato questa delibera un po' di tempo fa e, avendo ritenuto di dismettere alcune aree a standard, sostanzialmente quelle aree sono diventate immediatamente edificabile senza avere i passaggi degli strumenti urbanistici classici.

Richiamate:

- La legge n. 549 del 28 Dicembre 1995 e successive modifiche e integrazioni, rubricata "Norme generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" che agli articoli dal 75 al 79 prevedono la possibilità per i Comuni di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 Aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 Ottobre 1971, già concesse in

diritto di superficie ai sensi della citata Legge n. 865, con facoltà del Consiglio Comunale di individuare le aree escluse dall'applicazione del comma 75 entro il 31 Dicembre 1997;

- la comunicazione espressa dal Sindaco con deliberazione consiliare n. 89 nella seduta del 16 Dicembre 1997, con la quale il Consiglio Comunale è stato informato della possibilità per i Comuni, ai sensi dell'art. 3, commi 75 e 76, della legge 549 del 28 Dicembre 1995, di cedere in proprietà le aree individuate P.E.E.P. già concesse in diritto di superficie, per un corrispettivo da determinarsi dall'Ufficio Tecnico Erariale. In mancanza di idonea individuazione, la proprietà di tutte le aree P.E.E.P., concesse in diritto di superficie, è di fatto divenuta trasferibile agli assegnatari che formulino idonea richiesta volta ad acquisirne la piena proprietà. *Ed è quello che è accaduto qui da noi a Nerviano.*
- la legge n. 448 del 23 Dicembre 1998 rubricata "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", che agli articoli da 45 a 49 stabilisce le norme concernenti le modalità da adottarsi da parte del Comune finalizzate a cedere in proprietà le aree ricomprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 Aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 Ottobre 1971 già concesse in diritto di superficie

Considerato che:

- il competente Servizio Patrimonio ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici e contenuti nei fascicoli dell'inventario dei beni comunali, allo scopo di predisporre elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- l'esito della ricognizione attivata evidenzia un rilevante numero di richieste in ordine alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di alloggi realizzati su aree P.E.E.P., siti in S. Ilario Via Edison e in Garbatola Via Montenevoso, nonché la costituzione del diritto di superficie nel sottosuolo di Via Delle Cave quale presupposto alla presenza di sottopasso in c.a. da realizzarsi a cura dalla Manifattura Satta & Bottelli;
- i terreni appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'Ente individuati dal Piano delle

Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari in oggetto, inventariati quale patrimonio indisponibile dall'inventario dei beni comunali redatto ai sensi di legge, potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;

- i terreni ricompresi nel predetto piano della Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, stante le particolari peculiarità, non necessitano di variante urbanistica, ininfluyente ai fini della loro valorizzazione;
- l'elenco degli immobili ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Dato atto che con deliberazione n. 147 del 17.11.2008 la Giunta Comunale ha preso atto del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari;

Visto l'elenco degli immobili contenuti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari;
2. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2009/2011;
3. di dare atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2009;
4. di confermare che i proventi derivanti dall'attuazione del presente Piano di Alienazione saranno prioritariamente destinati al reinvestimento per nuove acquisizioni immobiliari e per interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente previsti nel programma triennale di opere pubbliche;
5. di dare atto che successivamente all'approvazione del Piano delle Alienazioni si darà corso alla stima analitica del valore degli immobili.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche intervento? Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per chiarezza, perché io vedo area P.E.E.P. comparto 1 Sant'Ilario Via Rismondi, edificazioni attuate, trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà.

Ora, quando sono state costituite queste cooperative per legge una percentuale di questi casi doveva essere in diritto di superficie, che era 99 anni, altri effettivamente erano in diritto di proprietà. Ora, è chiaro che queste edificazioni a P.E.E.P. avevano un senso. Io non è che dico che sono contrario, anzi, io ero contrario a quei tempi, facevamo tutto in diritto di proprietà perché la casa da noi è vista come un bene primario, però penso che qua, adesso cerco di fare il ragionamento poi me la spieghi bene se non l'ho capita bene, però qua, perché quelli in diritto di superficie avevano anche esenzioni o contributi, in modo particolare quando si costituivano le cooperative, logicamente a queste persone gli si dà il modo da addivenire in diritto di proprietà per cui valorizzandogli il loro immobile altrimenti avrebbero diritto di vendere non l'appartamento, ma il diritto di superficie rimanente ai 99 anni.

Ora, a parte il principio, perché queste cose magari sono state portate avanti con principi ideologici ben precisi in quei tempi a proposito di chi dice io sono consono ai principi e li porto avanti in un certo modo, magari io la pensavo diversamente, ma la parte di lì era proprio quello che puntava sul diritto di superficie contro la proprietà o che, e tutto questo viene sanato con 74.000 Euro, però al di là di tutto dico si è fatta la considerazione del vantaggio economico che si dà a queste persone che hanno già avuto esenzioni fiscali, esenzioni sul fatto che il Comune ha concesso i terreni, e lì ce la ricordiamo la vicenda che sono stati espropriati, c'è stato il ricorso dei proprietari perché erano chiaramente espropriati a costo di legge. Mi ricordo che avevano fatto i ricorsi per prendere 16.000 Lire al metro quadro, ricorso in tribunale, che tra l'altro è durato parecchi anni.

Non lo so, chiedo. È congrua la cifra di tutto il comparto di Sant'Ilario Via Rismondi, che è un bel comparto. Quanti appartamenti sono? Se è riferito anche agli appartamenti, o solo il terreno o che, il dire quanti appartamenti sono, perché è chiaro che in funzione di questa cosa logicamente c'è una valorizzazione anche dell'immobile da parte dei proprietari, e mi fa anche piacere.

Lo stesso vale per via Montenevoso, che in via Montenevoso lì ce ne sono di appartamenti, infatti la

cifra è il doppio e l'altra parte in buona sostanza sono le quattro cooperative assegnatarie, mi ricordo dei P.E.E.P., qua stiamo parlando, se non vado errato degli anni 80, fine anni 80. Ecco, volevo sapere questo.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta.

SINDACO

Poi magari faccio avere una copia nel dettaglio anche di quello che è stato fatto il calcolo. Allora, il ragionamento è questo, è vero, si sono modificate successivamente diverse norme e quindi oggi in buona sostanza, proprio per il ragionamento che faceva il Consigliere Carlo Sala, anche chi aveva acquistato allora con la famosa spada di Damocle, i 99 anni con il diritto di superficie e non con il diritto di proprietà, aveva goduto di tutta una serie di agevolazioni.

Noi sostanzialmente stiamo rispondendo ad una esigenza che ci è stata sottoposta da questi cittadini, sui quali però l'Amministrazione Comunale ha fatto una valutazione complessiva, ovvero una valutazione dettata poi dalle norme attuali, dalle norme vigenti e quindi nel momento in cui ci è stato chiesto di trasformare questo cambio di destinazione d'uso, abbiamo applicato le norme e le regole che oggi ci sono relative, da una parte siamo partiti dalla consistenza della superficie e del volume edificato relativo all'area a P.E.E.P., che in questo caso il diritto di superficie era su 3.455 metri quadri, mentre la volumetria era di 5.400 metri cubi, dove sono state edificate le famose 13 villette e i 13 box pertinenziali.

Sulla valutazione del prezzo dell'area da cedere in proprietà è stata fatta una valutazione che rappresenta il corrispettivo del trasferimento nello specifico della trasformazione dal diritto di superficie al diritto di proprietà. La quantità viene determinata sulla base di tutta una serie di parametri, che non sto a leggere, altrimenti magari diamo noia a qualcun altro, in buona sostanza il delta finale che esce è un valore che è determinato e determinabile sulla base delle risultanze che oggi noi abbiamo e viene fatta la differenza, il 74.000 deriva da questa differenza.

Ora, al di là delle prese di posizione ideologiche, che non ci appartengono, noi abbiamo pensato di inserire all'interno di questo piano anche queste necessità, queste esigenze che questi cittadini ci hanno prospettato cercando di valutare al meglio tutte le condizioni.

Detto questo, pensiamo che così facendo si risponde ad un bisogno, al di là del valore aggiunto. Il

ragionamento sul quale stiamo riflettendo e valutando, una volta rese disponibili queste aree, queste superfici e quindi viene valorizzato, non diventa più una casa in diritto di superficie, ma in diritto di proprietà, stiamo valutando anche insieme al Segretario Comunale, la Dottoressa Moscato, la possibilità che ci sia una sorta di possibilità per l'Ente di avere una sorta di prelazione rispetto ad un'eventuale acquisizione dell'immobile, perché in alcune realtà questo tipo di operazione è stato fatto proprio per cercare poi di calmierare anche il ragionamento del prezzo, perché diversamente con 74.000 Euro portano a casa il diritto di proprietà e poi vanno a rogitare un appartamento, questa è la sostanza del ragionamento, un appartamento che era stato costruito con finalità e con agevolazioni finalizzate a quella finalità, scusate il bisticcio di parole, ed oggi diventi sostanzialmente un'operazione di carattere immobiliare.

Io personalmente ho incontrato diversi di questi cittadini che hanno fatto questa istanza e non ho letto dietro l'intervento speculativo da questo punto di vista, anzi, c'era la necessità di concludere questo tipo di percorso per poi trovare una sistemazione differente, forse il desiderio di avere comunque il bene disponibile non per i 99 anni, ma comunque di averlo disponibile per sempre, insomma, disposti anche a "riscattare" quello che anni fa non avevano potuto fare, come giustamente si faceva notare, perché non poteva essere fatto, perché una percentuale necessariamente doveva essere destinata al diritto di superficie e non potevano essere tutti P.E.E.P. in diritto di proprietà.

Non so se ho risposto.

PRESIDENTE

Grazie. Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

No, ho capito benissimo, però hanno già avuto agevolazioni all'inizio, qua l'agevolazione è doppia perché adesso non sono più 99 anni, ma hanno 70 anni di diritto di superficie e poi passavano al bene pubblico queste, per cui diciamole un po' giuste le cose. Loro hanno già usufruito di vent'anni, adesso con pochi soldi, perché sono pochi secondo me, praticamente si acquisiscono il patrimonio intero e se ho capito bene, mi spiego, perché in alcuni di questi ci sono delle parti che sono private/pubbliche cioè, ipotesi, quelle di Via Rismondi, hanno una proprietà dei giardini che è proprietà privata per cui il mantenimento è della

cooperativa però è di uso pubblico, ci possono andare tutti.

Se ho capito bene si appropriano anche di queste parti le cooperative. Le parti che dovevano cedere a pubblico o le cedono a noi e logicamente perché la conosco la questione, dico che noi dobbiamo fare le opere e le usano tutti, però quando è stato fatto il comparto aveva determinate caratteristiche e via. Ora, se si appropriano di queste parti, oppure se ce le cedono.

SINDACO

Posso? Non vorrei ricordar male, ma credo che possono diventarne proprietari, ma si conserva comunque la servitù pubblica. Credo sia questo il concetto, non è che devono essere acquisite alla proprietà e rese indisponibili conseguentemente dall'Ente. Adesso non vorrei ricordare male, ma credo che la servitù pubblica su quella parte del giardino rimanga. Ti spiego, perché non è il primo caso di una proprietà privata gravata di una servitù pubblica, quindi l'istituto della servitù, credo che sia confermato, lo verifico, in questo momento non sono in grado di risponderti precisamente perché non mi ricordo bene e non vorrei dire una cosa per un'altra.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Dicevo appunto che oltre al favore non vorrei che poi alla fine noi ci troviamo di compensare anche le spese di manutenzione di tutte quelle aree. Oltre a fare (dall'aula si replica fuori campo voce) non lo so, io ti dico non è che lo affermo, sto facendo delle domande per capire come è la situazione ed è giusto chiarirsi su queste cose. Io penso che queste persone possano definirsi fortunate, io non sono un invidioso, mi va bene, però sono veramente fortunati perché nella loro vita hanno avuto due agevolazioni, uno quando l'hanno acquisita a determinate caratteristiche, perché erano P.E.E.P., erano Piani di Edilizia Popolare, praticamente diventano case di proprietà privata e hanno fatto un doppio affare, perché sono case che hanno pagato al mercato un terzo di quello che costavano e adesso hanno gli stessi diritti tirando fuori pochissimo, ma va bene, sono stati fortunati, c'è chi vince al Superenalotto, questi hanno trovato una situazione, ma però che in più ci caricano quelle che sono le spese del diritto di superficie ad uso pubblico, mi sembra che a in goss dopu, eh! Non vorrei questo.

Ora, la mia cosa è che di questa cosa chiaramente mi viene da astenermi perché non riesco a comprenderne bene tutta quella che è la situazione, però se logicamente dopo approfondirò anch'io, se questa situazione, e che

loro hanno a carico le spese, mi risulterà che diventa a carico dell'Amministrazione, logicamente sarei veramente contrario a questa cosa, che non è giusto. Va bene tutto, però mi sembra un po' esagerato, mi sembra già esagerata questa cosa, posso dire che sono alquanto fortunati.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Se ho ben capito questi erano interventi di edilizia residenziale pubblica che dopo 99 anni questi alloggi venivano acquisiti al patrimonio della collettività, che poteva destinarlo agli stessi inquilini, a nuovi inquilini o ad altre cose. Facendo così, con pochi soldi incassati perdiamo questo grande diritto. È vero che fra cento anni probabilmente questi appartamenti sono da ristrutturare, sì, è vero in parte, però si va a stravolgere quello che è il concetto di edilizia residenziale pubblica. Secondo me sono un po' perplesso su questo aspetto, non ho ben chiaro la monetizzazione se è congrua, non congrua e dove sta il vantaggio della cittadinanza nervianese in questo progetto. Sono scettico, non so, faccio anche fatica a decidere se astenermi o se votare contrario. Se il Sindaco vuole spiegarmi il grande vantaggio che ha la collettività, forse riesce a convincermi, altrimenti sarò contrario.

PRESIDENTE

Sindaco, prego la facoltà.

SINDACO

No, io non ho la pretesa di convincerti assolutamente rispetto a questa questione, Girotti, il problema è questo, c'è una nuova opportunità data dalla norma che consente di valorizzare e di patrimonializzare i beni pubblici, c'è un altrettanto diritto, un'istanza che viene fatta da alcuni cittadini perché alcuni per esempio vogliono riscattare questo diritto, altri sono assolutamente disinteressati a questa cosa, però la risposta che noi abbiamo dato rispetto a questo tipo di intervento, dopo che mi sono incontrato e ho cercato di capire quali erano le necessità e non ho visto dietro un intervento di carattere speculativo, ma probabilmente, come diceva Carlo Sala prima, per noi cittadini italiani il bene della casa, cioè avere la casa in proprietà, nessuno mai gli avrebbe tolto quella casa, pur conservando il diritto di superficie, però è una cosa differente perché non è un bene che posso lasciare a mio

figlio, non è un bene che posso trasmettere agli eventuali eredi, eccetera, allora ho questa possibilità, ti presento questa istanza.

Non escludo che chi poi ha fatto istanza di questo tipo non venderà proprio quella casa, ma semplicemente la utilizzerà per sé, sapendo che non è più una casa acquistata in diritto di superficie ma è una casa di proprietà.

Ora, i vantaggi sulle valorizzazioni, sulle patrimonializzazioni, io cito l'esempio del Comune a noi qui vicino perché ho avuto modo di scambiare opinioni su questa questione per esempio con il Vice Sindaco di Legnano, è evidente che fare operazioni di cartolarizzazione come quelle che stiamo facendo noi adesso, di valorizzazione del patrimonio immobiliare, scusate, come quello che abbiamo fatto noi qui, sono abbastanza poco incidenti, un conto è fare un piano di valorizzazione e quindi conseguentemente di sdemanializzazione, di messa sul mercato poi in sostanza di terreni, edifici, eccetera, mi viene in mente a Legnano hanno fatto un'operazione straordinaria, perché hanno fatto un'operazione da 11 milioni di Euro che servivano poi per le finanze del Comune.

Quindi il vantaggio, se vogliamo, è stato un'attenzione nei confronti di quei cittadini, salvaguardando sempre ovviamente l'interesse pubblico, che è quello di avere dato la possibilità a queste persone di riscattarsi - anche se riscattare non è il termine corretto, però ci intendiamo su che cosa intendo dire - l'alloggio, e per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale se vogliamo rinuncia ad un futuro molto, molto prossimo che sarà da qui a settant'anni dove francamente, voi sapete che io ho girato un po' tra l'Emilia e la Toscana e di case in diritto di superficie ne ho viste parecchie, ho visto interi quartieri realizzati con le case in diritto di superficie, che poi pian piano nel tempo si sono poi sostanzialmente tutte trasformate in diritto di proprietà.

Forse era allora una certa impronta ideologica data dal calmierare, ma anche giusta, perché probabilmente in determinati contesti, in determinati momenti della storia di questo Paese serviva, c'era la necessità che ci fossero delle case che costassero ancora meno e quindi per farle costare ancora meno si sono inventati questa bella roba che era: non te la do in diritto di proprietà, ma te la do in diritto di superficie e te la lascio per 99 anni.

Quindi l'evoluzione delle norme poi ha portato anche a modificare ragionamenti di questo tipo, io non credo

che ci siano molti P.E.E.P. in giro che oggi propongano il diritto di superficie, anche perché di solito chi andava a comprare in diritto di superficie era perché era arrivato troppo tardi all'interno di quell'altro gruppo di cooperative che invece costruiva con il diritto di proprietà, o magari non aveva i punteggi o i requisiti per potervi accedere.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Pierluigi Cozzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io parlo per esperienza personale perché io abito in un condominio di questo tipo ed una persona, una famiglia ha dovuto, per esigenze sue, abbandonare la casa e ne ha trovata un'altra e quindi con queste leggi che prevedono questa possibilità, questa persona ha potuto andar via versando chiaramente una cosa, però la famiglia che è entrata doveva avere le stesse caratteristiche delle famiglie che sono entrate e farsi anche carico degli impegni che il primo proprietario, chiamiamolo proprietario, della casa abitava.

Quindi da questo punto di vista è tutto come prima, dal punto di vista del Comune per le parti comuni, per l'Amministrazione Comunale le parti comuni o non parti comuni non è che cambiano, sostanzialmente non ha un onere maggiore.

Non entro nel discorso ideologico, io credo che perderemmo dei soldi tra 99 anni, tra 70 anni o tra 80 anni, però immediatamente avremmo, immediatamente... chiaramente questi soldi, gli importi presunti segnalati qua, sono presunti, non tutte le famiglie chiaramente ne usufruiranno, anche perché non è che gli interessa più di tanto, chi avrà possibilità, avrà la necessità, più che la possibilità, di cambiare alloggio potrà usufruire di questo e con pochi soldi potrà anche avere una sua entrata maggiore.

Lo so, da questo punto di vista magari la famiglia senz'altro ne ha guadagnato, senz'altro ha guadagnato, siamo d'accordo su questo, però il Comune in questo modo potrebbe avere delle entrate di questo genere. Io credo che al di là dei discorsi ideologici o meno, che è inutile fare anche a quest'ora, io penso che di per sé questa delibera del Consiglio Comunale vada incontro sia alle esigenze delle famiglie e non porta nessun onere a carico del Comune, nuovo onere o nuove assunzioni di responsabilità, ma al limite la possibilità di avere

maggiori entrate, per quello credo che non possiamo che essere d'accordo.

PRESIDENTE

Prima però c'è Cantafio, ha chiesto la parola Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io non voglio aggiungere nient'altro, Pierluigi un po' mi hanno anticipato però mi sembra, tanto per dare un po' il contributo a questo argomento, io ho vissuto anch'io indirettamente questa vicenda e mi sembra di ricordare che comunque le Amministrazioni Comunali si stanno orientando quasi tutte verso questo discorso di scelte. Poi un altro elemento, però qua è una verifica, mi sembra di ricordare che i 99 anni fatti allora al momento della stipula del rogito, eccetera, mi sembra che siano 99 anni rinnovabili.

Io ho avuto una discussione una decina di anni fa con delle persone, ero Consigliere a Vanzago e quindi non ho nessun problema a dirlo, dove si discuteva proprio di questa cosa, però ricordo il particolare che il notaio disse che i 99 anni erano rinnovabili. La mano nel fuoco io non ce la metto, però questo è un altro elemento che noi per quanto ci riguarda facciamo subito la dichiarazione di voto, siamo favorevoli perché una cosa, e torno a ripetere, stanno andando verso questa conclusione, mettiamola così, un po' tutte le Amministrazioni a prescindere dai colori, io so che nella nostra zona, Vanzago, Pogliano, Pregnana, per citarne qualcuno, ha già fatto di queste cose qua negli anni passati anche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Beato chi rinnova, perché ha la pazienza di arrivare a 198 anni, perché io non credo, per rinnovarlo deve esserci Lui altrimenti è un subentro. A parte che chi subentrava doveva avere le caratteristiche per partecipare ai P.E.E.P....

SINDACO

Scusa, Carlo, è il rinnovo del diritto perché solo Matusalemme è riuscito ad arrivare...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Ma tu non puoi rinnovare il diritto ad un'altra persona, è un subentro, ma chi subentra deve avere le caratteristiche di partecipare ai P.E.E.P., perché così è la situazione, ma lasciamo stare, come ho detto prima io non sono contrario, sono favorevole, sono perché le case abbiano il diritto di proprietà e via, però la mia perplessità è un po' questa, che io non vedo sull'elenco delle alienazioni i tipi di appartamenti, ma leggo, figura 4, comparto 1, Sant'Ilario via Rismondi, leggo mappale 391, 419, e via, sono le aree non sono gli appartamenti, è tutta l'area del P.E.E.P. che va in trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà, ecco la mia domanda, perché se c'erano 25 appartamenti la domanda non la ponevo. Ora, siccome sono mappali, i mappali sono riferiti alle aree e tutte queste aree passeranno da diritto di superficie a diritto di proprietà, se non ho capito male, ma penso di leggere bene, a meno che qualcuno ha sbagliato a scrivere, non c'entra niente la casa, la casa è quella edificata su questi mappali.

Allora in questi mappali ci sono anche le aree ad uso pubblico? Questa era la mia domanda. Se è questa significa che noi andiamo a dare in diritto di proprietà anche le aree ad uso pubblico. Questa era la domanda, e poi il discorso che questi si prendono la casa, avete fatto bene, la approvo questa situazione, non mi interessa, ci guadagnano, non sono invidioso, mi va bene lo stesso, però il ripristinare queste situazioni, ora a quanti metri, pari a metri quadri 3.455.

Ora io non so quanto era largo il comparto. Se uno me lo dice sicuramente si danno delle risposte in modo che si possa decidere, votare, sapendo che cosa vado a votare, perché che vada bene, va bene, che fa el goss ma va ben no, questo per dirla in modo... che poi non è neanche giusto che noi diamo in proprietà aree ad uso pubblico, non lo ritengo giusto. Tutte le aree che sono ad uso pubblico restino ad uso pubblico, sono di proprietà, però ad uso pubblico e allora è un altro discorso, perché so che alcune di queste aree attualmente, se prendiamo quella di via Rismondi, le aree esterne fanno parte della cooperativa, però sono ad uso pubblico. È questo che a me interessa sapere.

Ora, visto che questa qua non è un'approvazione, se si prende una cosa che le aree ad uso pubblico resteranno tali, trova il mio consenso, altrimenti logicamente mi asterrò, perché non sapendo cosa voto, e lo motivo, il mio voto sarà di astensione, però è giusto che lo sappiamo, non si può presentare una cosa così, perché se c'erano delle piantine le identificavo, però non è che

vado a passarmi mappale per mappale per vedere dov'è, perché non è poco, il comparto di via Rismondi è 3.455 metri quadri, quello di via Montenevoso è 7.330, quello di via Montenevoso ancora, però dell'altra cooperativa, è 8.360, per cui sono 15.000, quasi 16.000 metri quadri, significa che è tutto il comparto. Adesso vado ad occhio come lo vedo, spannometrico, e chi le vede queste cose se ne farà una ragione, però a me sembra che qua c'è dentro tutto. Però se uno mi dice: no, le parti... c'è dentro tutto? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Tutta l'area a P.E.E.P., allora ci sono anche le parti ad uso pubblico, scusate, allora sono contrario, scusate, per questo motivo.

SINDACO

Non so se mi sono spiegato prima allora bene, Carlo, chiedo scusa, quando ho citato i 3.400 metri quadri mi riferivo proprio a tutta l'area. La domanda che tu avevi posto è: ma a questo punto, dato che trasferiamo la proprietà, impediscono di fatto l'uso pubblico? E lì avevo fatti il ragionamento sulla servitù, non so se... okay, basta.

PRESIDENTE

C'è qualcun altro che vuole fare dichiarazione di voto o anche un intervento? Sala Giuseppina, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Scusate se sono anche entrata in ritardo ma, avendo visto gli atti, io veramente non ho capito bene questa situazione per cui in linea di principio saremmo veramente d'accordo, perché è giusto che i proprietari possano venire in possesso delle proprie aree, però quanto sottolineava il Consigliere Sala, che al momento non avevo evidenziato, ci lascia perlomeno perplessi sulla bontà dell'operazione, proprio perché va ad identificare tutta un'area nella quale ci sono comprese anche delle superfici pubbliche e noi votiamo... c'è qualcuno che mi sente? Altrimenti interrompo, scusate.

PRESIDENTE

Io ascolto, sto ascoltando.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Però, Presidente, Lei ascolta, ma non mi risponde mai anche quando interrogo Lei, allora se c'è qualcuno poi degli Assessori o del Sindaco che mi dà la risposta?

PRESIDENTE

Qualche volta rispondo anche.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Tecnicamente, Signor Presidente, mi risponda, grazie.

Proprio quanto sottolineava il Consigliere Carlo Sala, quest'area è tutta l'area che viene ad essere identificata, nell'area identificata c'è compresa anche la parte pubblica ed il vincolo che si deve alienare, come si dice, riguarda anche la parte pubblica? Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, vengono meno oppure no? Questa è la domanda.

ASSESSORE CARUGO

Cerchiamo di chiarire il discorso. Per quanto riguarda nel momento in cui, in base alla normativa vigente, si va a realizzare la trasformazione del diritto di superficie in quello che è il diritto di proprietà, questo viene fatto attraverso un calcolo matematico, che adesso non sto qua a vedere, prendendo a riferimento tutta l'area che era l'area P.E.E.P. originaria, quindi tutta l'area viene considerata ai fini del calcolo della trasformazione del diritto di superficie.

Il discorso del Consigliere Carlo Sala era: se all'interno di quest'area P.E.E.P. ci fosse un eventuale parco pubblico, questo parco pubblico in questo caso anche lui, essendo all'interno del P.E.E.P., subisce una trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà. Questo è indubbio perché la legge prevede che tutta l'area P.E.E.P. preveda la trasformazione.

Il discorso è, io non lo so perché non è di mia competenza come Assessorato, se all'interno di quelli che sono i comparti c'è un atto, una parte pubblica, ad uso pubblico, la trasformazione comprende anche questo come trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà, ma rimane fermo se esiste nella convenzione originaria fatta l'uso pubblico, nonostante di natura privata, rimane fermo, quello non viene eliminato, è un calcolo.

Questo è il discorso, per cui se nel momento in cui la trasformazione attraverso il pagamento di quello che è un importo determinato dalla legge 448 del 98, quella che ha dato poi la possibilità ai Comuni di trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà, permette questo, cioè monetizzare una determinata somma con

determinati calcoli a favore dall'Ente Comunale, in questo caso c'è la trasformazione.

Quando c'è la trasformazione c'è un diritto di proprietà, ma se la proprietà privata adesso del parco, chiamiamolo parco pubblico in modo improprio, del parco pubblico è pur privata, ma esiste la convenzione che stabilisce l'uso pubblico, quella convenzione deve essere rispettata, indipendentemente dal fatto che c'è una normativa che ha trasformato il diritto di superficie in diritto di proprietà, è questo il discorso (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, altrimenti...

No, è trasformazione, è una cosa diversa, è trasformazione. Il discorso è trasformazione da diritto di superficie in diritto di proprietà. Ai fini della possibilità della vendita (dall'aula si replica fuori campo voce) certo, però è chiaro che quella parte, se è garantita, (dall'aula si replica fuori campo voce) certo, non c'è dubbio che quello è scritto, ma è la trasformazione. La normativa parla di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, nel momento che si trasforma un istituto in diritto reale in un altro, il diritto di proprietà è ora un istituto che viene applicato in conseguenza di questa trasformazione, punto, ma il problema è che esiste da sempre che una parte pur di natura privata, un parco, comunque un'area, se è concesso in uso pubblico attraverso una convenzione e quindi destinata all'uso pubblico deve rimanere tale indipendentemente che c'è una trasformazione (Fine lato A cassetta 3)...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

(Inizio lato B cassetta 3)... quando uno legge questo documento, che c'è scritto Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, cosa cita questo? Perché Lei poi è il legale, se un domani lo deve impugnare Lei prende questo atto e cita: trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà. Poi Lei legge, mappale, è interessato il mappale 391, 419, 423, 528, tutti questi mappali sono interessati a trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà. Lasci stare l'uso, ma tutti questi hanno diritto di essere trasformati in diritto di superficie in diritto... perché l'atto è questo, perché il titolo anche della delibera è alienazione e si dice tutto questo verrà trasformato in diritto di proprietà.

Allora la mia domanda è, io non so a cosa si riferiscano questi mappali, perché se allegato qua c'era una piantina con specificato i mappali, logicamente le domande erano superflue, ma qua non ci sono, allora la mia domanda, legittima, è: tutti questi mappali

passeranno da diritto di superficie a diritto di proprietà, in questi mappali sono inserite le aree ad uso pubblico? È questa la mia domanda.

SINDACO

La risposta è sì, sono inserite le aree di uso pubblico. Il ragionamento che faceva l'Assessore Carugo è (dall'aula si replica fuori campo voce) okay, ci siamo capiti (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, il diritto di proprietà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Uno nella sua proprietà fa quello che vuole.

SINDACO

No. Se è gravata da una servitù pubblica no. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, non viene modificato. Dottoressa, se vuole fare una precisazione, prego.

SEGRETARIO

Anche secondo me rimane questa servitù ad uso pubblico per quelle parti, semplicemente cambia il titolo di possesso degli attuali che già sono proprietari di quello che è stato costruito.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

È molto chiara, però io dico, prima di fare questa cosa, è questa la proposta che faccio, si riveda anche la convenzione, perché se si rivede il diritto di superficie si può rivedere anche la convenzione allegata a questo, perché se noi andiamo a prendere quei PL fatti dagli immobilariisti che lo fanno per speculazione, li presentano e cedono il 30 o il 40% delle aree sul lotto che vanno ad edificare o no? Cioè è sempre stato fatto così, cedono, perché? Perché come convenzione cedono al Comune per le cose, magari le allestiscono.

Se mi dice, sì, andiamo a verificare le condizioni, sono passati 28 anni, vediamo le necessità pubbliche e li mettiamo e lo facciamo nell'ambito come se fosse un PL, è una logica amministrativa diversa, mi scusi, che non dire io modifico la situazione di 28 anni fa solo a favore, senza verificare le specificità che ci possono essere adesso. Questo è il discorso purché, perché non si va a modificare le condizioni in funzione delle necessità pubbliche? Che ci guadagnino pure loro, perché poi alla fine tutte queste cose qua che vanno a dare i servizi li danno a chi abita lì e alla gente adiacente, quando si fanno i PL è così, la maggior valorizzazione, l'unità

immobiliare però anche gli altri vicini ne possono usufruire, è questo che voglio dire.

ASSESSORE CARUGO

Posso? Solamente per chiarezza, però qua, Consigliere Sala, io sono d'accordissimo infatti con Lei, però qui non stiamo andando ad approvare la trasformazione, qua stiamo andando ad approvare il piano di quelle che sono le alienazioni e la valorizzazione, dopodiché ci saranno atti conseguenti che compirà la Giunta, che compiranno gli uffici, perché la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà avverrà con atto notarile o comunque fatta attraverso la Segretaria. In quel momento quelle condizioni particolari verranno valutate e quindi si valuterà anche l'aspetto.

Io dal punto di vista giuridico ritengo che il passaggio da diritto di superficie a diritto di proprietà non tolga l'uso pubblico in questo caso se esiste, perché esisteva già nella convenzione, il possesso lo avevano loro, cioè il diritto di superficie ed il possesso, attualmente il diritto di proprietà e possesso e quindi la servitù permane senza necessità, però è chiaro, una eventuale valutazione per evitare rischi si potrebbe dire che nel momento in cui si fa l'atto effettivo inseriamo una clausola in cui il mappale che sarebbe ad uso pubblico venga conservato in tal modo, a favore. Però è nella fase successiva, oggi siamo nell'approvazione di quello che è il piano, che è uno strumento propedeutico al bilancio, questo per chiarire.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Possiamo passare alla votazione?

Sono assenti Giubileo e Leva, e anche Floris... no, c'è Floris. Allora Giubileo e Leva sono assenti perciò siamo in 19 presenti in aula.

C'è qualcuno che si astiene? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non vuole votare Floris (dall'aula si replica fuori campo voce)

SEGRETARIO

Scusate, quando andate fuori dall'emiciclo può essere considerata assenza, a meno che poi uno c'è l'incompatibilità ed è cosa gradita uscire completamente dall'aula, questa è una cosa che è giusto distinguere e precisare.

Lei faccia pure quello che vuole, però per gentilezza mi deve chiarire se è assente o è presente, perché se Lei dice che non vota io dico che è astenuto,

però il luogo dove votare è questo. Grazie e scusate.

PRESIDENTE

Allora rifacciamo. Sono 19 presenti in aula. C'è qualcuno che si astiene? 6 astenuti; I votanti perciò sono 13; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 13.

Immediata eseguibilità... prima dichiaro che la proposta di deliberazione di cui sopra (dall'aula si replica fuori campo voce) Carugo (dall'aula si replica fuori campo voce) allora niente, dobbiamo rifare un attimino, scusate, non eravamo in 19 ma eravamo in 18, Carugo è assente. 18 presenti in aula; 6 astenuti; 12 sono i votanti e i voti favorevoli sono 12; 0 contrari.

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra la dichiaro approvata.

Adesso invece l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 18; C'è qualcuno che si astiene dall'immediata eseguibilità? 6; Consiglieri votanti 12; Voti contrari? 0; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro anche l'immediata eseguibilità valida ed approvata.

PUNTO N. 9 - OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2009, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2009-2011. ESAME ED APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Presenti in aula sono 18 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Leva, Giubileo e Carugo.

È stato dato parere favorevole dal responsabile di servizio, la Dottoressa Maria Cristina Cribioli per la parte economica ed invito l'Assessore alle Attività Finanziarie Carugo Alberto a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego, Assessore.

ASSESSORE CARUGO

Buonasera. Come ho già detto quando ho presentato il bilancio di previsione durante l'assemblea pubblica ed anche in Commissione, questo bilancio che noi andiamo a presentare è un bilancio di natura strettamente tecnica più che politica, dettata da due motivazioni particolari.

La prima era quella dovuta alla necessità di un rispetto del termine che originariamente era stato stabilito nella manovra finanziaria, che l'approvazione del bilancio non sarebbe stata prorogata e doveva essere rispettato quello che era il Testo Unico, quindi entro il 31 Dicembre 2008, proroga che invece è stata lunedì scorso dal Governo concessa ai Comuni.

Dall'altro lato era la necessità comunque che con quello che erano le attuali regole del rispetto del patto di stabilità e soprattutto i minori trasferimenti erariali, che hanno colpito le finanze dei Comuni, ci si attende una modifica di quello che è sulla base delle richieste di ANCI della manovra finanziaria, al fine di permettere maggiori risorse agli Enti Comunali, criteri di rispetto del patto diversi da quelli attuali e quindi poi di realizzare successivamente nell'anno nuovo quello che è la manovra economica, diciamo così, una variazione che possa comportare per il nostro Comune un bilancio, una macrovariazione che abbia natura politica e non tecnica.

Per quanto riguarda questo bilancio che noi andiamo quindi a presentare, con le difficoltà che ho appena detto, quindi di minori risorse che sono pervenute al Comune e dall'altro lato dal punto di vista degli investimenti, l'ingessatura che il rispetto del patto di stabilità avrà nei confronti sul lato degli investimenti, comporta che abbiamo elaborato un bilancio che è andato a

prendere come punto di riferimento, dal punto di vista di quello che erano le risorse da parte della spesa corrente, i valori dell'assestato appena approvato nel Novembre del 2008, tenendo fermi quindi tutti quegli impegni di spesa che, al fine di garantire quindi tutte le risorse e tutte le spese, nonostante una diminuzione delle entrate.

Abbiamo quindi cercato unicamente di fare delle variazioni puramente di carattere tecnico, variazioni che non incidessero sulla qualità dei servizi che vengono erogati, ma soprattutto una scelta che potesse garantire ancora quelli che erano i servizi del Comune.

Per quanto riguarda, per non dilungarmi molto, il quadro economico dal punto di vista numerico del bilancio abbiamo un totale complessivo di entrate di 13.278.656,92, per un pareggio complessivo in termini di spese.

Per quanto riguarda il lato delle spese abbiamo spese correnti per 10.106.429,53 e 1.177.618 di spese in conto capitale.

Valutando poi quelli che sono gli aspetti più interessanti, quindi le macrovoci, se possiamo dire, dei titoli relativi all'entrata del bilancio, dobbiamo valutare come l'I.C.I. per quanto riguarda le previsioni quest'anno subisce una diminuzione di circa 567.000 Euro. Questo è quello relativo al tetto dell'abolizione di quello che è l'abitazione principale, quindi la norma introdotta dal Governo che ha abolito l'I.C.I. sull'abitazione principale, che sarà in questo caso sopperito con un trasferimento erariale da parte del Governo, anche se questo minor gettito non sarà compensato interamente da quello che è il trasferimento erariale, tanto è vero che il trasferimento erariale che arriverà a compensazione è di 527.310 a fronte invece di una perdita che è di 567.521, proprio perché purtroppo la situazione economico/finanziaria attuale non permette il trasferimento totale di quello che è la perdita di gettito dell'I.C.I..

Per quanto riguarda invece l'addizionale comunale IRPEF si assesta a 1.291.515 circa, quindi in linea con quello che era un leggero aumento rispetto agli anni passati.

Per quanto riguarda poi la compartecipazione all'IRPEF avremo un introito anche qui di 223.984.

Occorre indicare come per quanto riguarda il diritto relativo alla compartecipazione al gettito I.C.I., in questo caso abbiamo avuto un leggero incremento, è una delle poche voci di trasferimenti erariali dove c'è stato un incremento rispetto a solo le diminuzioni invece di tutte le altre voci di entrate derivanti dai

trasferimenti erariali.

Per quanto riguarda poi le entrate da trasferimenti, anche qui ci sono segni di contributi e trasferimenti correnti dello Stato, chi ha visto il bilancio, ad esempio potrà apparire che i trasferimenti statali abbiano un chiaro incremento, passando quindi da quello che era la previsione di 1.750.761 a 2.082.000. Si tratta semplicemente di quello che è il passaggio che il trasferimento erariale per l'I.C.I. viene inserito in questo titolo e quindi c'è un aumento di quello che è questa voce, ma non comporta un aumento effettivo dei trasferimenti erariali a favore del Comune.

Per quanto riguarda poi i trasferimenti dello Stato, relativi quindi ai 2.082.784, sono così differenziati: circa 1.074.860,12 per il fondo ordinario; 21.572 per il fondo perequativo; per il fondo consolidato 222.163; per il contributo per lo sviluppo investimenti 221.232.

Sono le macrovoci in questo caso e poi infine il contributo compensativo dello Stato per l'I.C.I. di 527.310.

Occorre indicare quindi come particolare valutazione secondo me e che voglio mettere in evidenza, che nonostante le difficoltà relative a reperire le risorse, si è tendenzialmente cercato di mantenere su tutto il lato delle spese correnti salvo, come ho detto, tagli tecnici, tutti quelli che sono i servizi dati al cittadino.

Voglio dare semplicemente dei numeri. Ad esempio nei servizi a domanda individuale si è cercato di mantenerli comunque inalterati, al fine di non gravare soprattutto in questo periodo su quelle che sono le richieste dei cittadini. Dall'altro lato occorre indicare come ad esempio, nonostante rispetto quindi alla previsione del 2008 sulle spese correnti, la parte della cultura, seppure in termini minimi, subisce un aumento dell'1,59, come ad esempio il sociale del 2,27.

Questo proprio per indicare come comunque si è cercato, tranne dei piccolissimi tagli, di garantire tutti i servizi che erano stati erogati nello scorso, quindi nel 2008, in quest'anno, mantenerli e cercare quindi di implementarli, implementazione che noi speriamo sia ulteriore se riusciremo con l'ausilio anche di ANCI, eccetera, a portare avanti la decisione di riuscire a modificare quelle che sono, uno, il patto di stabilità, due, un miglior trasferimento erariale da parte del Governo, quindi che il Governo garantisca delle entrate maggiori dal punto di vista dei trasferimenti, Governo e Regioni, trasferiscano quindi maggiori importi agli Enti Comunali, e non invece viceversa, continue limitazioni di questi trasferimenti.

Per ultimo vado ad elencare la parte relativa a quelle che sono le spese per investimenti che è la parte, mi duole dirlo, e ribadisco, più critica, che era quella relativa al mio intervento che prima ha sollevato un po' di polemica riguardante le spese di investimento perché, al di là di quello che si possa dire, quello che io credo dal punto di vista tecnico va detto, perché questa è la verità. Io sono contrario al patto di stabilità, lo penso necessario in termini regionali, questo dal punto di vista professionale tecnico, la cosa però vera che il patto di stabilità in qualsiasi anno, da quando nasce, è stato pensato, si è sempre ragionato in termini di spesa o in termini di saldi, ma sulla spesa corrente, non si è mai inciso sulla spesa per investimenti. È il primo anno che si è teso a indicare dei criteri, comunque dei requisiti che incidessero sul lato degli investimenti. Io credo invece che il lato degli investimenti, soprattutto dei piccoli investimenti come possono essere le piccole opere, possono essere un volano per l'economia, soprattutto in questo momento di crisi.

Ecco perché io mi auguro che cambino i criteri. Devo dire che le pressioni fatte da tutti di Comuni, e che non sono Comuni governati, perché il Sindaco Moratti o il Presidente Formigoni o il Sindaco di Verona, Tosi, non possono dirsi certo della corrente politica di questa Amministrazione, hanno rivolto al Governo per modificare quelli che sono i criteri del patto di stabilità, anche perché in questa situazione di crisi finanziaria io credo che è proprio essenziale, considerando l'avanzo ... di bilancio dei vari Comuni, non solo noi, ma tutti hanno, poter far ripartire l'economia dal basso sono proprio le opere pubbliche dei piccoli Comuni perché in questo caso danno lavoro a quelli che sono gli operai, danno lavoro agli artigiani, si dà lavoro alla piccola impresa.

In questo modo quindi io spero che vengano modificati i criteri e, ripeto, proprio ieri sentivo in un'intervista al Ministro Tremonti che dava atto della necessità di alleggerire quello che era il patto di stabilità, proprio dal punto di vista delle spese per investimenti per trainare la macchina italiana.

Io mi auguro che adesso si modificheranno, innanzi tutto si cercheranno e si reperiranno quelle risorse che il Governo dice esistenti per 100 miliardi di Euro e vengano destinate anche per dei trasferimenti erariali a favore dei Comuni e dall'altro lato che venga modificato. Questo ci permetterà di fare una manovra, una variazione, una macrovariazione del bilancio nell'anno 2009, verso Febbraio, in modo tale da poter in questo caso fare delle valutazioni o delle scelte più di carattere politico, con caratteristica tecnica, naturalmente tecnica, dettata da

una valutazione del bilancio rispetto a quello che era stato l'assestato del 2008. Grazie.

PRESIDENTE

La delibera è stata letta?

ASSESSORE CARUGO

Scusate, devo leggere la delibera, ha ragione, non avevo letto la delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione n. 151/G.C. del 17/11/2008, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati lo schema del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2009, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011, secondo quanto previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che con nota prot. n. 33449 del 18/11/2008 è stato notificato a tutti i Consiglieri Comunali il deposito degli atti relativi al bilancio di previsione 2009, alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2009-2011 e che entro il termine di venti giorni previsto dall'art. 14 - comma 6 - del regolamento di contabilità non sono pervenute proposte di emendamento;

Preso atto che:

- il bilancio di previsione 2009 è stato formato osservando i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nelle sedute del 3 Luglio 2003 (principio contabile n. 1) e dell'8 Gennaio 2004 (principio contabile n. 2) e che nella redazione del bilancio pluriennale si è tenuto conto del carattere autorizzatorio degli stanziamenti nello stesso iscritti;
- il bilancio di previsione 2009, inoltre, è stato elaborato secondo i criteri e i principi dettati dal D.Lgs. 267/2000;

Vista la legge 27/12/2002, n. 289 che ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 28 stabilisce che tutti gli incassi e i pagamenti della Pubblica Amministrazione devono essere codificati con criteri uniformi ai sensi dell'art. 104 del Trattato Istitutivo della Comunità Europea;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/02/2005 che stabilisce i codici operativi per le singole operazioni del sistema SIOPE (sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici), il quale torna ad allocare i proventi per permessi di

costruire al titolo IV, categoria 5, dell'entrata stabilendo che la giurisprudenza più recente non considera tributarie tali entrate;

Significato che, per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

- a) per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata determinata, con deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 17/11/2008, la relativa tariffa che decorre dal 1° Gennaio 2009;
- b) per le altre entrate correnti, si sono prese a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse, valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti ed agli elementi di valutazione di cui attualmente si dispone, relativamente al prossimo esercizio;
- c) per le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello di efficienza e di efficacia consentito dalle risorse disponibili;
- d) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- e) per la programmazione degli investimenti si è tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 200 del D.Lgs. 267/2000 e nella relazione previsionale e programmatica è data dimostrazione dell'avvenuta copertura dei maggiori oneri derivanti dagli investimenti comunque finanziati, e si è tenuto conto degli impegni pluriennali formalmente assunti;
- f) nella determinazione dell'organico del personale e del relativo trattamento economico, si è tenuto conto delle norme contenute nell'ultimo contratto di lavoro per i dipendenti degli enti locali siglato l'11/04/2008;
- g) il fondo di riserva è stato determinato nel rispetto dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
- h) a norma dell'art. 27, comma 7, lett. b), della legge n. 448/2001 si è ritenuto di avvalersi della facoltà di non inserire gli stanziamenti relativi agli ammortamenti;
- i) gli atti allegati al bilancio sono con esso coerenti;
- j) i dati contabili corrispondono a quelli delle

deliberazioni connesse al bilancio e ai relativi documenti giustificativi;

Rilevato che:

- 1) al bilancio è allegato il rendiconto dell'esercizio 2007, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 adottata il 24/06/2008 e che dalle risultanze del medesimo, rilevate con le modalità di cui all'art. 45 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- 2) con deliberazione n. 126/G.C. del 14/10/2008 è stato approvato lo schema di programma triennale 2009-2011 e l'elenco annuale 2009 dei lavori pubblici;
- 3) con deliberazione n. 15/G.C. del 22/02/2007 sono state aggiornate le tariffe delle lampade votive con decorrenza 01/01/2007;
- 4) con deliberazione n. 149/G.C. del 17/11/2008 è stato approvato il programma triennale della copertura dei posti vacanti per il triennio 2009-2011;
- 5) con deliberazione n. 144/G.C. del 17/11/2008 sono stati approvati i valori minimi delle aree edificabili per l'anno 2009;
- 6) con deliberazione n. 141/G.C. del 17/11/2008 sono state confermate le tariffe per l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2009;
- 7) con deliberazione n. 142/G.C. del 17/11/2008 sono state confermate per l'anno 2009 le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- 8) con deliberazione n. 148/G.C. del 17/11/2008 sono state determinate in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 della legge 26/04/1983, n. 131, le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983 (aggiornato con Decreto del Ministero dell'Interno 1° luglio 2002, art. 2, comma 4) che il Comune ha attivato, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo dei servizi stessi;
- 9) con deliberazione n. 150/G.C. del 17/11/2008 è stata approvata la destinazione dei proventi derivanti dalle violazioni al C.D.S.;
- 10) con propria deliberazione n. _____ adottata in data odierna è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF allo 0,55%;
- 11) con propria deliberazione n. _____ adottata in data odierna sono state confermate le aliquote I.C.I. per l'anno 2009 confermando al 7 per mille l'aliquota applicabile agli immobili diversi dall'abitazione principale;
- 12) con propria deliberazione n. _____ adottata in

data odierna è stata confermata, anche per l'anno 2009, la non applicazione della T.O.S.A.P. ai passi carrabili;

- 13) con propria deliberazione n. _____ adottata in data odierna si è riscontrato non essere necessario procedere alla verifica della qualità e quantità delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi nn. 167/1962, 865/1971 e 457/1978;
- 14) con propria deliberazione n. ----- adottata in data odierna, è stato approvato il programma triennale 2009-2011 e l'elenco annuale 2009 dei lavori pubblici;
- 15) con propria deliberazione n. adottata in data odierna, è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, come previsto dall'art. 58 del D.L. 112/08, convertito con modificazioni nella legge n. 133/08;
- 16) nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli amministratori e Consiglieri Comunali come stabiliti con la determinazione n. 350/R.G. del 12/06/2006;
- 17) l'art. 77-bis della legge n. 133/2008 dispone le regole per il rispetto del patto di stabilità interno ed in particolare il comma 12 che prevede che costituisca allegato al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

Visto il parere favorevole espresso nella relazione con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti accompagna il bilancio annuale di previsione e i documenti ad esso allegati, depositato in data 28/11/2008, prot. n. 34484;

Sottolineato che lo schema del bilancio annuale ed i suoi allegati sono stati sottoposti all'esame della Commissione Consiliare Permanente Prima - Affari generali e materie economico-finanziarie - in data 3/12/2008;

Considerato che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del bilancio annuale per l'esercizio 2009 con gli atti di cui è corredato, a norma di legge;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto il parere sopra riportato, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2009, allegato alla presente deliberazione, il cui

schema è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 151 del 17/11/2008 e che mostra il seguente riepilogo generale delle entrate e delle spese:

ENTRATE		SPESE	
Titolo I	€ 5.533.499,00	Titolo I	€ 10.106.429,53
Titolo II	€ 2.459.802,92	Titolo II	€ 1.177.618,00
Titolo III	€ 2.401.246,00	Titolo III	€ 288.118,39
Titolo IV	€ 1.177.618,00		
Titolo V	0,00		
Titolo VI	€ 1.706.491,00	Titolo IV	€ 1.706.491,00
TOTALE	€ 13.278.656,92	TOTALE	€ 13.278.656,92

- 2) di approvare, insieme al bilancio annuale per l'esercizio 2009, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 quali allegati al bilancio di previsione, ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 267/2000, dando atto della coerenza dei tre documenti sopra richiamati;
- 3) di allegare al bilancio approvato, oltre alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale, i documenti elencati all'art. 172 del D.Lgs. 267/2000;
- 4) di evidenziare che:
 - le entrate tributarie sono iscritte nel bilancio al lordo delle spese e delle commissioni spettanti al concessionario della riscossione;
 - nel Titolo III trovano allocazione i proventi delle concessioni cimiteriali, e gli stessi sono interamente destinati al finanziamento di spese correnti;
 - i proventi derivanti dal permesso di costruire e relative sanzioni, e condono edilizio, sono iscritti al Titolo IV dell'entrata, secondo i principi contabili richiamati in premessa, e gli stessi sono interamente destinati al finanziamento di spese in conto capitale;
 - al Titolo II della spesa sono allocate, separatamente, le quote stabilite dalla legge degli oneri di urbanizzazione da destinare all'abbattimento delle barriere architettoniche e al fondo per gli edifici di culto (art. 4 L.R. 20/1992);
 - nella formazione del bilancio pluriennale si è

tenuto conto degli impegni pluriennali formalmente assunti;

- dai dati contabili emerge il rispetto del patto di stabilità 2009, 2010 e 2011.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. È iscritta a parlare Sala Giuseppina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Guardi, Signor Assessore, apprezziamo molto le sue considerazioni sul patto di stabilità e dobbiamo dire che potremmo anche essere d'accordo, indipendentemente che ci sono Sindaci di Destra e di Sinistra che stanno facendo una crociata sul patto di stabilità, poi saranno i Governi a stabilire le nuove regole, però su Nerviano pensiamo che Lei per il secondo anno si è fatto scappare una bella occasione. Si è fatto scappare una bella occasione perché? Perché anche quest'anno Lei poteva non rispettare il patto di stabilità. Ci vuole coraggio. Oltretutto detto da un Assessore contrario al patto di stabilità, per sua stessa ammissione, io non sono favorevole al patto di stabilità.

Ora, anche i Revisori dei Conti hanno messo nella dichiarazione della verifica degli equilibri di bilancio: l'Ente, essendo stato commissariato nel periodo da Maggio 2005 a Giugno 2006, non è soggetto al patto di stabilità per l'esercizio. Perché non lo ha fatto?

È un po' pallido Lei, però? Anzi, è proprio molto pallido. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sei sicuro di star bene? Scusate.

SINDACO

Credo di arrivare tranquillamente fino al 2011, quindi prosegua pure il suo intervento, grazie.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

A parte che ci preoccupiamo della salute del nostro Sindaco ovviamente.

Ho voluto introdurre questo argomento per la seconda volta, anche perché Lei stesso dice: io ho suscitato un po' di polemiche. Però aveva uno strumento in mano per fare... poi noi potevamo essere contrari e potevamo non apprezzare la sua scelta, però proprio per il fatto che Lei non è d'accordo sulla scelta del patto di stabilità Lei, Assessore, poteva evitare per il secondo anno di fare un bilancio rispettando il patto di stabilità,

perché non ha avuto il coraggio di farlo? Forse si potevano portare avanti tante opere, forse c'era un bilancio diverso, forse non eravamo a discutere dei ritardi che per due anni l'Amministrazione ha subito.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Prego, Assessore.

ASSESSORE CARUGO

Per rispondere alla Consigliere Giuseppina Sala. Io francamente devo dire una cosa, il non rispettare il patto di stabilità non è nel mio modus operandi, nel senso che io penso che il patto di stabilità doveva e deve essere rispettato, io ho sempre detto che nonostante noi eravamo non soggetti al rispetto del patto per via del commissariamento, io ho sempre detto e ho sempre voluto come indirizzo preciso, anche con sacrifici da parte degli uffici, il rispetto del patto di stabilità. Questo perché io credo che tutti i Comuni debbano partecipare a livello nazionale a quello che è il risparmio del debito pubblico, e questo è un principio assoluto.

Dopodiché si può discutere, ed è quello che io da sempre voglio fare, su quelli che sono i termini e le condizioni del patto di stabilità, perché io non sono contrario al patto di stabilità in senso proprio, io ho detto che sono contrario al patto di stabilità introdotto con questi criteri. Il patto di stabilità, e l'ho sempre detto, è presupposto essenziale che sia applicato a livello regionale. Il federalismo fiscale deve iniziare da un rispetto del patto di stabilità a livello regionale ed è quello che la Regione Lombardia almeno da quattro o cinque anni si batte per questa cosa.

Il patto di stabilità permetterebbe a noi Comuni lombardi, se dettato a livello regionale, sicuramente margini di manovra completamente diversi. Questo è quello che io ho sempre voluto e per cui voglio dare un contributo per poterlo modificare, non certo il contributo si può dare però attraverso il dire non rispettare il patto, fai un atto di coraggio, no, perché chiaramente non è nel mio modo di essere, ma soprattutto non avrei fatto il bene del Comune di Nerviano facendo in questo modo.

Oltremodo c'è un errore di fondo, che qua nasce, e mi dispiace dirglielo, Consigliere Sala, perché purtroppo, e io mi rendo conto che la materia non è facile, una non conoscenza della materia tecnica in materia di patto di stabilità e di quello che è il bilancio, perché quando Lei mi viene a dire che non

rispettando il patto di stabilità e io avevo coraggio e così via, noi avremmo fatto maggiori investimenti, beh, Lei non sa neanche come era il patto di stabilità. Il patto di stabilità è sempre stato fatto e dettato su quelli che erano i saldi delle spese correnti, non incidavano mai, è la prima volta, e glielo ripeto, che incide su quello che è la spesa per investimento, questo patto che verrà e varrà per il 2009.

Questa è la differenza, poi possiamo discutere. Io ad esempio sono sempre stato dell'idea che ad esempio bisognava limitare il patto anche nell'utilizzo dell'avanzo per abbattere i debiti, ma lì sono valutazioni tecniche, però io dico che chiaramente non è una questione, una scelta di coraggio, sarebbe stata una scelta scellerata dire io non rispetto il patto e, alé, spendo a destra e a sinistra per le spese correnti, faccio una politica di spesa come voglio, no, mi dispiace, almeno l'Assessore Carugo ha senso di responsabilità ed il patto lo rispetta.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Sala Giuseppina, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Scusi, non ho mai pensato che Lei possa attuare delle scelte scellerate, tanto meno Lei si debba nascondere nelle sue dichiarazioni e nell'esplicazione del suo bilancio sempre in considerazione del fatto che siccome dobbiamo rispettare il patto di stabilità a questo punto ho dovuto non fare, non programmare e quant'altro, per cui Lei si faccia delle scelte, ma senza nascondersi dietro a questa storia del patto di stabilità, perché io stessa, pur non conoscendo la materia come Lei la conosce, ma sicuramente cercando di capire quello che Lei sta dicendo, Lei si nasconde dietro alla storia del patto di stabilità perché non ha fatto altro che menzionarlo per tutta la serata, di conseguenza io stessa Le dico, Assessore, poteva limitatamente fare un programma diverso.

Questo è quello che mi sento di dire, anche perché Lei aveva la possibilità di fare. Era un'Amministrazione coraggiosa? Sicuramente, tanti Comuni non rispettano il patto di stabilità e non mi pare che il nostro Comune sia così malandato dal punto di vista economico, oltretutto.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Volevo intervenire dopo, ma questo discorso del patto di stabilità mi ha stuzzicato un pochino, anche perché io sono convinto che con l'approvazione della legge finanziaria di fine anno, mi auguro, ci auguriamo tutti che comunque questo argomento patto di stabilità venga realmente modificato, poi a prescindere dai Comuni che lo hanno rispettato, da chi non lo ha rispettato e poteva fare alcune scelte, noi a livello di Amministrazione stiamo andando avanti nel rispetto di questo patto, questa è la prima cosa.

Ma dall'altra parte diciamo che ci auguriamo, speriamo, auspichiamo che con l'approvazione della finanziaria lo modifica a livello governativo. Questo è il messaggio che ci sentiamo di dare da quest'aula consiliare.

Perché secondo noi dovrà essere modificato? Altrimenti rischiamo, come ha detto l'Assessore nell'introduzione che ha fatto anche leggendo il deliberato, rischiamo di dover rinviare degli interventi che si potrebbero realizzare, ma che legati al discorso di questo patto qua, così com'è, non si possono fare, questa è un po' la cosa. Addirittura il rischio potrebbe essere proprio anche questo, quello che, cioè noi ci troviamo di fronte ad una situazione difficile, delicata dal punto di vista economico, sociale, eccetera, però mentre da una parte tutti diciamo le famiglie non ce la fanno perché il costo della vita è aumentato, da una parte abbiamo degli aumenti del costo energia, c'è scritto anche all'interno della relazione, avevo evidenziato qualche cosa io, il costo proprio in termini energetici da una parte, dall'altra parte assistiamo invece alla riduzione di quanto lo Stato in questo caso dovrebbe dare ai Comuni, e questo è un primo passaggio.

Un secondo passaggio che ci sentiamo di dire in questo contesto, ma sempre di patto, qual è? È quello che il rischio che potrebbe venire prossimamente, se ciò non venisse modificato, qual è? Quello di trovarci di fronte ad una situazione dove abbiamo garantito dei servizi, li abbiamo prospettati e rischieremmo magari anche di tagliare qualcosa di quei servizi, proprio legato a questo discorso di patto.

Allora, questa breve considerazione io l'ho fatto in questo momento, perché visto che l'argomento in discussione stava diventando il bilancio, ma in particolare il patto di stabilità, quindi dal nostro punto... sì, argomento pregnante è il bilancio, ci mancherebbe, quindi questo primo intervento lo faccio

proprio in funzione che speriamo tutti che questo argomento venga modificato, migliorato, eccetera, eccetera.

In secondo ordine che vengano date ai Comuni tutte quelle risorse che a livello normativo è stata fatta l'intenzione di dare, a livello reale e concreto ancora non c'è stata l'erogazione di queste risorse.

Sicuramente l'Assessore, esponendo il punto all'Ordine del Giorno, si è accennato anche nella relazione questo bilancio squisitamente tecnico perché probabilmente Marzo, Aprile, Febbraio, non so quando esattamente, ma si andrà a fare sicuramente la variazione a questo bilancio qua, proprio per le cose e si dicevano prima, quindi queste sono un po' le cose.

È un bilancio tecnico, io non sono un tecnico in materia, però è un bilancio che è imbrigliato da questo punto di vista. Mi sembra di poter evidenziare che due argomenti importanti all'interno comunque di questo bilancio, e sono quelli che accennava anche l'Assessore erano quelli, uno, la questione per quanto riguarda l'equiparazione della prima abitazione, e qua è un discorso proprio di minori entrate all'interno del Comune da una parte, dall'altra parte dove lo Stato non ti dà quello che ti ha promesso.

La seconda cosa che mi sembra anche questa importante da poter sottolineare, pur in questo contesto difficile particolare, è la questione dell'azzeramento, se non vado errato, delle tariffe per quanto riguarda l'uso delle palestre per i giovani nella fascia fino a 16 anni.

Sono due cose, per quanto riguarda la prima abbiamo avuto occasione anche di fare un discorso anche all'interno della Commissione, se non sbaglio, per quanto riguarda l'I.C.I., in questo contesto sono due segnali positivi, torno a ripetere, che non è che stravolgono, però dal punto di vista, se vogliamo, anche politico, sono due messaggi reali e concreti anche questi.

Poi, torno a ripetere, quando fra due o tre mesi andremo a discutere di queste variazioni vedremo un attimino se l'argomento patto è stato modificato, migliorato o peggiorato, vedremo un attimino un po' la cosa.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore, prego.

ASSESSORE CARUGO

Solamente per chiarezza, nel senso perché poi non vorrei che ci sia stato un fraintendimento nella mia esposizione, nel 2009 noi siamo soggetti al rispetto del

patto, noi non eravamo soggetti nel 2008 e nel 2007 ma nel 2009 dobbiamo rispettarlo perché il commissariamento valeva nel non rispetto del patto fino al 2008.

PRESIDENTE

Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Allora cominciamo un po' a sviscerare quelle che sono le problematiche del patto di stabilità, il patto di stabilità è stato istituito dalla Comunità Europea per evitare il proliferare delle spese pubbliche. Questo era un po' il concetto per cui limitava quelli che erano gli investimenti pubblici, al fine di non pesare troppo sulla gente, sulla società. È chiaro che con l'andar degli anni e nella nostra situazione particolare che cosa succede? La ristrettezza economica, la situazione economica che andremo ad affrontare nel 2009, e quasi sicuramente nel 2010, c'è una necessità di immettere nel circuito economico soldi. Praticamente quello che prima poteva essere un peso, adesso diventa una necessità, immettiamo denaro nel circuito economico, sarà un costo nella gente, però avrà anche benefici per far sì che riparta l'economia, non si perdano, speriamo, più del necessario posti di lavoro, situazioni o che.

Per cui diciamo che la situazione che ha portato ad introdurre certe cose adesso è necessario modificarla perché sono modificate le situazioni. Questo per dire a grandi linee di cosa stiamo parlando e dove sono le necessità. Il Comune, come si diceva prima, ci sono opere finanziate per il 2010, ci sono finanze, immettiamole nel mercato e solleviamo quello che sarà il peso economico che andremo ad affrontare, è un problema sociale non di bassa indifferenza.

Questo era un po' il discorso di tutto quello che stavamo facendo prima, è logico che sia la Regione, sia il Governo, che logicamente so che si sono recati alla Comunità Europea dicendo: qua immettiamo valuta, altrimenti la situazione è più critica dei criteri che ha portato ad inserire il patto di stabilità.

Ma torniamo a noi che siamo un po' più piccolini (Fine lato B cassetta 3) (Inizio lato A cassetta 4)... discutere il bilancio dell'Amministrazione Comunale, logicamente i riflessi anche di tipo nazionale hanno indotto e via, e dobbiamo valutare questo bilancio dell'Amministrazione del Comune di Nerviano.

Io lo definirei, al di là più che tecnico, attendista questo bilancio. Il dire lo facciamo su un assestato del 2007 o, quantomeno, sull'assestato del 2008 e poi verificiamo se la situazione a livello nazionale

ed internazionale si modifica, logicamente facciamo in fretta poi a reintegrare con variazioni di bilancio per poter portare a compimento quel discorso che prima l'Assessore faceva.

Il discorso, però siamo sempre qua, che poi le situazioni sono figlie di altre situazioni, perché sicuramente se tre anni fa gli indirizzi di questa Amministrazione erano preveggenti e sapevano che si andava in questo tipo, io penso che alcune scelte che erano fatte erano forse più ponderate e più mirate ad una situazione che poi si andava ad affrontare di impatto veramente forte.

Di fatto questo bilancio dice assestiamo le cose, però è un assestamento che, è vero quello che dice, la parte fondamentale è il bilancio corrente, perché questo è il nocciolo vero delle situazioni, la parte investimento si immette soldi sul mercato, però è l'equilibrio in questo senso che bisogna fare.

Il discorso che quando si rompe il motore della barca bisogna remare, il concetto è questo, non si può inventarsi le cose ed aspettare che la provvidenza ci manda giù dal cielo per metterci a posto le situazioni, bisogna che qualcuno, o ci rendiamo conto che la realtà comoda delle situazioni sta mutando e anche noi ci dovremo adeguare, amministrando un paese che, tiriamoci su le maniche, l'ho detto prima, perché qua la situazione è veramente critica a livello economico.

Io penso che in un bilancio, è quello che non vedo qua, mancano quelle che sono le scelte politiche in introduzione a quello che sarà il nuovo panorama economico, non dico italiano, nervianese o che, ma mondiale. È questo che bisogna sviscerare nello stilare un nuovo bilancio che penso che la stessa situazione si ripercuoterà anche nel 2010. Alcune situazioni di attenzione, che sicuramente sarete stati attenti o che, però bisogna stare attenti ancora di più, perché poi le ricadute che andremo a verificare su quello che sarà la situazione economica saranno sicuramente più gravose.

Alcune situazioni statiche, io mi riferisco più a quelli che sono i servizi sociali, che avranno in una situazione di regressione come questa, non dico necessità in più o che, però investire quei soldi che ci sono in modo più oculato, mirato a secondo delle necessità, cioè che non sia una cosa statica.

Io dico, attenzione Assessore ai Servizi Sociali, perché le problematiche in quel settore lì sicuramente si amplieranno, ma saranno situazioni veramente necessarie, per cui in un bilancio un'attenzione a quello che saranno i risvolti di una crisi economica, secondo me andavano evidenziati. Dico, facciamo una panoramica, cerchiamo di

controllarlo bene, di andare a verificare che neanche una Lira sia sprecata in quel settore o, se necessario, attingere anche da altri settori per far sì che le criticità di Nerviano abbiano una risposta perché sicuramente io penso che andremo incontro a questa situazione, che è quella che a noi preme esattamente di più.

Io dico non mi interessa se c'è una buca su una strada, però attenzione in quel settore, è quello che raccomandiamo.

Per quanto riguarda le altre cose, per me non si può neanche commentare questo bilancio, è un bilancio attendista, in attesa di eventi che arriveranno dal coso e penso che una discussione politica veramente approfondita in merito a questo bilancio, io penso che negli ultimi vent'anni non si era mai verificata, ma si rende necessaria. Si rende necessaria proprio una grossa discussione politica di grande responsabilità. Abbiamo di fronte un futuro, mi auguro che sia pessimista e che vada tutto bene, ma penso che sia così.

Per dire un'altra cosa, e qua non mi si dica che è per il patto di stabilità, porca miseria, il 19 Dicembre un panettone e una bottiglia di Moscato, Assessore, lo poteva mettere lì, non mi dica che non stiamo dentro con il patto di stabilità, quasi, quasi per questo motivo voto contro.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Verpilio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il discorso che facevo già in precedenza, riferito alle tre pagine e mezzo di relazione, di cui due sono di premesse, effettivamente, a parte il discorso relativo al patto di stabilità, quindi alle decisioni del Governo che vanno ad influire sul nostro bilancio, è evidente che le decisioni stesse del Governo sono influenzate dalla crisi economica internazionale e quindi il ragionamento, come diceva anche Carlo Sala, è più ampio.

Un dato, visto che di bilancio, come sapete, ogni anno mi riprometto di imparare qualcosa di più, ma poi quello che posso fare è solamente il confronto dei numeri tra l'anno precedente e l'anno successivo, ed è quello relativo alla spesa per il personale.

L'anno scorso uno dei punti di forza, mi ricordo l'Assessore in assemblea pubblica ed anche durante le varie Commissioni, che aveva sottolineato, è la capacità

che aveva avuto l'Amministrazione, attraverso una riorganizzazione interna, di svolgere gli stessi servizi con personale inferiore ed un conseguente risparmio in quello che erano i costi del personale.

Allora, ci sono quest'anno all'incirca 200.000 Euro in più di spesa per il personale, che su 2.800.000 Euro sono all'incirca il 10% in più, se non vado errato. È anche vero che ci sono persone in più rispetto all'anno scorso, e allora qui, se l'anno scorso siete stati bravi a fare gli stessi servizi riducendo il personale, quest'anno avete sbagliato qualcosa, perché probabilmente non tornano i conti.

L'anno scorso è stato detto, tra l'altro era scritto nel bilancio che erano previste le assunzioni, però non era stata presa in considerazione la possibilità che la spesa aumentasse o quantomeno lievitasse in modo esponenziale, perché comunque è il 10%, mentre invece quest'anno ci troviamo ad affrontare questo tipo di ragionamento e lo affrontiamo tenendo anche in considerazione quelle che sono state le esternalizzazioni dei servizi fatti in questi due anni, ricordo la mensa, la gestione della raccolta dei rifiuti, TIA, I.C.I., la tassa sulla pubblicità, le pulizie, intese come palestre ed il Comune, quindi sostanzialmente, pur esternalizzando, alcuni dipendenti sono rimasti e a questi se ne sono aggiunti altri.

Io credo che una virtù che deve avere un'Amministrazione in un momento di crisi, quantomeno di difficoltà come questa, sia anche cercare di arrangiarsi, cioè trovare delle soluzioni.

Quindi, ripeto, se siete stati bravi l'anno scorso a dirci abbiamo risparmiato sul personale, riusciamo a fare le stesse cose e a garantire la stessa qualità con persone in meno, quest'anno c'è qualcosa che non va.

Per quanto riguarda sempre il discorso relativo ai numeri, probabilmente non sono stato attentissimo nel verificarli sui bilanci dell'anno scorso e di quest'anno, ma quando si dice che c'è un maggior esborso per quanto riguarda il settore di Polizia Locale, Cultura e Sociale, sinceramente non ritrovo questo dato, nel senso che entrambe, sia le previsioni del 2008 che la previsione di assestato del 2008 sono superiori rispetto alle previsioni del 2009, quindi se magari mi indica le cifre, perché onestamente io, paragonando i due bilanci, vedo che almeno due su tre sono superiori, cioè l'anno scorso rispetto a quelle di quest'anno, a meno che poi si ritrovino in altri capitoli però sinceramente mi sembra che quello che viene detto a parole di questo maggior esborso per quanto riguarda questi settori non si ritrovi poi nei numeri, nelle cifre.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Assessore la risposta.

ASSESSORE CARUGO

Innanzitutto tutto per quanto riguarda quanto detto dal Consigliere Carlo Sala, è vero, nel senso l'ho detto che bisogna stare veramente attenti dal punto di vista della politica di bilancio ed è anche vero che i servizi sociali saranno uno di quei settori che subiranno maggiormente le pressioni di quello che è e che sarà la crisi economica. Non per niente, proprio il ragionamento che questa Giunta ha fatto, al di là di quello che può essere il colore politico, è stato quello nonostante di mantenere, ma addirittura di aumentare, ho detto che i dati percentuali, al di là di quello che il Consigliere Verpilio ha letto, Lui quello che sta leggendo sono le spese, non in relazione alla macrovoce del servizio sociale o cultura, bensì la spesa per funzioni, che chiaramente legge in modo diverso e inserisce all'interno del capitolo tutto quello che è dell'amministrazione, cioè tutta la parte relativa anche al personale di quella voce e così via che, aumentando la voce del personale, aumenta anche la voce relativa di quello che è il settore sociale.

Viceversa i capitoli veramente destinati, che poi, intendiamoci, sono i cosiddetti capitoli del PEG, quindi quelli che vanno effettivamente a finanziare i servizi, in quel caso questi capitoli non hanno subito decremento, ma bensì le percentuali che ho detto. Per intenderci, faccio l'ipotesi del sociale, in quella che era nel 2008 la previsione parlavamo di 2.247.241, abbiamo messo 2.298.156 con un aumento di 50.915, quindi il 2,27% in più di servizi effettivi che vengono erogati.

Questo perché abbiamo voluto dare un'effettiva e concreta valutazione di quello che diceva il Consigliere Sala, nel senso che lì sarà un settore critico che dovremo analizzare, valutare e tendere parecchia attenzione. Lo abbiamo fatto anche con i servizi a domanda individuale. Noi ci siamo accorti, con un'analisi, che erano effettivamente, lo avevo detto anche l'anno scorso, che erano eventualmente bassi, non li abbiamo voluti ritoccare, ma volontariamente, non li abbiamo voluti ritoccare perché abbiamo detto facciamo noi come Amministrazione sacrifici facendo dei tagli, cercando di ritrovarli, ma già una cittadinanza così in difficoltà non possiamo gravarla ulteriormente dicendogli: guarda, quest'anno è l'anno della crisi "finanziaria" ti andiamo ad aumentare i servizi a domanda

individuale. No, abbiamo cercato quindi chiaramente di conservare quello che era la possibilità per dare a tutti, quantomeno per quel poco che possiamo riuscire a fare, che delle spese vengano e possano usufruire di determinati vantaggi.

Per quanto riguarda invece per ultimo il discorso del personale del Consigliere Verpilio, c'è da dire una cosa. È vero che il rapporto è aumentato, tra l'altro è del 3% perché assestava nella previsione definitiva del 2008 3.330.607 rispetto alle previsionali del bilancio di previsione che sono a 3.445.734, però bisogna dire che questo aumento è innanzi tutto i dipendenti e l'importo indicato è riferito a 99 dipendenti, però questo ha delle grosse motivazioni che sono dettate non dal fatto volontà propria dell'Amministrazione, uno, solo gli oneri derivanti dal rinnovo del contratto, circa 150.000 Euro, incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio che sono aumentati, il fondo dell'articolo 15 del contratto collettivo nazionale destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e produttive, introdotte da quello che è il rinnovo dal contratto collettivo, introdotto quindi dall'articolo 15, poi degli oneri che sono invece relativi alla contrattazione decentrata, anche questa norma appunto introdotta, che chiaramente vanno ad incidere sulla spesa del personale, quindi che vanno a computarsi in quella.

PRESIDENTE

Verpilio, prego.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Una precisazione. I responsabili di servizio non sono aumentati, li avete aumentati, cioè non è una proliferazione dei responsabili di servizio, è una scelta vostra, quindi non mi può dire devo corrispondere un'indennità maggiore, è stata una scelta quindi... una scelta sbagliata, a mio avviso, a questo punto e comunque mi si giustifica in questo modo l'aumento che c'è stato.

Per quanto riguarda invece il discorso relativo ai dati che io guardo come funzione, tu mi hai detto che le funzioni sono più alte perché c'è dentro anche il costo del personale. In realtà le funzioni sono più basse però. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora non è vero che sono più alte, cioè nonostante l'aumento del costo del personale le funzioni sono anche più basse? Voglio capire questa cosa qua, nel senso che non è chiara a me, non è una polemica o che cosa. Cioè se aumenta il costo del personale...?

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE CARUGO

Allora, il discorso che tu hai detto che per quanto riguarda non ritrovavi nei numeri quello che era la differenza, io ho citato Polizia Locale, ho citato il discorso dei Servizi Sociali, ho citato il discorso della Cultura che, nonostante i tagli, abbiamo aumentato quello che erano le spese, quindi il lato delle spese di questi settori circa intorno al 2%.

Tu hai detto, intervenendo, dicendo che invece tu leggi da quello che sono i documenti presenti che c'è una diminuzione rispetto a quello che era il bilancio di previsione e io ti ho detto che quello che tu stai leggendo, sicuramente se stai leggendo il bilancio, stai leggendo il bilancio per funzioni. Nelle funzioni non ci sono i numeri "che ho detto io" perché quelli li trovi nel PEG, quindi ci sono tutta una serie di voci all'interno del bilancio che comprendono, quando parlano ad esempio del servizio sociale mettono al servizio sociale anche il costo del personale, il costo di quello che possono essere i bolli, il costo delle macchine che sono nei servizi sociali e non vanno a considerare il servizio puro e semplice, che può essere il servizio a domanda individuale, eccetera, quello lo ritrovi nei capitoli PEG.

Il mio ragionamento che ti ho fatto, in relazione appunto a questo bilancio, è quello di dire che i servizi che io garantirò ai cittadini, che poi li "interessa relativamente" che esista o meno la spesa del personale di un certo modo, è che il servizio vero e proprio che viene erogato, inteso come servizio sociale, quindi dal servizio all'handicap al servizio assistenza domiciliare, subisce questo aumento, però non lo ritrovi lì. Lì è chiaro che troverai delle diminuzioni per quanto riguarda il bilancio a livello di funzione, per quello che ti ho detto che noi abbiamo fatto dei tagli tecnici, prevedendo tagli su altri capitoli di PEG e mantenendo ed aumentando invece su quelli che vengono considerati i capitoli essenziali. Questo è.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Continuo con un'altra domanda relativa al discorso dei due tecnicismi introdotti, delle due variazioni, una riferita all'I.C.I. sul fatto del parificare i parenti in linea retta, definiamoli così, di primo grado comunque, ed il discorso relativo invece alle palestre. Volevo cercare di capire, visto che non mi sembrano interventi

sostanziali, ma proprio marginali, quanto sia la volontà, relativamente soprattutto al discorso delle palestre, dell'Amministrazione di andare incontro alle esigenze di chi fruisce di questo servizio e quanto invece in realtà non sia proprio l'esigenza del Comune di dire: tanto io determinati soldi faccio fatica a prenderli, quindi tanto vale che in questo senso mi esimo dal far pagare le palestre.

Ora non so quanto siano gli arretrati, so che comunque è un discorso aperto in questo senso per il Comune.

ASSESSORE CARUGO

Per rispondere, no, non è stata una decisione dettata dal fatto della difficoltà che noi abbiamo o che hanno avuto anche tutte le Amministrazioni ad ottenere il pagamento da parte delle palestre. In realtà era stata, e non nego dirlo, una scelta già in campagna elettorale. Parlando con le varie associazioni avevamo raccolto quelle che erano le esigenze da parte di tutte queste associazioni affinché, nell'indirizzo, nell'intento di considerare lo sport non come agonismo, ma come magari formazione sociale, culturale, eccetera, potesse essere esentata la palestra a favore di questi ragazzi, a favore dei ragazzi fino a 16 anni.

Varie volte ci è stata richiesta e reiterata quindi successivamente dopo il primo anno, purtroppo l'anno scorso quando ci è stata portata ancora all'attenzione dalle varie associazioni sportive questa richiesta era, "ormai a bilancio approvato", difficilmente tecnicamente impossibile da realizzare, quindi avevamo concordato con le associazioni sportive la necessità, per loro richiesta, ma da noi condivisa perché, comunque sia, vogliamo che i ragazzi che non lo fanno a livello agonistico o professionistico, potessero non avere delle spese.

Chiaramente quindi la scelta è stata dettata unicamente in questo senso, non per il fatto che le difficoltà c'erano, perché te lo dico, nel senso lo sai benissimo che avevamo difficoltà, perché magari di soldi non ne hanno e ti dicono: "Comune, non possiamo" e quindi la scelta è stata invece dettata proprio da delle richieste delle associazioni, nate durante e immediatamente dopo la campagna elettorale e che abbiamo recepito da parte nostra.

PRESIDENTE

Anche Franceschini voleva aggiungere qualcosa.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Solo brevemente per dire che l'Ufficio Sport non ha nessuna difficoltà a far pagare le palestre alle società sportive. C'è un'unica società sportiva che da qualche anno ha accumulato un significativo debito nei confronti dell'Amministrazione, ma è il caso di un'unica società sportiva, quest'anno e negli anni precedenti, le altre società sportive pagano tutte le palestre.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Il Sindaco voleva fare una precisazione.

SINDACO

Io volevo fare due considerazioni partendo un po' dai ragionamenti che sono stati fatti, soprattutto in funzione di questo ragionamento della scelta della volontà di presentare comunque un bilancio tecnico, un bilancio che si attesta sull'assestato di quest'anno, in attesa poi di produrre una manovra correttiva, speriamo nei prossimi primi due o tre mesi dell'anno.

Io penso che, comunque sia, sia difficoltoso... sia difficile presentare questo bilancio come un bilancio attendista. Un bilancio che prevede per scelta, come ricordava poco fa l'Assessore Carugo, di garantire per esempio la media copertura sui servizi a domanda individuale che si attesta, credo, attorno al 33 e qualcosa per cento (dall'aula si replica fuori campo voce) scusate, 35%, credo sia una scelta importante. Altrove, altri Municipi qui intorno, basta verificare e comparare le tabelle, notiamo che i servizi a domanda individuale gravano con una copertura a carico dell'utenza che è esattamente il doppio, addirittura arriva vicino al 70%.

Le altre scelte che abbiamo ritenuto utile fare, lo abbiamo detto prima, abbiamo cercato di lavorare con quel piccolo margine che c'era sull'I.C.I., abbiamo cercato di agevolare la promozione dell'attività sportiva, dando questa ulteriore possibilità. Non dimentichiamoci che a corollario di tutta questa cosa poi ci sono anche spese correnti, ma che secondo noi sono investimento e che sono quei contributi che vengono dati alle associazioni e ancora nei prossimi giorni daremo ancora un contributo straordinario, quindi c'è un'attenzione, per quanto riguarda la spesa corrente, importante.

Mi sembra fondamentale il discorso che accennava prima il Consigliere Carlo Sala rispetto ai Servizi Sociali. Su questa cosa io devo dire che un po' anche sulla pressione di tanti Comuni italiani, ma anche noi ne abbiamo discusso qualche volta in particolare, e questa

cosa ci era stata sollecitata anche dal Consigliere Massimo Cozzi in particolare, è con piacere che annuncio che è stato raggiunto un accordo tra l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia della Lombardia, quindi ANCI Lombardia con l'Agenzia delle Entrate, è stato stipulato un protocollo d'intesa importante secondo me, dove soprattutto rispetto alle prospettive di crisi e quindi sulla necessità di non buttare via neanche 1.000 Lire, proprio per finalizzare al meglio le risorse, questo protocollo di intesa consentirà una più agile collaborazione per andare a verificare tutti i discorsi sull'ISEE piuttosto che altri e quindi garantire davvero che il servizio sociale arrivi là dove ci sono gravi momenti di crisi.

La crisi la si avverte perché in questi giorni, in questo ultimo mese in particolare, dalla fine di Ottobre in avanti, a me è capitato per la prima volta di ricevere nostri concittadini che, raggiunta l'età di 52-53 anni, e magari lavorando non in una grande azienda, ma in un'azienda artigiana, per scelta, l'artigiano che magari ha già una certa età e ha un po' di difficoltà, la crisi del mercato si fa sentire e decide di cessare l'attività, si trova in una condizione abbastanza disperata, perché sono persone che hanno magari anche una buona professionalità, ma limitata all'attività che hanno svolto per tutta la vita da una parte, e dall'altra hanno un'età non facilmente collocabile sul mercato del lavoro, perché oggi si è vecchi a 40 anni, figuriamoci a 53 o 55, 58 anni o cose di questo genere.

Quindi io credo che sia davvero importante e credo sia fondamentale andare ad approfondire, con grande senso di responsabilità, mi sono appuntato questa frase di Carlo Sala, proprio per come vanno finalizzate le risorse.

È altrettanto evidente che, adesso senza voler giocare al rimpallo delle responsabilità perché, ripeto, lo abbiamo fatto prima, ma continuiamo a farlo ancora adesso, è chiaro che il quadro di finanza locale non ci aiuta.

Il fatto che ci siano norme in continua evoluzione da una parte, tutta una serie di altri vincoli dall'altra, non rendono particolarmente agevole anche la gestione stessa del bilancio, vengono introdotti dei paletti e dei criteri di rigidità che ci impediscono anche di manovrare liberamente.

Io penso questo, rispetto anche al ragionamento che faceva Verpilio sulle spese del personale. Allora, è vero che è stata una scelta quella di spaccettare ulteriormente e io credo che, per quanto onerosa, sia stata l'unica scelta possibile allora, rispetto allo

spacchettamento di alcune posizioni organizzative perché, accogliendo come stimolo e come critica costruttiva il ragionamento fatto prima sul piano triennale, dico se non avessimo nemmeno fatto questo tipo di operazione, probabilmente saremmo andati addirittura peggio, ammesso che al peggio non c'è mai un limite.

Quindi è importante tenere d'occhio la struttura organizzativa per renderla la più efficiente possibile. Devo dire che ci stiamo attrezzando, in alcuni servizi magari è più semplice rispetto ad altri, perché ci sono professionalità differenti, professionalità più attente a nuovi stimoli e a nuovi modi di gestire. Abbiamo fatto, io credo, davvero dei progressi significativi, soprattutto nella gestione di quello che è il servizio sociale, cercando di finalizzare ed ottimizzare ogni risorsa lì collocata. Lo stesso discorso lo si può dire per la scuola, lo stesso discorso si può dire anche per quanto riguarda la cultura, quindi dal punto di vista della spesa corrente dove i vincoli sono, sì, stringenti ma dettati sostanzialmente solo dal punto di vista finanziario, il Municipio, l'Amministrazione Comunale sta cercando di impiegare al meglio le proprie risorse.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Carlo Sala, secondo intervento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

È chiaro che il nostro voto in merito a questo bilancio sarà contrario perché, essendo un assestato al 2008, avevamo votato contrario al 2008, ci sembra logico, però sicuramente, come dicevo, è un bilancio attendista, è un bilancio che avrà un'evoluzione il prossimo anno, saremo attenti e penso che, come dicevo prima, ci faremo partecipi di una discussione politica e di un approfondimento.

Quello che volevo dire, i servizi sociali prima, non perché volevo dimenticarmi che, in una situazione così, bisogna garantire quelli che sono i diritti primari, diritto all'istruzione, il diritto a quelle che sono, sicuramente mi auguro che non vada come le cose si prospettano, però non credo che sarà il cento per cento di verità, ma quello che succederà, sicuramente un trenta per cento succederà, questo è nelle cose. Mi auguro che si limiti al 2009 e 2010, ma qualche evento, diciamo negativo, lo avremo di fronte.

Quello che consiglio, nell'evoluzione del prossimo bilancio si faccia carico di tutti quelli che sono i diritti primari, il diritto all'istruzione, il sociale e via. Noi dobbiamo dare una risposta alla nostra comunità in un contesto internazionale. È questa la nostra

responsabilità, non è che la affosso e dire vi è toccata a voi, quando c'eravamo noi è uscita l'Olonia, adesso ci siete voi e c'è la crisi economica, ognuno cavalca il suo asino, però è chiaro che sicuramente noi siamo disposti a dare il nostro contributo a livello e via, però un impegno a quando ci sarà proprio la vera stesura del bilancio, deve essere sacro i punti, i diritti fondamentali, il diritto all'istruzione, il diritto a che le famiglie abbiano il minimo mantenimento in caso di necessità e chiaramente se non si fa un concerto, non è come dire tu non vai a scuola perché non hai il quaderno. Faccio un esempio, so che non è così, i valori penso che cambiano un po' volto in questa situazione così, sicuramente è meglio un concerto in meno e una persona che mangia, questo è il concetto e su questi principi noi dovremo costruire il bilancio del 2009, se le situazioni si renderanno necessarie, questo è il nostro contributo politico che vogliamo portare a quando si farà una stesura reale del bilancio 2009.

In ogni caso voteremo contrario, ho detto il motivo, anche perché non c'è il panettone e la bottiglia di Moscato.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina vuole fare dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Sì, sarà anche una dichiarazione di voto la nostra. Quando il nostro gruppo politico ha guardato, si è messo attorno ad un tavolo e ha visto il bilancio ho preso il bilancio dell'anno scorso e abbiamo detto, beh, le cose non è che siano cambiate molto rispetto all'anno scorso, sembra un bilancio sovrapponibile, poi tutta la discussione di questa sera non ha fatto altro che dimostrare che poco o quasi nulla è cambiato.

Capiamo perfettamente che sia un bilancio attendista, attendiamo le prossime variazioni di bilancio e ci metteremo la testa tutti quanti. Sono assolutamente convinta, e lo sono sempre stata, perché se ce ne è stata una da anni che si è sempre battuta per spendere oculatamente i soldi dei cittadini, e lo ha sempre dichiarato in qualsiasi modo, è stata la sottoscritta, ma non solo, ha sempre dichiarato, anche a rischio di impopolarità, che uno dei servizi dove si doveva prestare una grandissima attenzione sono sempre stati i servizi sociali.

Ora ci troviamo, e concordo pienamente con il discorso che ha fatto Carlo Sala, a dover fronteggiare una crisi che purtroppo, non vogliamo essere pessimisti,

anche se io sono solita a vedere il bicchiere mezzo pieno, ma questa volta il bicchiere mezzo pieno proprio non c'è, con un anno 2009, e anche 2010, pesantissimo. Pesantissimo per le famiglie e pesantissimo lo sarà per i Comuni, per cui il Settore Servizi Sociali sarà fondamentale, sarà la chiave di volta per le Amministrazioni che saranno brave a poter amministrare.

Ripeto, ho ripetuto da anni e ripeterò alla nausea che i soldi che spendiamo devono essere soldi che vanno alle persone che hanno veramente bisogno, perché è più volte dimostrato, e l'ho sempre detto anche nelle Commissioni ad hoc, che non sono mai state fatte delle scelte oculate, per cui invito l'Amministrazione, in particolare modo l'Assessore di competenza, a verificare sin da ora le spese che si effettuano per questi servizi.

È vero, forse è meglio qualche concerto in meno e dare la possibilità a qualche famiglia che perderà il lavoro di poter vivere in modo decoroso. Il nostro voto comunque sarà contrario, in quanto anche l'anno scorso era stato un voto contrario, con un bilancio praticamente sovrapponibile a questo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Brevemente, io non sono per fare un concerto in meno, io ormai sto perdendo la speranza che si riesca a combinare qualcosa con gli strumenti che i Comuni hanno a disposizione. Ormai siamo ad un passo dal federalismo, spero vivamente che cambi qualcosa nei prossimi anni, perché abbiamo visto tutti che la coperta è veramente troppo corta.

Adesso aumentano le esigenze sui servizi sociali per via della crisi economica e dobbiamo scoprirci da un'altra parte, non è più possibile andare avanti così. Sono abbastanza sfiduciato in questa situazione, per cui resto in attesa del Messia e voto contrario su questo bilancio.

PRESIDENTE

Grazie. Pasquale Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Anche noi brevemente per le cose che comunque ci siamo detti in questo dibattito, pure in questa difficile e particolare situazione, il gruppo di maggioranza vota favorevolmente a questo bilancio per poi poter fare

comunque le scelte nella variazione di bilancio che ci sarà nei prossimi mesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione?

Consiglieri presenti in aula 19 perché mancano Giubileo e Leva; C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti; Votanti 19; Voti contrari? 6; Voti favorevoli? 13.

Vista la votazione dichiaro la proposta di deliberazione di cui sopra valida ed approvata.

Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Presenti in aula sono 19; Astenuti? 0; 19 votanti; Voti contrari all'immediata eseguibilità? 6; Voti favorevoli? 13.

Visto l'esito dichiaro valida anche la proposta di immediata eseguibilità. È approvata chiaramente.

Giuseppina Sala.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Il nostro gruppo politico augura buone feste a tutti.

PRESIDENTE

Anche Cantafio voleva fare la stessa cosa.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Anche noi auguriamo a tutti i colleghi e famiglie un augurio per le prossime festività. Grazie.

PRESIDENTE

Anche il Presidente si accoda a questi auguri generali, la Giunta sicuramente, (dall'aula si replica fuori campo voce) c'è Giunta a quest'ora? Ricordo che c'è Giunta a quest'ora perciò di fermarsi gli Assessori, ci vediamo l'anno prossimo. Auguri a tutti.